



Automobile Club d'Italia

Piano della performance 2016/2018

(art. 10 comma 1, lett. a del D.lgs. n.150/2009)

(Deliberazione: Consiglio Generale del 28 gennaio 2016)

INDICE

	PRESENTAZIONE DEL PIANO	3
SEZIONE I – FEDERAZIONE ACI		
1.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI	6
1.1	CHI SIAMO	6
1.2	COSA FACCIAMO	8
1.3	COME OPERIAMO	13
2.	IDENTITA'	17
2.1	L'AMMINISTRAZIONE "IN CIFRE"	17
2.2	MANDATO ISTITUZIONALE E MISSIONE	21
2.3	ALBERO DELLA <i>PERFORMANCE</i>	22
3.	ANALISI DEL CONTESTO	24
3.1	ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	24
3.2	ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	36
4.	OBIETTIVI STRATEGICI	56
5.	DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI	62
5.1	OBIETTIVI ASSEGNATI AI DIRIGENTI	73
6.	IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA <i>PERFORMANCE</i>	74
6.1	FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO	74
6.2	COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	74
6.3	AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLE <i>PERFORMANCE</i>	77
SEZIONE II - AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI		
1.	AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI	79
1.1	L'AMMINISTRAZIONE	79
1.2	PROGETTUALITA LOCALI	84
1.3	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	89
ALLEGATI		

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente Piano della Performance per il triennio 2016-2018, unico per l'intera Federazione ACI, in ottemperanza alla delibera n. 11/2013 emanata dalla CiVIT ora ANAC, e quindi comprensivo, in forma sintetica, anche dei dati relativi agli Automobile Club (AC) ed alle iniziative locali, è redatto ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 150/2009.

Il Piano è articolato in due sezioni: nella prima, vengono illustrate le iniziative che la Federazione ACI intende assumere in considerazione delle proprie finalità istituzionali e in attuazione delle "Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente per l'anno 2016", deliberate dall'Assemblea dell'ACI del 15 dicembre 2015.

In considerazione delle funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento proprie dell'ACI nei confronti degli AC federati, le considerazioni di ordine generale nell'ambito di tale sezione si intendono estese all'intera Federazione, in quanto le iniziative nazionali sono realizzate con la collaborazione degli stessi AC sul territorio.

Nella seconda sezione vengono sinteticamente descritte l'organizzazione e le attività programmate dagli AC che, in coerenza con le strategie e le iniziative programmate a livello nazionale, arricchiscono l'offerta dei servizi attraverso piani locali specificamente indirizzati alle esigenze del territorio ed alla rispettiva compagine associativa.

La programmazione delle attività della Federazione per il prossimo triennio tiene conto del panorama economico nazionale, che registra segnali di ripresa in termini generali, così come evidenziato nelle stime dell'ISTAT e della Commissione Europea. Per l'ISTAT, nel 2016 si prevede che il PIL aumenti in termini reali dello 0,9%, a fronte di una crescita dell'1,4% sia nel 2016 che nel 2017. Nel 2016 si stima un aumento dei consumi privati dell'1,2% che proseguirà nella stessa misura anche nel 2017.

Riguardo al settore di interesse, il 2015 si è chiuso con un'inversione di tendenza a fronte di 1.574.872 autovetture vendute, in aumento del 15,8% rispetto al 2014. Nel 2015 a fronte di 100 autovetture nuove, ne sono state acquistate 170 usate.

Secondo l'ISTAT al novembre 2015, la produzione dell'industria *automotive* nel suo complesso ha registrato una crescita di ca. il 28%. Gli analisti del settore concordano nel considerare il settore auto come uno dei volani principali della ripresa economica.

Negli scorsi anni, invece, la crisi economica non aveva consentito alle famiglie un ricambio del parco dei veicoli adeguato alle necessità ed alla vetustà del veicolo (nel 2014 l'età mediana delle autovetture risultava di 9 anni e 11 mesi, in aumento rispetto al 2013), ma l'assenza di efficienti mezzi di trasporto pubblici in alcune aree e la presenza sul territorio di municipalità e centri minori non raggiungibili se non con la motorizzazione individuale, impongono ora detto ricambio che potrà essere favorito, oltre che dal prezzo di mercato dei veicoli, da politiche fiscali e tributarie incentivanti nei confronti degli acquirenti di veicoli, così come da misure che prevedano la deducibilità dei costi dei veicoli.

L'Europa ha visto immatricolate nel 2015 oltre 14 milioni di autovetture, con un aumento di ca. il 9% rispetto al 2014, un segnale confortante ai fini del rinnovamento del parco auto. Segno che comincia a dare frutti concreti per il rilancio del settore dell'*automotive* il Piano

d'azione "CARS 2020" della Commissione Europea, che mira a rafforzare la competitività dell'industria automobilistica entro il 2020.

L'Ente continuerà ad essere presente nei tavoli istituzionali per promuovere soluzioni a tutela degli automobilisti volte al contenimento dei costi di gestione dell'auto ed a favorire una mobilità sicura ed ecosostenibile.

L'obiettivo del miglioramento qualitativo delle procedure e dei servizi, con applicazione delle soluzioni tecnologiche ed informatiche più avanzate in linea con le previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale e l'avvio di un profondo ripensamento, in una chiave di innovatività e di più avanzata fruibilità dei servizi, dell'assetto delle prestazioni associative in un settore che continua a scontare pesantemente gli effetti della recente crisi economica e difficoltà di contesto generale, costituiscono altri punti di riferimento importanti intorno ai quali è stata pensata la pianificazione di Ente.

Considerato il quadro di riferimento, le iniziative ed i programmi di attività della Federazione ACI per il prossimo triennio sono finalizzate, come più analiticamente descritto nel documento, al completamento e consolidamento delle azioni già avviate negli ultimi anni, alla semplificazione, razionalizzazione ed innovazione del ventaglio dei servizi offerti, alla sicurezza stradale, al consolidamento della base associativa nonché alla crescita della cultura nel campo della mobilità responsabile (dalle analisi effettuate si stima che nel 2015 le vittime della strada sono aumentate dell'1% rispetto al 2014 con una pericolosa inversione di tendenza che ci fa allontanare dall'obiettivo europeo di riduzione del 50% delle vittime entro il 2020), alla formazione degli utenti della strada ed allo sviluppo del ruolo di Federazione sportiva automobilistica.

SEZIONE I
FEDERAZIONE ACI

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Chi siamo

L'Automobile Club d'Italia è un Ente pubblico non economico senza scopo di lucro, a base associativa, che istituzionalmente rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo.

E' una delle più grandi associazioni italiane e conta n. 1.009.583 associati (dato al 31/12/2014).

Ricompreso - ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70 (cd. legge del parastato) - tra gli "enti preposti a servizi di pubblico interesse", l'ACI è la Federazione che associa 102 Automobile Club provinciali e locali, anch'essi Enti pubblici non economici con propria autonomia, a base associativa e senza scopo di lucro.

Gli **Automobile Club**, inseriti con D.P.R. 665/1977 nella stessa categoria degli "enti preposti a servizi di pubblico interesse" in cui la citata legge n.70/75 ha compreso l'ACI, sono enti federati rappresentativi di interessi generali, e, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto ACI, svolgono nelle rispettive circoscrizioni ed in armonia con le direttive dell'ACI le attività rientranti nei fini istituzionali dell'Ente federante ACI, presidiando sul territorio, a favore della collettività e delle Istituzioni, i molteplici versanti della "mobilità".

Possono aderire all'ACI, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, anche altri Enti ed Associazioni a carattere nazionale, non aventi scopo di lucro, che svolgano attività direttamente riconducibili agli interessi generali dell'automobilismo interno ed internazionale.

L'ACI promuove ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla *Fédération Internationale de l'Automobile* (FIA). In tale veste, quale Federazione sportiva nazionale, è componente del CONI.

L'ACI è posto sotto la vigilanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e, nella sua veste di Pubblica Amministrazione, è assoggettata al controllo della Corte dei Conti.

Sono Organi dell'ACI: l'Assemblea, il Consiglio Generale, il Comitato Esecutivo, il Presidente, il Consiglio Sportivo Nazionale, la Giunta Sportiva e il Collegio dei Revisori dei Conti, composto da cinque revisori effettivi e due supplenti, che esercita il controllo generale sull'Amministrazione dell'ACI.

Ai vertici della struttura amministrativa dell'Ente si colloca la figura del **Segretario Generale**, con funzioni di coordinamento generale dell'azione amministrativa degli uffici e di raccordo fra questi e gli organi di indirizzo politico-amministrativo.

L'organizzazione dell'Ente, in conformità al vigente Ordinamento dei Servizi, è attualmente così strutturata:

15 Strutture Centrali (8 Direzioni, 7 Servizi, 21 Uffici centrali), con funzioni prevalentemente di indirizzo generale, presidio e controllo dei diversi ambiti istituzionali descritti nel successivo paragrafo 1.2, o che svolgono attività strumentali d'interesse comune;

106 Unità territoriali (che gestiscono i servizi dell'Ente sul territorio, cui sono preposti dirigenti e funzionari con qualifica non dirigenziale, che rappresentano i punti di erogazione dei servizi con particolare riferimento ai servizi così detti delegati PRA, tasse automobilistiche, imposta provinciale di trascrizione). Tali strutture territoriali sono così suddivise:

- 4 Direzioni ACI di Area Metropolitana, dirigenziali di II fascia;
- 14 Direzioni ACI territoriali dirigenziali di II fascia;
- 88 posizioni non dirigenziali di responsabile delle unità territoriali;

5 Direzioni compartimentali di I fascia che costituiscono i centri di coordinamento, di raccordo e di rappresentanza unitaria delle linee di indirizzo strategico - gestionale delle attività istituzionali e dei servizi delegati rispetto alle istituzioni ed agli organismi locali;

26 Direzioni di AC dirigenziali di II fascia (di cui 9 vicarie);

77 Automobile Club con responsabili non dirigenti.

Cenni storici

Nel 1898 nasce l'Automobile Club di Torino che, nel 1904, assume la denominazione di Unione Automobilistica Italiana con lo scopo di favorire lo sviluppo dell'automobilismo, di associare gli automobilisti e di organizzare manifestazioni sportive. Nello stesso periodo la fondazione di altri Automobile Club a Firenze, Milano, Genova, rende necessario costituire un organismo unitario, rappresentativo dell'Italia anche presso le associazioni internazionali.

Nasce, così, il 23 gennaio 1905, con l'approvazione del primo Statuto e regolamento CSAI, l'Automobile Club d'Italia, ente nazionale con sede temporanea a Torino. Si tratta di una federazione a carattere privatistico, riservata ai pochi proprietari di automobile dell'epoca e rappresentativa dei vari AC regionali e sezioni locali, con un ruolo di rappresentanza ufficiale nei rapporti con l'estero e con attività dedicate per lo più alla regolamentazione dello sport automobilistico.

Negli anni Venti, l'associazione si amplia con la progressiva fondazione di altri sodalizi fino ad arrivare nel 1926 a 50 Automobile Club e a quasi 10.000 soci. Nello stesso anno, l'ACI assume la denominazione Reale Automobile Club d'Italia "RACI" e con legge dello Stato è trasformato in "ente morale".

Negli anni Trenta gli AC provinciali acquistano autonomia completa e personalità giuridica propria, mentre il RACI viene dichiarato "ente pubblico" con importanti compiti quali la gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA), istituito presso l'ACI con legge n.510/1928, la distribuzione delle targhe e la riscossione delle tasse di circolazione. Nel 1950, con modifica statutaria viene ripristinata l'originale denominazione di ACI.

Il boom dell'automobile del dopoguerra porta ad uno sviluppo sempre crescente della compagine associativa (si arriva, infatti, ai 305.500 soci nel 1960) ma anche al consolidamento del ruolo di ente pubblico, che viene riconosciuto e sancito definitivamente con la L. 20 marzo 1975, n. 70. Poco dopo, con D.P.R. n. 665 del 16 giugno 1977, anche gli Automobile Club provinciali assumono questa configurazione. Sul piano internazionale, l'ACI, già componente della FIA (*Federation Internationale de l'Automobile*), dal 1° gennaio 1978 entra a far parte anche dell'A.I.T. (*Alliance Internationale du tourisme*), l'organizzazione mondiale che associa gli organismi nazionali operanti nel settore del turismo, mentre negli anni '90 partecipa alla creazione di "ARC Transistance", Società Panaeuropea di Assistenza composta dai principali Automobile e Touring Club europei.

L'ACI, oggi, con una capillare presenza sul territorio (106 sedi provinciali e oltre 1.500 Delegazioni degli AC) e un'ampia gamma di servizi garantiti secondo criteri di efficienza ed economicità, si pone quale Amministrazione di riferimento per le tematiche inerenti alla mobilità nazionale.

1.2 Cosa facciamo

L'ACI è impegnato negli **ambiti di intervento istituzionale, associativo e dei servizi delegati**. Per il dettaglio delle attività programmate per il triennio 2016-2018 si rinvia al successivo capitolo 3.1.

1) Ambito istituzionale

Tale ambito di attività si riferisce alla cura dei rapporti istituzionali finalizzati a valorizzare il ruolo pubblico della Federazione quale interlocutore qualificato delle Amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali e degli altri referenti istituzionali nel settore dell'automobilismo e della mobilità in generale. In questo contesto, l'ACI opera anche a livello internazionale collaborando con la Federazione Internazionale dell'Automobile (FIA) ed i suoi Club affiliati, nonché con altri organismi internazionali, per la realizzazione di campagne, iniziative e progetti sulla sicurezza stradale, la sostenibilità ambientale, la mobilità sostenibile, la tutela dei consumatori-viaggiatori.

Per quanto riguarda specificamente le attività di *public policy* in ambito europeo, l'ACI collabora in particolare con la Regione I della FIA, con sede a Bruxelles, per la rappresentanza e la tutela presso le Istituzioni europee degli interessi e delle aspettative - in tema di mobilità- dei cittadini, degli automobilisti, dei viaggiatori italiani.

In particolare, le attività correlate all'ambito istituzionale riguardano:

A) Sicurezza stradale e mobilità

L'impegno della Federazione è volto a presidiare i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela della sicurezza delle persone e di quella ambientale, dello sviluppo sostenibile e responsabile, promuovendo la formazione alla guida e l'educazione dei conducenti allo scopo di migliorare i livelli di sicurezza stradale e contrastare il fenomeno dell'incidentalità.

Nel merito, le attività consistono nell'individuazione e realizzazione di iniziative volte a promuovere e diffondere, soprattutto tra i più giovani ma anche rispetto ad altri target mirati di cittadini, la cultura della sicurezza stradale ai fini di un approccio più responsabile alla guida, nella realizzazione di corsi per i giovani anche attraverso un'attività di formazione specifica rivolta alle scuole, sia ai docenti che agli studenti, nell'elaborazione e distribuzione di materiale divulgativo ed informativo, nonché nella necessaria attività promozionale nei confronti delle Istituzioni competenti.

Al riguardo, l'Ente si avvale della rete di 102 Automobile Club sul territorio e di proprie strutture specialistiche che possono interagire anche con altri soggetti pubblici al fine di favorire lo sviluppo della conoscenza della mobilità sicura.

L'ACI, istituzionalmente preposto ad attuare nei confronti dell'utenza automobilistica ogni forma di assistenza tecnica, stradale ed informativa in relazione anche ad attività sviluppate in collaborazione con altre pubbliche Amministrazioni, ha realizzato un servizio di assistenza informativa multimediale e multicanale.

A tale scopo, collabora con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla gestione del Centro di Coordinamento Informazioni sulla Sicurezza Stradale (CISS) e con talune amministrazioni regionali e comunali nell'ambito dei servizi di "Luce Verde", un progetto di infomobilità che offre aggiornamenti in tempo reale sulla viabilità locale ed avvisi sui mezzi di trasporto.

Questo ambito comprende, infine, le attività di pubblicazione e diffusione anche in contesti internazionali di dati e statistiche riguardanti la mobilità e la sicurezza stradale, oltre che la realizzazione di studi e ricerche avanzate riferiti all'automobilismo ed alla mobilità sostenibile, che intendono offrire un rilevante contributo conoscitivo e valutativo anche in funzione delle scelte che competono, in materia, a decisori istituzionali ai diversi livelli di governo centrale e locale.

La Federazione ACI è impegnata a livello istituzionale per agevolare la mobilità ed aumentare il livello di sicurezza stradale e di consapevolezza dei movers.

B) Lo sport

L'Automobile Club d'Italia è la Federazione Sportiva Automobilistica italiana riconosciuta dal CONI che, su delega della F.I.A. (*Fédération Internationale de l'Automobile*), rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia. All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica in linea con le norme internazionali. Quale componente del CONI, cui è federato, l'Ente cura, in particolare, la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni ed il rilascio delle licenze sportive.

Sotto l'egida dell'ACI si svolgono annualmente in Italia circa 700 competizioni sportive automobilistiche. Alcune di queste, hanno un rilievo di carattere internazionale, come il Gran Premio di Formula 1 di Monza ed il Rally d'Italia, gara valevole per il Campionato del mondo, e rivestono un'importanza fondamentale nel consolidamento del ruolo e dell'immagine del nostro Paese nel mondo sportivo.

L'attività è fortemente sentita anche a livello locale grazie al prezioso contributo dei singoli Sodalizi.

La pianificazione per il prossimo triennio vede protagonisti i giovani con iniziative specifiche volte a rendere lo sport automobilistico un valido strumento di diffusione degli insegnamenti fondamentali per la sicurezza e l'educazione stradale.

L'ACI opera per uno sport sicuro e come strumento di avvicinamento dei giovani ad una guida più consapevole e responsabile.

C) Il turismo

L'Ente promuove dalla sua costituzione lo sviluppo del turismo automobilistico interno ed internazionale, collaborando con le rappresentanze del mondo turistico in Italia e all'estero per favorire nuove forme di promozione turistica sostenibile e l'assistenza ai viaggiatori.

In questo contesto, prosegue la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, nell'ambito delle iniziative "Viaggiare Sicuri" e "Dove siamo nel mondo".

L'ACI opera per un turismo sostenibile e assistito anche attraverso un'informazione mirata sulle località di interesse.

2) Ambito associativo

L'ACI, come Club degli automobilisti, è impegnato ad offrire ai Soci ed alle loro famiglie l'opportunità di muoversi in sicurezza, sia in Italia che all'estero, anche grazie agli accordi ed alle collaborazioni con altri Club europei.

Le azioni che l'ACI intende intraprendere nel triennio 2016-2018, sempre in sinergia con gli Automobile Club locali, mirano alla realizzazione di obiettivi incentrati sull'uniformità della comunicazione sul territorio, sullo sviluppo del coinvolgimento e del senso di appartenenza dei Soci all'Ente e sulla migliore "profilazione" del Socio e sulla messa a disposizione di servizi mirati, avanzati e più fruibili.

Nel triennio si proseguirà, quindi, nell'azione già intrapresa di semplificazione e rinnovamento della gamma delle tessere proposte, a fronte della revisione dei servizi inclusi in ciascuna tipologia di tessera, a seconda delle esigenze rappresentate dai Soci. La revisione dei servizi verrà attuata anche attraverso la rivisitazione delle modalità di erogazione, con una maggiore focalizzazione sulla qualità resa e con l'offerta di servizi innovativi e distintivi.

In tale contesto, attraverso il modello di CRM (*Customer Relationship Management*), verranno erogati servizi di assistenza sempre più rispondenti alle esigenze dei Soci.

Attenzione particolare è riservata anche al processo di miglioramento della rete di distribuzione dei servizi associativi.

Elemento di novità è rappresentato dall'impegno che l'ACI intende sviluppare quale Organismo garante della sicurezza e della trasparenza nella compravendita dei veicoli usati da parte degli automobilisti che potranno avvalersi di servizi innovativi, quali la messa a disposizione di una verifica tecnica imparziale effettuata da periti iscritti all'albo sul veicolo e la possibilità di disporre di specifiche garanzie assicurative per i successivi guasti meccanici.

I soci sono la forza dell'ACI. Grazie a loro, l'Ente svolge al meglio la sua funzione di orientamento e stimolo anche nei confronti delle PP.AA. sui temi dell'automobile e della mobilità.

3) Ambito servizi delegati

In coerenza con la sua natura di Pubblica Amministrazione, l'ACI gestisce una serie di rilevanti servizi pubblici a favore dei cittadini e delle Amministrazioni.

Si realizza, in questo settore, una forma estremamente avanzata ed efficace di amministrazione dei servizi rivolti agli automobilisti, la cui gestione è assicurata dallo stesso Ente rappresentativo dei loro interessi.

In questo contesto, vanno evidenziati:

A) la gestione del Pubblico Registro Automobilistico (PRA).

In base agli artt. 2644 e seguenti del Codice Civile, il PRA assicura la certezza e la sicurezza della circolazione giuridica dei veicoli, assolvendo alla funzione di pubblicità legale dei diritti dei cittadini e di ogni altra situazione giuridicamente rilevante sui beni patrimoniali spesso di rilevante valore economico, dalle automobili ai mezzi di trasporto pesante.

Si tratta di una funzione pubblica che garantisce ai cittadini i loro diritti rispetto ai veicoli e rappresenta strumento essenziale di identificazione del responsabile della circolazione ai fini civili, fiscali, amministrativi, sanzionatori e assicurativi.

Il PRA, costituisce ai sensi della L. 53/83, il principale ruolo tributario dei contribuenti tenuti al pagamento delle tasse automobilistiche regionali che garantiscono alla Regioni e alla Province autonome un gettito annuo di circa mln.€ 5,4, e rappresenta il presupposto tributario dell'aggiornamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione – IPT, dovuta sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesti allo stesso PRA (art.56 del D.Lgs. 446/1997), con gettito annuo per le Province di oltre 1,5 Mld di euro nel 2015.

Il PRA fornisce essenziali servizi pubblici a vantaggio della collettività, della Pubblica Amministrazione, dell'Autorità Giudiziaria e delle aziende. La banca dati del PRA,

gestendo le operazioni di aggiornamento, consultazione e certificazione relative ad un parco circolante nell'anno 2014 pari a 49.150.466 viene anche sistematicamente utilizzata per studi e ricerche sul fenomeno automobilistico, a fini statistici, assicurativi, di programmazione finanziaria e pianificazione industriale ed ambientale ed è inoltre a disposizione degli Enti locali e degli Organi di Polizia per le consultazioni in linea attraverso collegamenti telematici.

Il PRA è parte essenziale del progetto di semplificazione amministrativa dello “**Sportello telematico dell’automobilista**”, istituito con D.P.R n.358/2000.

B) la gestione dell’IPT

L’ACI svolge gratuitamente per conto delle Province, attraverso i propri Uffici Provinciali, l’attività di riscossione, controllo, riversamento, gestione delle esenzioni, recupero dell’Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT, di cui al D.Lgs. 446/97) dovuta sulle diverse formalità presentate al PRA.

C) la collaborazione alla gestione delle tasse automobilistiche

L’ACI assicura alle Regioni ed alle Province autonome le attività di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche (Legge n. 449/1997), oltre che di recupero dei tributi e di contrasto all’evasione, fornendo altresì collaborazione per progettualità studiate ad hoc sulla base delle esigenze delle Amministrazioni stesse.

In questo contesto è stato avviato nel 2015 e proseguirà nel 2016 il progetto di integrazione di banche dati, che mira ad offrire alle Amministrazioni, mediante l’approccio ontologico, un archivio strutturato per controllare la correttezza di quanto dovuto dai contribuenti ed avviare, per ragioni di correttezza ed equità, azioni di contrasto all’evasione fiscale.

L’attività è stata gradualmente consolidata ed aggiornata con il ricorso a forme sempre più evolute di riscossione, come meglio descritto nel paragrafo successivo, oltre che a modelli di personalizzazione del servizio per le singole Amministrazioni.

Attualmente l’ACI eroga, sulla base di accordi convenzionali, servizi a n.17 Amministrazioni regionali e provinciali: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d’Aosta, Bolzano e Trento.

Nel 2015 è stato ampliato il *panel* delle Regioni convenzionate. Il circolante gestito da ACI è infatti passato dal 57% del 2014 al 70% nel 2015. Nel 2016 si prevede un’ ulteriore estensione del circolante gestito a fronte della stipula di nuove convenzioni.

La gamma dei servizi forniti viene definita attraverso apposite convenzioni, con durata generalmente triennale. Nel periodo 2016-2018 è previsto il rinnovo graduale dei rapporti contrattuali in scadenza.

- *Il PRA è oggi la migliore garanzia di salvaguardia dei diritti dei cittadini contro ogni rischio di truffa e abuso, tutelandoli pienamente rispetto ad ogni tipo di responsabilità civile, amministrativa e penale legata all'uso del veicolo. L'ACI collabora attivamente al "Sistema Italia" e con i suoi servizi mette in condizione le Amministrazioni locali di disporre, in maniera efficace e tempestiva, delle risorse di loro spettanza da utilizzare per rendere servizi migliori ai cittadini.*
- *Pagare le tasse è un dovere. ACI aiuta gli automobilisti a farlo in modo corretto e semplice, senza oneri ed in tutta sicurezza. Opera così dalla parte del cittadino onesto, contribuendo con la sua azione ad eliminare il fenomeno dell'evasione fiscale nel settore.*

1.3 Come operiamo

Le modalità operative attraverso le quali la Federazione agisce sull'intero territorio sono di seguito rappresentate in relazione ai diversi settori di intervento.

Relativamente all'area dei servizi istituzionali (mobilità, educazione e sicurezza stradale, studi e ricerche nei settori di interesse istituzionale dell'Ente, informazione agli automobilisti, corsi di guida sicura, attività sportiva etc.), le strutture centrali ACI svolgono funzioni di programmazione generale, pianificazione, indirizzo, impulso e controllo, mentre gli Automobile Club garantiscono la necessaria collaborazione per la realizzazione sul territorio delle iniziative di Federazione, ivi compresa la tutela delle persone in movimento.

Di rilievo sotto il profilo scientifico è la Fondazione Filippo Caracciolo, costituita nel 1996, che assicura apporti di studio e ricerca specialistica di qualificato livello sui temi principali della mobilità sostenibile e dei trasporti.

Con riferimento ai servizi associativi, le strutture centrali svolgono funzioni di ideazione, pianificazione, impulso e controllo, mentre sul territorio gli Automobile Club federati e la rete delle loro circa 1.500 delegazioni, rappresentano il canale prioritario di rilascio della tessera sociale e di gestione del rapporto associativo in ambito locale.

Per quanto attiene in particolare al suo ruolo di Federazione sportiva, a seguito delle modifiche statutarie approvate con decreto del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport del 27 novembre 2012, l'esercizio della relativa funzione e la gestione dell'attività sportiva sono demandate alla competenza esclusiva di appositi Organi dell'Ente (Consiglio Sportivo Nazionale e Giunta Sportiva), presieduti dal Presidente dell'ACI e costituiti secondo i criteri di partecipazione previsti dal CONI e, quindi, con il concorso di rappresentanti delle categorie di atleti praticanti e dei tecnici. L'attività di questi Organi è supportata da un'apposita Direzione Centrale dedicata.

Nell'area dei servizi delegati, per quanto riguarda la gestione del Pubblico Registro Automobilistico, rimane consolidato il processo di integrazione operativa attivato da anni in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nell'ambito del progetto di semplificazione "Sportello Telematico dell'Automobilista" (STA).

Lo STA, come è noto, ha prodotto significativi risultati per l'utenza in termini di riduzione degli accessi agli uffici e del numero degli adempimenti a carico dei cittadini, nonché di contrazione drastica dei tempi di attesa per la definizione delle pratiche automobilistiche.

Attraverso lo STA, i procedimenti tecnici di immatricolazione dei veicoli e di rilascio delle targhe (di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) e quelli giuridici di registrazione della proprietà e dei diritti sugli stessi veicoli vengono gestiti “in parallelo” da entrambe le Amministrazioni secondo procedure coordinate e non vengono più svolti in tempi successivi e con modalità separate.

Il risultato è che l’iter tecnico/amministrativo relativo allo stesso veicolo, viene concluso in tempo pressoché reale, con rilascio immediato e contestuale della carta di circolazione e delle targhe (che attestano l’avvenuta immatricolazione del veicolo e quindi la sua idoneità a circolare) e del certificato di proprietà (che attesta l’avvenuta registrazione della proprietà o di ogni altro diritto sullo stesso bene) a tutela del soggetto interessato ed a salvaguardia delle esigenze generali di certezza giuridica contemplate dall’Ordinamento.

Gli STA pubblici attivi presso gli Uffici territoriali dell’ACI hanno accettato nel 2014 n.1.143.388 pratiche, che sono state espletate al costo vivo della tariffa, senza alcun onere aggiuntivo per i cittadini.

Gli sportelli telematici attivi presso gli Uffici dell’ACI sono, da sempre, 106 ai quali si aggiungono gli STA pubblici attivati presso gli Uffici Provinciali del Dipartimento dei Trasporti (nel 2014 n. 75) e gli sportelli presenti presso gli Studi di consulenza automobilistica, per complessivi n. 5.603 punti di servizio attivi (al 30/09/2015).

Per i passaggi di proprietà viene effettuata gratuitamente da tutti gli operatori STA l’autentica della firma del venditore sull’atto di vendita.

Ulteriori iniziative di implementazione e miglioramento della collaborazione operativa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell’ambito del progetto dello Sportello Telematico dell’Automobilista sono state da tempo proposte da ACI a beneficio dell’efficientamento dei servizi e dell’utenza.

Nel quadro delle iniziative dei servizi di miglioramento offerti dal PRA in conformità alle previsioni del Codice dell’Amministrazione Digitale e secondo le linee del Parlamento e del Governo in tema di “Digital First”, va segnalata in particolare la digitalizzazione del certificato di proprietà operata dall’ACI a partire dal 5 ottobre 2015, che costituisce la tappa di un percorso più ampio ed articolato deliberato da anni dall’Ente, finalizzato all’ammodernamento ed alla forte innovazione dei propri servizi e che proseguirà anche negli anni a venire.

Il Certificato di Proprietà Digitale garantisce maggiori livelli di sicurezza contro frodi e contraffazioni, elimina per i cittadini il rischio di smarrimenti e furti sollevandoli dall’onere di presentare denuncia alle Autorità competenti, dal costo di migliaia di richieste l’anno di duplicati del documento e produce a regime per l’amministrazione risparmi in termini di riduzione dei supporti cartacei e di spazi adibiti ad archivi.

La capillarità dei servizi automobilistici sul territorio nazionale è garantita dagli studi privati di consulenza automobilistica (comunemente denominati agenzie di pratiche auto) di cui alla Legge 264/1991, aderenti all’iniziativa e collegati telematicamente con i sistemi informativi dell’ACI e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Gli Uffici Territoriali del PRA offrono una costante attività di assistenza e di supporto specialistico alla Magistratura, alle Forze dell'Ordine, agli operatori professionali di settore, agli avvocati, ai notai, ai commercialisti, etc., per tutto ciò che attiene alle pratiche amministrative automobilistiche.

L'area dei **servizi delle tasse automobilistiche** vede modelli operativi differenziati in relazione alla diversa tipologia di attività e di prestazioni richieste dalle singole Regioni e dalle Province autonome titolari del gettito.

L'organizzazione dell'ACI è impegnata, oltre che nelle attività di riscossione anche nelle attività di controllo, recupero bonario, assistenza all'utenza, controllo di qualità e bonifica di banche dati fiscali.

In questo contesto, gli uffici centrali dell'ACI sono impegnati nell'azione di indirizzo e coordinamento generale, oltre che di ideazione di soluzioni ad alto contenuto professionale per meglio supportare i processi tecnico-decisionali delle Amministrazioni convenzionate, mentre le strutture periferiche dell'Ente sono coinvolte nei servizi di assistenza specialistica ai contribuenti e di controllo sull'assolvimento dell'obbligo tributario, in ottemperanza ai diversi contenuti dei contratti di servizio stipulati con le Regioni e le Province autonome.

L'ACI, con un avanzato sistema informativo, ha elaborato modalità sempre più sicure e snelle di riscossione del tributo (telebollo, bollonet sul sito ACI, sportelli ATM ossia bancomat, Internet banking).

La rete delle delegazioni degli Automobile Club, a fronte di specifiche professionalità, concorre, unitamente agli altri soggetti previsti dalla legge, alla riscossione del tributo tramite procedure informatiche.

^^^^^^

Per il pieno conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'ACI si avvale inoltre di strutture operative collegate, costituite sotto forma di Società di cui l'Ente detiene la partecipazione totalitaria o maggioritaria, che concorrono all'erogazione di prestazioni e servizi nei confronti degli utenti automobilisti, delle Pubbliche Amministrazioni e dei Soci.

Queste Società strumentali, costituite nel tempo, assicurano la piena funzionalità, efficacia ed economicità dell'azione dell'Ente, fornendo servizi di qualità in regime di *"in house providing"*.

Si riporta di seguito l'indicazione delle principali Società collegate dell'Ente impegnate nell'erogazione di servizi, strumentali o finali, nel campo delle attività istituzionali, associative e dei servizi delegati:

- **ACI INFORMATICA**, che gestisce il sistema informativo dell'Ente e fornisce all'ACI i servizi e i prodotti ICT. Cura la progettazione, realizzazione, sviluppo, messa in opera e gestione di sistemi informativi e le procedure di elaborazione automatica dei dati inerenti a tutti i settori di interesse dell'Automobile Club d'Italia;

- **ACI GLOBAL**, che fornisce ai Soci ACI, al mercato ed alle Aziende, servizi di soccorso stradale, assistenza tecnica ai veicoli e che attraverso una propria struttura dedicata è presente anche nel settore dell'infomobilità;
- **ACI SPORT** che, sulla base dei programmi della CSAI, gestisce la progettazione, la promozione, lo sviluppo e la diffusione di gare ed eventi inerenti lo sport automobilistico anche al fine di adottare le iniziative di carattere commerciale e pubblicitario atte a diffondere, favorire ed incrementare la conoscenza e la pratica dell'attività sportiva;
- **ACI VALLELUNGA**, società di gestione dell'omonimo Autodromo, che ha come scopo principale la promozione dello sport motoristico attraverso l'organizzazione di manifestazioni sportive e la gestione della Scuola Federale di pilotaggio, oltreché attualmente l'erogazione ai cittadini e alle PP.AA. di corsi di guida sicura, tra i più avanzati in Italia;
- **ACI CONSULT**, la società di ingegneria dei trasporti che offre supporto tecnico-operativo alle Amministrazioni locali per la redazione, attuazione e gestione dei Piani Urbani del Traffico e dei Trasporti e la progettazione, realizzazione e gestione della sosta a tariffa nelle aree urbane.

2. IDENTITA'

2.1 L'amministrazione "in cifre"

Vengono di seguito sinteticamente riportati i dati più significativi relativamente ai dipendenti ACI, alle risorse finanziarie complessivamente assegnate, al numero delle strutture territoriali con cui l'Ente opera e all'utenza servita.

A) I dipendenti

Al 30 giugno 2015 risultano in servizio presso l'ACI n. 2.872 dipendenti così distribuiti: personale dirigente n.75 unità (pari al 2,61%del totale), personale non dirigente n. 2.797 unità (pari al 97,39% del totale).

Le donne, con 1.781 dipendenti, rappresentano il 62,01% del totale. Gli uomini, ovvero 1.091 dipendenti, ne rappresentano il 37,99%.

B) Le risorse finanziarie complessivamente assegnate – budget 2016

L'ACI non riceve trasferimenti da parte dello Stato o di altre pubbliche amministrazioni, fatto salvo il marginale contributo annualmente erogato dal CONI quale Federazione sportiva, contributo che l'ACI impegna integralmente nella promozione dello sport automobilistico al quale, peraltro, destina risorse aggiuntive proprie.

Il valore della produzione per l'anno 2016, stimato in 342,8 mln/€, deriva, per 318,6 mln/€ dai ricavi della vendita di beni e delle prestazione di servizi e, per 24,2 mln/€, da altri ricavi e proventi non riconducibili alla gestione caratteristica.

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 318,6 mln/€, possono essere scomposti in tre macro categorie:

- **Ricavi relativi alla gestione del Pubblico Registro Automobilistico per 235,7 mln/€:** si tratta principalmente di emolumenti e diritti dovuti dall'utenza in base alla tariffa in vigore, nonché di corrispettivi per la commercializzazione di servizi di elaborazione e fornitura di dati automobilistici;
- **Ricavi relativi alla gestione delle tasse automobilistiche per 41,0 mln/€:** sono i corrispettivi riconosciuti dalle Regioni e Province autonome convenzionate per la gestione delle attività legate al tributo automobilistico, nonché competenze dovute dall'utenza per la riscossione del suddetto tributo destinato all'ente locale.
- **Ricavi relativi alla gestione degli altri servizi istituzionali dell'Ente per 41,9 mln/€:** sono le entrate per quote associative dovute dagli Automobile Club in ragione dei soci acquisiti nell'anno, competenze da tesseramento sportivo e da diritti/tasse sportive, corrispettivi per servizi da svolgere in materia di sicurezza stradale ed infomobilità per conto dello Stato e degli Enti locali, ricavi per servizi in materia di turismo per conto dello Stato, entrate da sponsorizzazioni.

I ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica, pari a 24,2 mln/€, attengono a contributi in conto esercizio per 2,1 mln/€, a rimborsi e recuperi da terzi per 20,9 mln/€, a locazioni attive per 0,6 mln/€, e ad altri proventi residuali per 0,6 mln/€.

Il margine positivo del risultato operativo lordo (valore della produzione meno costi della produzione), pari a 9,5 mln/€, evidenzia la capacità dei ricavi della gestione ordinaria di coprire i costi della gestione ordinaria.

La gestione finanziaria relativa al budget 2016 è in pareggio, in quanto evidenzia un saldo pari a zero, mentre la gestione straordinaria presenta un margine negativo di 0,1 mln/€ prevalentemente imputabile a oneri straordinari.

C) Il numero di strutture territoriali

La descrizione sintetica dell'organizzazione è contenuta nel paragrafo 1.1, cui si fa rinvio.

D) Gli utenti serviti

Si riportano di seguito, in maniera sintetica, alcuni principali indicatori quantitativi riferiti all'anno 2014.

DATI SERVIZI ISTITUZIONALI al 31 dicembre 2014

N. soci ACI	1.009.583
N. cittadini che hanno ricevuto il soccorso stradale	708.000
di cui soci	95.000
N. licenziati CSAI	34.089 (di cui 28.224 per auto, 5.865 per karting)
N. gare sportive automobilistiche organizzate	695
N. autoscuole <i>Ready2go</i> attive	162
N. allievi iscritti alle autoscuole <i>Ready2go</i>	5.012 (dal 2010, anno di avvio del progetto, risultano iscritti 17.414 allievi)
N. bambini (6-13 anni) formati attraverso i moduli dedicati alla sicurezza stradale: TrasportACI per bambini, A passo sicuro, Due ruote sicure	31.264 , con 992 incontri nelle scuole
N. adulti formati presso le ASL attraverso il modulo TrasportACI sicuri	4.136 , con 244 corsi
N. notiziari quotidiani Muoversi in Campania	circa 4.000
N. notiziari quotidiani Luce Verde Regione Lazio	circa 7.000
N. notiziari Luce Verde Roma	circa 11.000
N. notiziari Luce Verde Milano	circa 6.000
N. risposte al 1518 per le informazioni sul traffico	circa 200.000
N. aggiornamenti sul sito www.viaggiaresecuri.it (in collaborazione con l'unità di crisi del MAECI)	circa 2.500
Numero risposte al centralino Viaggiare sicuri	circa 15.000
N. stranieri partecipanti ai corsi "Ambasciatori della sicurezza"	1.031
N. giornate formative e partecipanti ai corsi di guida sicura erogati presso l'autodromo di Vallelunga	196 tra giornate in aula e percorsi pratici (5.933 partecipanti)
N. giornate corsi di guida sicura erogati dall'autodromo di Vallelunga presso aree chiuse al traffico	52 (511 partecipanti)
N. pagine visitate del sito ACI	31.583.840
N. e-mail gestite dall' URP centrale	2.523 quesiti in materia automobilistica che hanno ricevuto risposta entro il giorno lavorativo successivo all'arrivo
N. ringraziamenti e reclami registrati dagli uffici territoriali che utilizzano la procedura	2.579 ringraziamenti e 76 reclami
N. ringraziamenti e reclami registrati dalle strutture centrali che utilizzano la procedura	154 ringraziamenti e 14 reclami

DATI SERVIZI DELEGATI al 31 dicembre 2014

N. operazioni PRA svolte nell'anno	11.787.753
N. Sportelli Telematici dell'Automobilista pubblici (STA) attivi presso gli Uffici Territoriali ACI (D.P.R. 358/2000)	106
N. operazioni svolte dagli sportelli STA attivi presso gli Uffici Territoriali ACI	1.143.388
% delle operazioni STA gestite dagli sportelli STA attivi presso gli Uffici PRA sul totale delle pratiche STA gestite dagli Uffici Pubblici	96%
N. visure e certificazioni PRA fornite agli Enti locali per servizi istituzionali	12.312.116
N. visure PRA effettuate dagli utenti tramite Internet attraverso la procedura ACI "visurennet"	268.865
N. visure fornite dal PRA alle Forze dell'Ordine per servizi istituzionali	8.670.378
N. convenzioni con Enti locali per la fornitura dati PRA	3.853
Gettito dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) assicurato alle Province dagli Uffici Territoriali (senza aggio per le Province da aprile 2013)	€ 1.372.719.000
Gettito dell'imposta di bollo assicurata allo Stato dagli Uffici Territoriali	€ 305.840.000
N. annuo operazioni di riscossione delle tasse automobilistiche regionali svolte dalla rete degli AC e dell'ACI (operazioni di sportello e con addebito RID – Bollo sicuro)	14.015.087
Gettito delle tasse automobilistiche regionali assicurato alle Regioni dalle strutture della Federazione ACI (ACI, A.C. Delegazioni A.C.)	€ 2.217.243.856
N. utenti che pagato le tasse automobilistiche regionali tramite internet (procedura ACI Bollonet)	423.015 (+3,9% rispetto al dato 2013)
N. utenti che hanno pagato le tasse automobilistiche regionali tramite internet banking e bancomat	946.236 (+40% rispetto al 2013)
Totale delle comunicazioni trasmesse ai contribuenti in materia di tasse automobilistiche	10.246.940 di cui 5.594.762 avvisi bonari (+46% rispetto al 2013), 4.058.875 note di cortesia (+10% rispetto al 2013), 593.303 avvisi di accertamento (+20% rispetto al 2013).
N. richieste di informazioni dell'utenza in materia di tasse automobilistiche pervenute alla casella di posta elettronica "Infobollo"	1.699 e-mail che hanno ricevuto risposta nei due giorni lavorativi successivi alla richiesta (esclusi i volumi di traffico con caselle personalizzate per le Regioni e Province Autonome e specialistiche per campagna)

2.2 Mandato istituzionale e missione

Lo Statuto, di cui si riporta un estratto, evidenzia la struttura federativa della Federazione ed il connesso mandato istituzionale.

STATUTO DELL'ACI

ART. 1

L'Automobile Club d'Italia - A.C.I. è la Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti. Della Federazione fanno inoltre parte gli Enti ed Associazioni volontariamente aderenti a termini delle disposizioni del presente Statuto. Esso rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, ferme restando le specifiche attribuzioni già devolute ad altri Enti.

L'A.C.I. rappresenta l'automobilismo italiano presso la Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A e presso il CONI.

L'A.C.I. è Ente Pubblico non economico senza scopo di lucro ed ha sede in Roma.

ART. 2

La denominazione di Automobile Club, da sola, o accompagnata da attributi e qualifiche, è riservata all'A.C.I. ed agli A.C. Federati. L'Automobile Club d'Italia è titolare del marchio ACI.

ART. 3

Possono aderire all'A.C.I. gli Enti nonché le Associazioni a carattere nazionale non aventi scopo di lucro, che svolgono attività direttamente riconducibili agli interessi generali dell'automobilismo interno e internazionale.

L'adesione deve essere richiesta mediante domanda all'A.C.I., corredata di una copia dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e dell'elenco delle cariche sociali, oltre che della documentazione comprovante l'attività svolta e, per le Associazioni, l'effettività del carattere nazionale, attestata dalla presenza organizzata in almeno la metà delle Regioni e delle Province/Città metropolitane. La quota annuale di adesione per gli Enti e le Associazioni è stabilita con provvedimento del Consiglio Generale dell'A.C.I.

L'adesione impegna gli Enti e le Associazioni aderenti alla osservanza delle disposizioni del presente Statuto.

L'adesione ha la durata di un triennio.

Essa si rinnova di diritto di triennio in triennio, salvo disdetta da notificarsi dall'Ente o dall'Associazione almeno tre mesi prima della scadenza del triennio. Il Consiglio Generale dell'A.C.I. può disporre l'esclusione anticipata dell'Ente o dell'Associazione aderente per violazione delle disposizioni del presente Statuto, per sopravvenuta incompatibilità con le finalità istituzionali, con le linee di indirizzo strategico e con le attività dell'A.C.I., o per perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi da parte dello stesso Ente o Associazione.

ART. 4

Per il conseguimento degli scopi di cui all'art. 1, l'A.C.I.:

- a) studia i problemi automobilistici, formula proposte, dà pareri in tale materia su richiesta delle competenti Autorità ed opera affinché siano promossi e adottati provvedimenti idonei a favorire lo sviluppo dell'automobilismo;*
- b) presidia i molteplici versanti della mobilità, diffondendo una cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, della sicurezza e della valorizzazione del territorio;*
- c) nel quadro dell'assetto del territorio collabora con le Autorità e gli organismi competenti all'analisi, allo studio ed alla soluzione dei problemi relativi allo sviluppo ed alla organizzazione della mobilità delle persone e delle merci, nonché allo sviluppo ed al miglioramento della rete stradale, dell'attrezzatura segnaletica ed assistenziale, ai fini della regolarità e della sicurezza della circolazione;*
- d) promuove e favorisce lo sviluppo del turismo degli automobilisti interno ed internazionale, attuando tutte le iniziative di competenza all'uopo necessarie;*
- e) promuove, incoraggia ed organizza le attività sportive automobilistiche, esercitando i poteri sportivi che gli provengono dalla Fédération Internationale de l'Automobile - F.I.A.; assiste ed associa gli sportivi automobilistici; è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla F.I.A. e componente del CONI;*
- f) promuove l'istruzione automobilistica e l'educazione dei conducenti di autoveicoli allo scopo di migliorare la sicurezza stradale;*
- g) attua le forme di assistenza tecnica, stradale, economica, legale, tributaria, assicurativa, ecc., dirette a facilitare l'uso degli autoveicoli;*
- h) svolge direttamente ed indirettamente ogni attività utile agli interessi generali dell'automobilismo, ivi compresa l'attività di mediazione anche mediante gestione del procedimento di mediazione facoltativa od obbligatoria finalizzata alla conciliazione delle controversie.*

ART. 5

L'ACI gestisce con la propria organizzazione e con separata evidenza nel proprio bilancio:

- a) il Pubblico Registro Automobilistico (P.R.A.) istituito presso l'A.C.I. con decreto 15 marzo 1927 n. 436, convertito in legge 19 febbraio 1928, n. 510;*
 - b) i servizi in materia di tasse automobilistiche affidati all'A.C.I. dalle Regioni e dalle Province Autonome;*
 - c) tutti gli altri servizi che potranno essere delegati o affidati all'A.C.I. dallo Stato, dalle Regioni o da altri Enti Pubblici.*
- Per lo svolgimento dei servizi di cui alle lettere b) e c), l'A.C.I. si avvale degli Uffici degli A.C.*

La missione dell'Ente è costituita dal “**presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale l'Ente promuove e favorisce lo sviluppo.**”

Presidiare i molteplici versanti della mobilità: l'ACI è impegnata istituzionalmente a rispondere con continuità e capacità di innovazione alle esigenze del mondo automobilistico in tutte le sue forme (ambientali, sociali ed economiche) fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del loro diritto alla mobilità. Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica di Ente pubblico non economico.

Diffondere una nuova cultura dell'automobile: l'ACI intende promuovere una mobilità sostenibile, sottolineando gli aspetti etici, sociali, economici, sportivi e di costume. Una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno a beneficio della collettività. Si tratta di un ruolo di tipo sociale che l'Ente assume nei confronti di cittadini e istituzioni.

Tale *mission* è stata esplicitata con delibera dell'Assemblea dell'ACI del 16 dicembre 2015 in sede di adozione del documento (**allegato A**): “*Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente per l'anno 2016*”.

Tali Direttive, che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l'ACI ha collocato le proprie attività, definiscono in sintesi le seguenti priorità politiche/*mission*, in relazione alle quali è stata elaborata la pianificazione della performance anche per il triennio in argomento: **1) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali; 2) Sviluppo servizi associativi; 3) Consolidamento servizi del PRA e in materia di tasse automobilistiche; 4) Funzionamento e ottimizzazione organizzativa/miglioramento della qualità e dell'efficienza dei processi.**

Ogni priorità/*mission* è a sua volta articolata attraverso più aree e obiettivi strategici dell'ACI, come meglio di seguito descritti all'interno dei capitoli 4 e 5.

2.3 Albero della Performance

Attraverso l'albero della performance, riportato nella pagina successiva, viene rappresentato, in maniera sintetica, il collegamento tra il mandato istituzionale e le priorità politiche/*mission*, come sopra descritti, con le aree strategiche in cui si colloca l'azione dell'Ente nel triennio 2016-2018.

La declinazione delle aree strategiche in obiettivi strategici è illustrata in ulteriori schede riportate al capitolo 5 del presente documento.

ALBERO DELLA PERFORMANCE



3. ANALISI DEL CONTESTO

3.1 Analisi del contesto esterno

Lo scenario macro-economico, lascia finalmente prevedere un'auspicata ripresa per gli anni 2016-2017, dopo anni di crisi.

Tenuto conto dei molteplici settori presidiati dall'ACI, vengono di seguito riportate le specifiche analisi di contesto per ciascuno degli ambiti di intervento unitamente alle connesse principali azioni previste per il prossimo triennio. Negli allegati tecnici sono, inoltre, rappresentate le analisi SWOT, con i punti di forza/debolezza, le opportunità/minacce individuati relativamente ai vari ambiti di attività.

3.1.1 Ambito Servizi Istituzionali

La Federazione ACI partecipa all'iniziativa lanciata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite per la Sicurezza Stradale 2011-2020 e sostenuta dalla Federazione Internazionale dell'Automobile (FIA) attraverso la parallela iniziativa "*FIA Action for Road Safety*", con l'obiettivo di ridurre del 50% il numero delle vittime sulle strade e di diminuire il numero dei feriti con lesioni gravi e invalidanti a seguito di incidenti stradali.

I dati relativi agli incidenti stradali in Italia nel 2014 e le stime per il primo semestre 2015 mostrano una preoccupante battuta d'arresto nella diminuzione delle vittime con il conseguente allontanamento dal citato obiettivo europeo 2020: è pertanto indispensabile aumentare sforzi e sinergie nell'ambito delle politiche del settore.

Dalle analisi elaborate, è stato rilevato che aumentano i decessi nelle città, soprattutto tra le fasce più deboli: giovanissimi e anziani (+12,7% fino a 14 anni, +11,1% oltre 75 anni), ciclisti e pedoni (rispettivamente +8,8% e +4,9%).

L'applicazione della metodologia individuata dall'Unione Europea per l'individuazione della gravità dei feriti, ha evidenziato che in Italia si registrano 4 feriti gravi per ogni decesso: nel 2014 sono state circa 15.000 le persone che hanno riportato lesioni gravi ed invalidanti a seguito di incidente stradale.

Le azioni programmate dall'ACI per aumentare la sicurezza stradale sono riconducibili a tre ambiti di intervento: "*Formazione in materia di sicurezza stradale*"; "*Sicurezza delle Infrastrutture/politiche ambientali*"; "*Attività informativa e gestione dati di settore*".

Formazione in materia di sicurezza stradale

In tale ambito sono previsti, in particolare:

- la prosecuzione delle attività connesse al progetto attivo dal 2010 con la creazione di un network di autoscuole ACI denominato "Ready2Go". Tali autoscuole si contraddistinguono per gli elevati di standard di qualità dei servizi/prodotti didattici e formativi integrativi offerti, incentrati sull'innalzamento degli standard di sicurezza stradale e sul miglioramento delle capacità di guida dei futuri patentati: lo scopo è di

fornire strumenti per una maggiore consapevolezza dei rischi stradali e per una guida corretta e responsabile;

- le azioni di sensibilizzazione rivolte ad adulti e bambini sul corretto utilizzo dei seggiolini e dei sistemi di ritenuta (“TrasportACI Sicuri”), attraverso sessioni informative presso le strutture scolastiche e sanitarie, anche nell’ambito dell’iniziativa dell’ONU, patrocinata dalla FIA, “Safe kids life”;
- l’organizzazione di iniziative info-formative per l’utilizzo accorto della bicicletta (2 Ruote Sicure e Safe Bike);
- gli accordi con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca (MIUR) per la formazione di insegnanti ed alunni degli istituti scolastici, di ogni ordine e grado, in materia di educazione alla sicurezza stradale;
- la realizzazione di corsi di educazione stradale per le scuole superiori dedicati ai giovani neopatentati o neopatentandi (patente A) nell’ambito di un’offerta formativa a completamento del percorso già avviato nelle scuole primarie;
- l’organizzazione di corsi avanzati di guida sicura, attraverso il Centro di Guida Sicura ACI - Sara presso la propria collegata ACI - Vallelunga;
- ulteriori iniziative di educazione stradale per giovani ed anziani.

Sicurezza delle Infrastrutture/ politiche ambientali

In tale ambito sono previste, in particolare:

- il supporto alle amministrazioni locali nell’ambito dell’attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e della pianificazione e gestione della mobilità sicura e sostenibile;
- lo sviluppo di metodologie per la progettazione di infrastrutture stradali sicure e sostenibili (quali, ad esempio, la redazione delle Linee guida per la progettazione di itinerari pedonali sicuri ed accessibili per tutti);
- la partecipazione ai progetti europei finalizzati alla sicurezza stradale, quali Euro RAP per la valutazione della sicurezza delle infrastrutture in Europa ed Euro TAP per la valutazione della sicurezza delle gallerie stradali;
- la partecipazione al consorzio Euro NCAP per la valutazione del livello di sicurezza dei veicoli nuovi, con la promozione e sponsorizzazione di crash test su alcuni specifici modelli di autovetture, e l’impegno alla diffusione della conoscenza degli ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) e della loro efficacia nella prevenzione degli incidenti stradali;
- la partecipazione al FIA Grant Programme con proposte di campagne di sensibilizzazione per la sicurezza stradale;

- la partecipazione a tavoli internazionali di ricerca analisi, scambio di dati ed esperienze in materia di sicurezza stradale, quali l'European Transport Safety Council (ETSC), l'International Road Traffic and Accident database (IRTAD) presso l'OCSE e la rappresentanza, unico partecipante per l'Italia, nella Prévention Routière Internationale;
- la promozione della diffusione di fonti di energie e/o carburanti alternativi (cd. *green economy*). In particolare, saranno approfondite, in collaborazione con gli *stakeholder* di settore (CENSIS, NOMISMA, FIA, ANFIA, UNRAE, LEGAMBIENTE, ecc.), le questioni inerenti alle energie alternative (GPL, Metano, Biocombustibili, Elettrico, Ibrido, Fuel Cell, Idrogeno), richiamando altresì i consumatori a comportamenti responsabili nelle fasi di acquisto, di manutenzione e di guida (Eco Drive) del veicolo.

Attività informativa e gestione dati di settore

In tale ambito sono previsti, in particolare:

- la prosecuzione dei servizi di infomobilità, quali in particolare la gestione delle Centrali locali di informazione sulla mobilità stradale "Luce Verde", in collaborazione con le Amministrazioni locali (Regioni Campania e Lazio, Comuni di Roma e Milano), tenuto anche conto del ridimensionamento, nel corso del 2016, di alcune di dette collaborazioni per scelte organizzative operate dalle amministrazioni interessate, e lo sviluppo di un autonomo sistema di infomobilità ACI;
- la pubblicazione di dati ed analisi statistiche riguardanti il parco veicolare, il mercato automobilistico, gli aspetti economici e fiscali della mobilità (quali i costi chilometrici ed i *fringe benefit*), l'incidentalità stradale;
- la divulgazione degli studi e degli approfondimenti realizzati, tramite le apposite sezioni del sito ACI e degli altri canali di contatto della rete;
- l'organizzazione della Conferenza del Traffico e della Circolazione per lo studio dei problemi connessi alla mobilità ed al traffico, che rappresenta un'importante occasione di confronto, anche a livello internazionale, sui temi della mobilità in ambito urbano;
- lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, anche attraverso la Fondazione Filippo Caracciolo, Centro Studi dell'ACI;
- la redazione della rivista ACI "Onda Verde" sui temi mobilità sostenibile;
- la partecipazione di esperti e rappresentanti dell'Ente a convegni, eventi, corsi di formazione in materia di mobilità, automobilismo e sicurezza stradale.

Il turismo

L'analisi dei bisogni evidenzia una crescente esigenza, da parte del cittadino-turista, sia italiano che straniero, di informazioni e di assistenza puntuali anche in funzione della sicurezza della mobilità e la conseguente necessità di garantire un'offerta orientata alla valorizzazione del territorio nazionale e delle sue peculiarità.

Gli indirizzi e le linee-guida per la promozione turistica vengono elaborati e condivisi attraverso confronti con gli *stakeholder* chiave di livello nazionale e internazionale: Federturismo/Confindustria, Confedercampeggio, Autorità/Enti nazionali e amministrazioni locali, Automobile Touring Club stranieri, FIA.

In tale ambito sono previste, in particolare:

- la partecipazione al progetto denominato "Route Alps1", in sinergia con gli Automobile Club di Germania, Austria, Italia, Svizzera e Francia, che intende proporre percorsi di viaggio in automobile attraverso le Alpi Europee. Il "percorso d'oro", delineato dai Club Esteri partecipanti, si svilupperà attraverso un programma intriso di cultura, sport, shopping;
- la prosecuzione della collaborazione con l'Osservatorio Nazionale del Turismo (ONTIT), istituto presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la gestione ed evoluzione del portale www.ontit.it;
- la prosecuzione della collaborazione, avviata nel 2009, con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la gestione tecnico-funzionale del sito nazionale del Turismo www.Italia.it;
- la prosecuzione della collaborazione con il Ministero per gli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per la gestione delle sezioni del sito ministeriale viaggiare sicuri e dove siamo nel mondo dedicate, rispettivamente, a fornire informazioni aggiornate agli italiani che si recano all'estero e a dare la possibilità agli stessi viaggiatori di registrare in dettaglio il proprio itinerario di viaggio; nel corso degli anni, il sito www.viaggiare sicuri.it si è arricchito di nuove funzionalità che risultano molto apprezzate, tra cui il servizio di invio di informazioni e avvisi tramite sms ed e mail agli utenti registrati nell'area riservata, oltre agli aggiornamenti tecnici che l'evoluzione dell'informatica suggerisce ogni anno. Sempre nell'ambito dell'accordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ACI fornisce assistenza agli utenti che si registrano via telefono al sito www.dovesiamonelmondo.it, istituito con il fine di individuare e tutelare gli italiani all'estero in situazioni di emergenza o pericolo;
- la realizzazione di iniziative congiunte con l'ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo), già partner dell'ACI in progetti turistici sviluppati nel corso degli anni.

I principali stakeholder dei servizi istituzionali e turistici

Ministero Infrastrutture e Trasporti	ACEA (Associazione Costruttori Europei di Automobili)
Ministero dello Sviluppo Economico	Autostrade per L'Italia
Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare	FEDERMOBILITÀ
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca	ANAS
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	ASSTRA
Ministero dell'Interno	ISTAT
Ministero della Salute	CENSIS
Unione Petrolifera	Centro Studi Promotor
UIC (Unione Italiana Ciechi)	NOMISMA
Consulta Sicurezza Stradale	AISCAT
ISPRA AMBIENTE	EUROMOBILITY
LEGAMBIENTE	ENEA
CONFCOMMERCIO	FIA (Federation International de L'Automobile)
AMICI DELLA TERRA	ETSC (European Transport Safety Council)
Università "La Sapienza", Roma	ERF (European Road Federation)
Università Roma Tre	MUARC (Monach University Accident Research Center)
Università di Catania	EURORAP (Euroroad Assessment Program)
Università Europea	OMS (Italia)
UE	PREVENTION ROUTIERE
FIA FOUNDATION	TTS (Telematic Transport System)
UPI/ANCI	Associazione Vittime della Strada
Regioni/Province/Comuni (Enti Pubblici Territoriali)	Associazioni Disabili/Anziani
ANAP (Associazione Nazionale Audio Protesisti)	SOCITRAS (Società Italiana Traumatologia Strada)
FIABA (Federazione Italiana Abbattimento Barriere Architettoniche)	CRI
ANGLAT (Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicappati Trasporti)	OCSE (IRTAD – ITF)
Automobile Club Esteri	AIIT (Associazione Italiana per l'Ingegneria del Traffico e dei Trasporti)
INU (Istituto Nazionale di Urbanistica)	UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione)
ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)	UNRAE (Unione Nazionale Rappresentanti Veicoli Esteri)
ANFIA (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche)	ENIT (Agenzia Nazionale del Turismo)

Lo sport

Con riferimento alla necessità di creare un legame sempre più intenso tra sport e valori istituzionali, per il prossimo triennio, l'attenzione sarà rivolta ai giovani con iniziative formative mirate ad educare ai valori dello sport in sicurezza.

Allo scopo di formare giovani talenti da avviare alle competizioni, è prevista la realizzazione, in prosecuzione di analoghe iniziative avviate negli anni passati, di iniziative connesse al **Kart in piazza** (finalizzata a coinvolgere bambini di età compresa tra i 6 e 10 anni alla realtà sportiva), **Rally Italia Talent** (un vero *talent scout* volto a scoprire giovani talentuosi da indirizzare nel mondo dei rally) ed **Aci Team Italia** (con l'intento di creare un vivaio di piloti da proporre a livello internazionale nel settore Rally e Pista). Per quest'ultima iniziativa, prosegue l'attività di formazione in collaborazione con la Scuola di Pilotaggio Federale, operante da anni presso l'autodromo di Vallelunga, a supporto del settore formativo e specialistico rivolto ai giovani piloti.

Nuove iniziative per il triennio riguardano la comunicazione: dopo aver ideato un nuovo logo a supporto della nuova immagine della Federazione, sono previste iniziative comunicazionali mirate al target degli sportivi con l'obiettivo di rafforzare la percezione del ruolo dell'ACI quale Federazione Sportiva Nazionale al servizio dei tesserati sportivi.

Un *house organ* online dedicato ai tesserati sportivi garantirà l'aggiornamento sulle iniziative intraprese in modo da stabilire un contatto diretto e snello fra Federazione sportiva e tesserati.

I principali stakeholder dell'attività sportiva

STAKEHOLDER	Titolari di Licenza sportiva	Non titolari di licenza sportiva
Costruttori	X	
Case Automobilistiche	X	
Piloti	X	
Autodromi	X	
Associazioni sportive dilettantistiche	X	
Scuderie	X	
Organizzatori	X	
Promotori	X	
Direttori Sportivi e Tecnici di Scuderia	X	
Istruttori	X	
Noleggiatori	X	
Preparatori	X	
Ufficiali di Gara	X	
Associazioni Ufficiali di Gara	X	
Medici Federali	X	
Automobile Club	X	X
Enti di Promozione Sportiva		X
Enti Locali		X
Tifosi e appassionati	X	X
Assicurazioni		X
CONI		X

3.1.2 Ambito Servizi Associativi

A seguito dell'analisi di contesto effettuata a fine 2015 che evidenzia una ripresa del settore auto, in Italia ed in Europa, in considerazione altresì della presenza di *competitors* in campo assicurativo e nella fornitura del soccorso stradale, le azioni della Federazione tenderanno al consolidamento del portafoglio associativo ed all'ottimizzazione organizzativa, con particolare riguardo al coordinamento dell'azione degli Automobile Club e delle relative delegazioni.

Sono previsti, in particolare:

- la revisione e l'ampliamento dei servizi offerti;
- la razionalizzazione dell'offerta associativa, con il lancio di un nuovo prodotto *top* di gamma;
- lo sviluppo di partnership con soggetti esterni per incrementare iniziative e fidelizzare soci;
- l'integrazione dei canali di vendita (multicanalità);
- la revisione dell'offerta associativa rivolta alle aziende;
- il completamento dell'attività di CRM avviata nel 2015;
- il potenziamento delle sinergie con le Società collegate.

In relazione alle attività di assistenza e tutela degli interessi dei proprietari di veicoli, verranno inoltre sviluppate le attività relative al Registro Storico ACI.

Tali attività saranno finalizzate ad assicurare un'efficace assistenza e cura degli interessi dei proprietari di veicoli di rilevanza storico-collezionistica, anche in funzione della salvaguardia e della promozione del patrimonio e della tradizione della cultura motoristica del Paese e della conservazione e difesa della storia dell'industria automobilistica italiana.

Stakeholder

Soci
Movers
Società collegate
Partner

3.1.3 Ambito Servizi Delegati e dei servizi alle Pubbliche Amministrazioni

Sul fronte dei servizi delegati, con specifico riferimento alla tenuta del Pubblico Registro Automobilistico, l'analisi di contesto evidenzia la dipendenza dell'azione dell'ACI dalla evoluzione del quadro normativo e dall'andamento del mercato dell'*automotive* che si riflette direttamente sulla domanda di servizi.

Sotto il profilo normativo il Pubblico Registro Automobilistico, come altri istituti e settori della Pubblica Amministrazione è stato oggetto, soprattutto in questi ultimi anni, di diversificate ipotesi di intervento che non hanno peraltro superato lo stato di mere proposte rimaste prive di sviluppo e di attuazione.

Più di recente, il Parlamento, nell'ambito della L.124/2015 di riorganizzazione della P.A., ha conferito delega al Governo per l'emanazione di un decreto legislativo volto ad intervenire sulle amministrazioni competenti in materia automobilistica, con l'obiettivo di giungere ad un'unica modalità di archiviazione dei dati giuridici e tecnici, al rilascio di un documento unico del veicolo ed a risparmi per l'utenza e per la P.A.

L'ACI, in questa prospettiva, ha elaborato articolate proposte in attuazione dei criteri della legge delega nel quadro di un'ulteriore razionalizzazione e semplificazione dei processi, in linea con gli obiettivi previsti e secondo i requisiti di immediata fattibilità e di economicità degli interventi.

Le iniziative già realizzate negli anni passati relativamente alla gestione del PRA nell'ambito del più generale progetto *Semplific@uto* e quelle previste nel presente Piano costituiscono una tappa importante di avvicinamento agli obiettivi indicati.

Nel 2016, in particolare, la programmazione delle attività, in prosecuzione delle iniziative già avviate prevede la completa digitalizzazione delle procedure PRA e della relativa documentazione.

Sotto il profilo dell'andamento della domanda, complessivamente nel 2015 sono aumentate del 15,7% le prime iscrizioni di nuove autovetture (1.593.218 contro le 1.376.667 del 2014), del 9,6% le iscrizioni di motocicli superiori a 50 cc (171.263 formalità rispetto alle 156.312 dell'anno precedente) e del 14,9% di tutti gli altri veicoli.

Nel 2015 sono aumentati del 6% i passaggi di proprietà per le autovetture usate (2.710.565 contro i 2.557.806 del 2014), del 5,1% per i motocicli superiori a 50 cc (551.632 rispetto ai 525.076 del 2014) e del 5,5% per tutti gli altri veicoli.

Per ciò che attiene alle radiazioni, sono aumentate del 5,1% per le autovetture (1.345.700 radiazioni rispetto al 1.280.346 del 2014), del 2,9% per tutti gli altri veicoli, mentre per i motocicli si è registrata una flessione del 3,5% (120.105 contro 124.438 dell'anno precedente).

In tale contesto, le politiche perseguite dall'ACI continuano ad essere mirate all'efficientamento del sistema e dei servizi amministrativi resi al cittadino con parallela attenzione alla razionalizzazione dei costi.

In tale ambito sono previsti, in particolare:

- 1) la prosecuzione del progetto “Semplific@auto” che intende valorizzare i processi PRA attraverso l'adozione di modalità fortemente innovative in grado di sfruttare le potenzialità delle nuove tecnologie informatiche, secondo le logiche del Codice dell'Amministrazione Digitale. Dal mese di ottobre 2015 il certificato di proprietà, che attesta la proprietà giuridica del veicolo, è stato sostituito da un documento elettronico archiviato dall'ACI cui l'interessato può accedere direttamente on line senza più disporre del documento cartaceo. Nel 2016 verranno progressivamente adeguate le infrastrutture hardware e diffusi sul territorio i processi digitalizzati. Nello specifico, il progetto persegue l'obiettivo di avvalersi di procedure interamente digitalizzate per l'invio di documentazione al PRA attraverso la rete delle agenzie di pratiche auto, comprese le Delegazioni AC;
- 2) la realizzazione di un nuovo archivio della fiscalità dei veicoli, organizzato su base ontologica, in grado di fornire servizi sempre più avanzati ed integrati alle Regioni/province autonome titolari del tributo ed ai cittadini. L'archivio si basa su logiche di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni e mira all'efficienza, ottimizzazione e riduzione dei costi, utilizzando il PRA come archivio fiscale di riferimento.

La soluzione tecnico-organizzativa prevede la costituzione di un unico archivio della fiscalità dei veicoli, avvalendosi anche dell'utilizzo di sistemi di *output* per l'utenza *smart*.

I principali *stakeholder* dei Servizi Delegati

Cittadini e associazioni
- Cittadini - Stranieri - Associazioni dei disabili - Associazioni dei consumatori
Istituzioni
- Governo - Parlamento - Autorità Garante per la protezione dei dati personali - Autorità delle Comunicazioni - Organi Giudiziari - Prefetture - Pubblica Sicurezza - Protezione civile
Pubblica amministrazione
- Presidenza del Consiglio dei Ministri – Funzione Pubblica - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Ministero della Giustizia - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia delle Entrate - Agenzia del Demanio - Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Province - Ministero dell'Interno - Enti destinatari delle segnalazioni sui pluri-intestatari (Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza, Regioni) - Agenzie ed altri Enti Nazionali - Regioni, Province e Comuni
Poli telematici
- Equitalia - Sogei

<ul style="list-style-type: none"> - Sermetra - Isaco - Avantgarde - Stanet
Aziende e Operatori Economici
<ul style="list-style-type: none"> - Fornitori - Consulenti e Professionisti - Case automobilistiche, concessionari e rivenditori - Imprese assicuratrici - Partner commerciali - Studi di consulenza automobilistica - Officine, centri di revisione
Enti Culturali, di Ricerca e Formazione
<ul style="list-style-type: none"> - Scuola ed Università - Enti e Associazioni culturali
Reti
<ul style="list-style-type: none"> - Poste - Lottomatica - Telefonia - Banche

Strategie, progetti, attività correlati alle esigenze degli stakeholder

Le iniziative, di seguito descritte, sono state intraprese nei confronti dei singoli *stakeholder*, suddivisi in sei importanti macro-aree: Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC), Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL), Operatori del settore, Cittadini, Mercato, Cliente Interno.

Area Pubbliche Amministrazioni Centrali (PAC)

Ministero Economia e Finanze

Vengono forniti dati di interesse del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Viene effettuata la comunicazione dei dati relativi ai pluri-intestatari alle Regioni, all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza.

D'intesa con il Comitato Sicurezza Antiterrorismo, costituito ai sensi del D. Lgs 109/2007, viene gestita la procedura relativa ai veicoli intestati a soggetti inseriti nelle liste antiterrorismo stilate dalla UE.

Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Di particolare rilievo è l'attività di gestione del contributo per lo smaltimento degli pneumatici fuori uso (PFU). Il Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 82/2011, emanato a seguito del D.Lgs. n.152/2006 "Norme in materia ambientale", ha previsto un trattamento particolare dei rifiuti speciali costituiti dagli PFU e l'avvio di un nuovo sistema di gestione e smaltimento. Il D.M. ha affidato all'ACI un ruolo di rilievo per la costituzione del Comitato per la gestione degli PFU (che l'Ente presiede) e la gestione del fondo costituito dal contributo che viene corrisposto dall'acquirente al concessionario all'atto dell'acquisto di un nuovo veicolo. Tale contributo è utilizzato per il corretto smaltimento degli PFU.

Il Sistema delineato dal D.M., entrato a regime nel febbraio 2013, con l'attivazione, sul territorio nazionale, delle attività di raccolta e gestione degli PFU, con fatturazione a carico del fondo, da parte dei soggetti abilitati dal Comitato, si è consolidato nel 2014, anno in cui sono state avviate a recupero 19.500 tonnellate di PFU.

Il Comitato, nei primi anni di funzionalità del sistema, oltre all'efficientamento della sua operatività, ha dapprima individuato e poi ridotto l'ammontare annuale del contributo a carico degli acquirenti. A titolo esemplificativo, con riferimento agli pneumatici per gli autoveicoli, si è conseguita una riduzione del 27%, dal 2013 (€ 5,40 a veicolo) al 2014 (€ 3,95 a veicolo), ed a circa il 40% dal 2014 al 2015 (€ 2,31 a veicolo).

Gli ambiti sui quali, in prospettiva, si concentrerà l'impegno del Comitato, afferiscono all'intensificazione dei controlli di qualità sui soggetti abilitati alla gestione degli PFU, oltre che su tutta la filiera degli operatori economici coinvolti. L'analisi verrà estesa all'effettivo riutilizzo da parte del mercato dei materiali e dei manufatti risultanti dal reimpiego degli PFU.

Agenzia del Demanio

Nel 2016 proseguirà l'attività in attuazione del protocollo d'intesa stipulato tra l'ACI e l'Agenzia del Demanio, che prevede l'invio, da parte di ciascuna Direzione dell'Agenzia, all'Ufficio Provinciale ACI della richiesta di annotazione al PRA della perdita di possesso dei veicoli confiscati risultanti irreperibili, mediante posta elettronica certificata (PEC). La procedura è operativa in tutto il territorio nazionale.

Interpol

Ai fini della certezza del diritto e della sicurezza documentale viene fornito costantemente all'Interpol l'elenco aggiornato dei Certificati di Proprietà rubati, smarriti, distrutti. Mensilmente, vengono forniti dati relativi ai veicoli radiati per esportazione con l'indicazione dei Paesi Esteri di destinazione (UE e extra UE).

Area Pubbliche Amministrazioni Locali (PAL)

Province

Continua la collaborazione con le Province per la gestione dei servizi connessi alla verifica e riscossione dell'IPT.

Regioni

Banca dati integrata per la fiscalità in campo automobilistico

La gestione della fiscalità nel settore automobilistico è di primaria importanza per le Regioni e le Province.

Come è noto, la vita amministrativa e fiscale dei veicoli è gestita dall'Automobile Club d'Italia, in modo certificato, tramite il PRA. Grazie a queste informazioni, l'ACI è l'unica Pubblica Amministrazione Centrale in grado di offrire alle Regioni Convenzionate per i servizi tasse auto, una banca dati integrata dei veicoli che consenta di gestire i principali tributi che insistono su questo settore: bollo auto, IPT e RCAuto (per quest'ultimo aspetto, previa fornitura dei dati sui contratti assicurativi tramite l'Agenzia delle Entrate).

Partecipazione a diversi progetti regionali in materia di: diffusione di informazioni sulle tasse auto, prevenzione e recupero delle evasioni fiscali a livello regionale, semplificazione dei processi di gestione delle pratiche auto di natura fiscale attraverso l'utilizzo della PEC.

Operatori del settore

Dematerializzazione

In ottemperanza alle norme previste dal D. Lgs. 235/2010 e dal Codice dell'Amministrazione digitale (CAD) sono stati reingegnerizzati taluni processi di lavoro attraverso l'adozione di metodologie semplificate, finalizzate ad ottenere una riduzione dei costi di gestione, la valorizzazione delle professionalità interne e la semplificazione dei procedimenti interni.

I risultati conseguiti sono:

- ✓ l'introduzione di applicazioni avanzate per la dematerializzazione dei processi di corrispondenza, di acquisizione di documentazione e di conservazione elettronica alternativa a quella cartacea;
- ✓ la semplificazione dei procedimenti interni attraverso la reingegnerizzazione di taluni processi di lavoro;
- ✓ la formazione del personale finalizzato al migliore utilizzo degli strumenti tecnologici previsti dal CAD.

Cittadini

Portale dei disabili

Sul sito istituzionale è presente una sezione dedicata alle persone con disabilità e invalidità per fornire in modo sistematico informazioni su benefici e servizi per la loro mobilità, sia a livello nazionale sia provinciale.

Per le categorie di soggetti che abbiano una documentata impossibilità di lasciare il proprio domicilio (disabili, ammalati, detenuti), sono attivi presso tutte le Province i servizi a domicilio che consentono al personale dell'Ufficio ACI di recarsi presso il richiedente in stato di bisogno, per definire la pratica senza alcun costo aggiuntivo.

Sportelli informativi

Presso ciascuna Unità territoriale ACI PRA è previsto uno sportello URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) coordinato da una struttura centrale, con funzionari professionalizzati addetti a fornire informazioni a cittadini ed altre Pubbliche Amministrazioni. Tra le altre attività, tali soggetti registrano le segnalazioni positive o critiche dei cittadini al fine di ottimizzare i servizi resi.

Multicanalità

Per consentire l'accesso multicanale ai diversi servizi offerti dall'ACI sono disponibili i seguenti canali:

- Web, per il pagamento del bollo, per la richiesta di visure PRA, per conoscere i costi e le distanze chilometriche;
- Sportello bancomat (ATM) per il pagamento bollo auto
- Internet (Bollonet)
- Nodo dei Pagamenti - Pago PA
- Internet Banking

Cliente interno

Sono previsti nel 2016 l'aggiornamento e la predisposizione di ulteriori **Manuali illustrativi**, anche on line, sulle principali novità o temi di maggiore complessità gestionale. Il vantaggio derivante dall'elaborazione di tali testi consiste nel fornire, attraverso una preventiva ricognizione delle istruzioni formulate nel passato e l'inserimento sistemico di nuove, un supporto di facile ed efficace consultazione per tutti gli operatori.

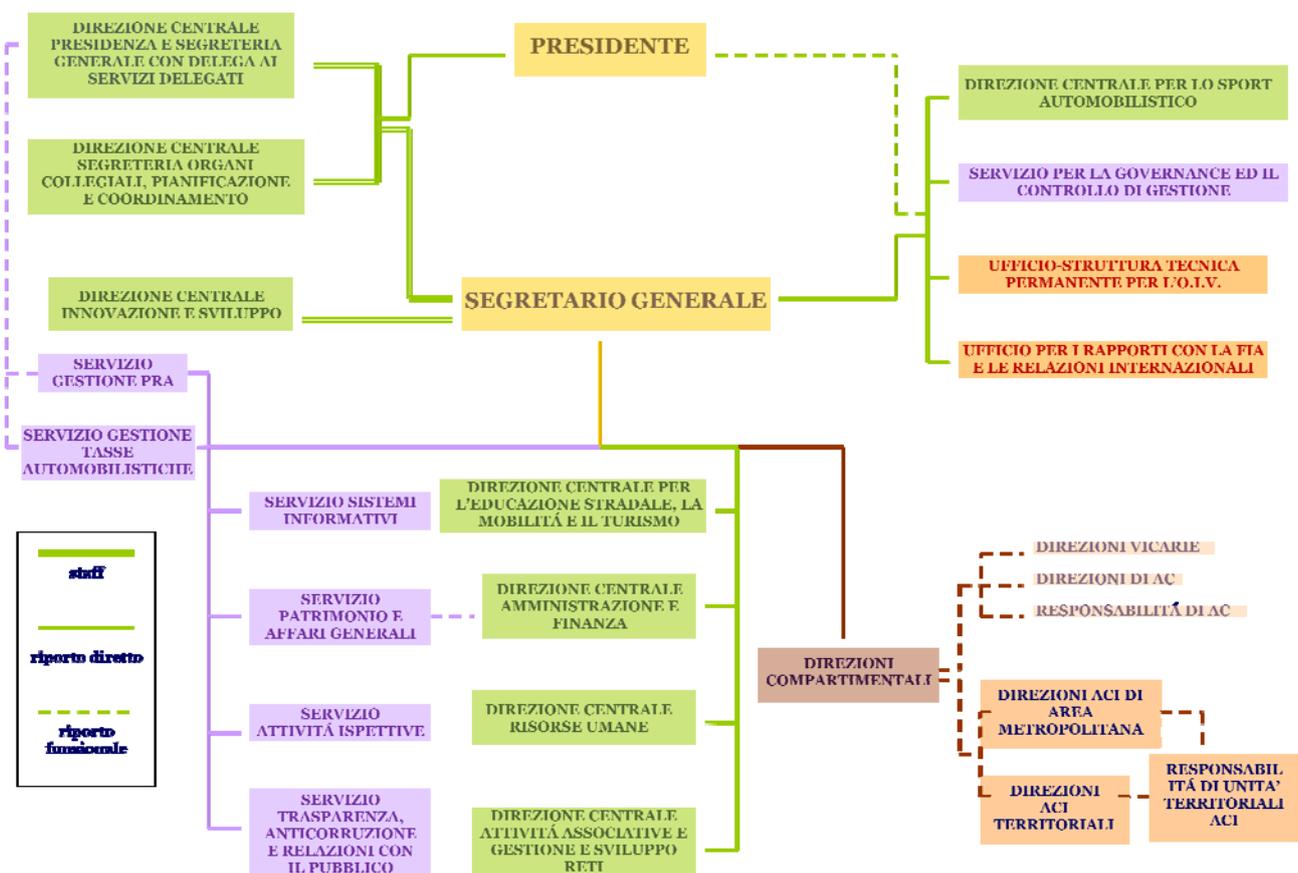
E' prevista la funzione di assistenza per le Unità Territoriali per assicurare una più efficace gestione dei servizi ed una più razionale e rapida gestione (tramite ticket elettronici) delle criticità connesse a problemi organizzativi, procedurali, interpretativi delle norme PRA e Tasse, attraverso appositi Contact-Center istituiti a livello centrale.

3.2 Analisi del contesto interno

3.2.1 Organizzazione

Per la struttura organizzativa dell'ACI si rinvia a quanto descritto al capitolo 1.

L'organigramma delle strutture centrali ACI risulta così articolato:



3.2.2 Risorse strumentali ed economiche

A) Sistema Informativo

Il sistema informativo si è evoluto recependo le architetture tecnologiche, applicative e di gestione dei dati, in linea con le tendenze più innovative del mercato dell'*information technology*.

In particolare, è stata adottato il modello di *Private Cloud* che consente un' erogazione dei servizi più dinamica e flessibile, sia per le configurazioni dei sistemi, che per la potenza elaborativa. Si è privilegiata l'adozione di sistemi sia in ambito RISC che in ambito INTEL, favorendo la riduzione dei sistemi fisici in favore di ambienti virtualizzati.

Attualmente, il sistema informatico è basato su 7 sistemi di tecnologia RISC con processori Power 7 e Power 8, configurati con 96 partizioni virtuali e 185 sistemi di tecnologia INTEL, configurati con 495 partizioni virtuali. Si prevede di aumentare la percentuale di virtualizzazione dei sistemi Intel nel prossimo triennio, arrivando ad un utilizzo della virtualizzazione per circa il 90% dei sistemi.

Sul territorio sono dislocati 106 Server Intel periferici e circa 2.800 personal computer, tutti connessi in rete locale e geografica. Sono inoltre connesse alla rete 480 postazioni nella sede centrale dell'Ente e 100 postazioni nelle direzioni compartimentali.

Nel 2015 è stato completato l' adeguamento delle postazioni di lavoro delle n. 106 Unità Territoriali inserendo postazioni con sistema operativo Windows 8.x. La posta elettronica è stata completamente migrata sulla piattaforma in cloud di Google (Google Apps).

E' stata potenziata la rete di collegamento degli Uffici Provinciali adeguando i collegamenti della rete SPC (Servizio Pubblico di Connettività) per consentire la corretta operatività in rete geografica delle nuove funzioni previste nell'ambito del progetto Semplic@uto.

L'attività di adeguamento delle postazioni di lavoro ha riguardato anche le strutture centrali: le postazioni accedono ad Internet (è escluso l'accesso a siti non pertinenti all'attività lavorativa o considerati non sicuri), ai servizi di posta elettronica e sono connesse alla rete intranet aziendale dalla quale fruiscono dei servizi applicativi.

Il centro di elaborazione è composto da:

- Server Unix, potenziati nel corso del 2015 con 2 ulteriori sistemi di ultima generazione
- Server Intel, potenziati nel corso del 2015 con 4 ulteriori sistemi di ultima generazione
- Storage condiviso da tutte le piattaforme con il modello tecnologico Storage Area Network.
- Robot per il salvataggio di dati

Le apparecchiature, gli apparati e le reti sono dislocati in luoghi protetti.

Dati tecnologici, anno 2014

Server INTEL (unità)	185 fisici 495 virtuali
di cui in periferia (unità)	106
Server RISC UNIX	7 fisici 96 virtuali
Capacità memorizzazione complessiva (in gigabyte)	340.000
Personal computer (unità)	3.380
- di cui in periferia (unità)	2.900
- di cui in rete locale (%)	100%
- di cui connesso ad internet (%)	100%
Personal computer portatili	530
Patrimonio applicativo (in F.P.)	353.003
Caselle PEC	279
Caselle e-mail	3.690

Al 31 dicembre 2014, il protocollo informatico è attivo in n. 132 Aree Organizzative Omogenee (AOO). Le AOO e i loro riferimenti di posta sono registrati sull'*Indice PA*, così come prescritto dalle norme.

La distribuzione delle basi dati gestite dal Sistema Informativo è di tipo centralizzato.

Principali base di dati, anno 2014

I dati si riferiscono alle sole banche dati di contenuto rilevante ai fini della missione istituzionale e dell'auto-amministrazione.

Nome base di dati	Descrizione/contenuto	Numero soggetti/oggetti gestiti (in migliaia)
Ruolo Regionale	Dati relativi all'elenco dei veicoli soggetti al pagamento delle tasse auto, (importo dovuto + dati anagrafici dei contribuenti tenuti al pagamento)	395.000
Versamenti Tasse Auto	Contiene dati sui versamenti effettuati dai contribuenti per il pagamento delle tasse automobilistiche.	330.000
Archivio veicoli	Contiene i dati analitici e aggregati sui veicoli circolanti.	163.000
Esenzioni	Contiene i dati che comprovano l'esenzione dal pagamento della tassa automobilistica.	29.000
Soci ACI	Archivio gestionale dei contratti associativi che la Federazione ACI stipula con i soci, che costituiscono l'anagrafica, ad utilizzo gestionale e statistico.	1.000
Storico formalità telematiche	Storico delle formalità acquisite tramite Sportello telematico.	67.000
Gestione punti di servizio	Contiene le informazioni relative ai punti di servizio distribuiti sul territorio.	23.000

Storico gestione punti di servizio	Storico delle informazioni relative ai punti di servizio distribuiti sul territorio.	92.000
Archivio veicoli reingegnerizzato	Contiene i dati relativi alle formalità effettuate presso gli uffici PRA e la situazione di ogni veicolo alla data della formalità	156.000
HR ACCESS – BANCA DATI DEL PERSONALE	Contiene i dati necessari alla gestione del personale ACI (storico dei dipendenti)	8
Archivi Attività Sportiva	Archivio delle licenze rilasciate per partecipare alle attività sportive automobilistiche italiana ed internazionali, ed archivio delle gare e delle manifestazioni automobilistiche italiane.	35
Sistema Amministrativo Contabile	Contiene i dati relativi alla contabilità ed al patrimonio dell'Ente, alle tabelle comuni	3.500
Rilevazione competenze	Dati sulla rilevazione delle competenze effettuate dalla Direzione Risorse Umane sul personale non dirigente	3

Principali servizi e funzioni

Dal punto di vista funzionale, il sistema si articola in diversi sottosistemi:

- di supporto ai servizi del PRA, che collega in rete i sistemi dipartimentali provinciali e circa 2.900 personal computer. Il sistema si basa su un'architettura web e gestisce ca. 12.000.000 formalità/annue;
- di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche per conto delle Regioni e delle Province Autonome convenzionate con ACI. Nel 2014 sono state gestite oltre n. 18.000.000 di riscossioni, di cui circa n. 1.300.000 in via telematica.
- di riscossione, controllo e riversamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.);
- per la gestione dei Soci e per il controllo ed il coordinamento della rete di assistenza, che collega, in rete geografica, gli Automobile Club provinciali e locali, le delegazioni ACI e le società del gruppo ACI;
- interno, per la gestione documentale, per il servizio di conservazione digitale a norma (avviato relativamente al Registro di Protocollo Informatico, ai Registri progressivi del PRA, alle Postille ed alle fatture attive, ma che sarà esteso anche ad altri ambiti dell'Ente), del servizio di posta elettronica, di posta elettronica certificata e del sistema amministrativo contabile e del personale;
- servizi telematici offerti a Regioni, Province, Comuni, Concessionari per la riscossione tributi (fermi amministrativi), Aziende municipalizzate, Notai, Avvocati (Cassa Forense), Prefetture, etc. per l'identificazione dei proprietari dei veicoli;
- sito web istituzionale, che offre informazioni inerenti ai veicoli a motore ed al loro utilizzo, nonché la possibilità di fruire di servizi *on line* come il pagamento della tassa automobilistica, della visura PRA, dei costi chilometrici di esercizio e del calcolo delle distanze chilometriche, anche da mobile. Nel 2014 il sito istituzionale ha registrato oltre 11.100.000 visite.
- di supporto alla funzione di Federazione Sportiva Nazionale per la gestione delle gare automobilistiche;
- di assistenza per i clienti (interni/esterni) strutturato su più livelli, scalabili, monitorato giornalmente.

Caratteristiche dei principali servizi e funzioni:

Siti web e Portali

I siti appartenenti al dominio ACI sono conformi alla legge n. 4 del 09/01/2004 ed hanno ottenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) la certificazione e l'autorizzazione ad esporre il "bollino di accessibilità".

I siti attualmente gestiti sono: il network degli Uffici Territoriali (n. 106 siti web, circa 1500 pagine), il network degli Automobile Club (n. 90 siti web), il sito istituzionale www.aci.it, www.viaggiasesicuri.mae.aci.it, www.csai.aci.it, www.fondazioneacaracciolo.aci.it, www.rivistagiuridica.aci.it, www.ready2go.aci.it.

Vengono utilizzate applicazioni che consentono di fruire di servizi on-line in mobilità: sono attive e scaricabili gratuitamente dagli store (i *link* alle APP sono disponibili anche sul sito www.aci.it), le APP per il calcolo della tassa automobilistica e dei costi chilometrici. Per le informazioni sul traffico sono disponibili le applicazioni per Luceverde.

E' presente negli store Apple e Android la nuova App ACI *ACI Mobile Club* che consente di fruire dei servizi ACI per i cittadini e per i soci ACI, in particolare, del soccorso stradale con richiamata automatica, dei punti vendita in cui i soci possono ottenere vantaggi e dei punti dove poter usufruire dei servizi ACI.

ACI è presente su Facebook, Twitter e Youtube.

Per i dipendenti ACI è disponibile il Portale della Comunicazione Interna, "luogo telematico" di comunicazione organizzativa e informativa sulla vita dell'Ente, ma anche strumento attraverso il quale vengono erogati, attraverso una piattaforma *open-source*, i corsi *e-learning* e sono disponibili: il proprio cedolino, il cartellino, il CUD e il prospetto annuale delle presenze che hanno sostituito i documenti cartacei.

Pagamento elettronico

E' previsto il pagamento elettronico dei servizi disponibili on-line (circa 700.000 operazioni) e su mobile (rinnovo associazioni ACI). Per i servizi resi agli sportelli degli Uffici Territoriali ACI, il pagamento delle formalità può essere eseguito anche tramite bancomat (oltre 360.000 le transazioni effettuate).

Le PA centrali e locali dovranno aderire al "Nodo dei pagamenti SPC", per consentire il pagamento elettronico a loro favore da parte dei cittadini (ai sensi dell'art. 5, c. 4 del CAD e dell'art. 15, c. 5-bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179). Nel 2015, l'ACI ha esposto i servizi di visura PRA sul nodo dei pagamenti e, come intermediario tecnologico, ha consentito alle Regioni il collegamento del servizio Internet Bollonet al nodo stesso.

Dematerializzazione dei documenti

Vengono erogati diversi servizi afferenti alla dematerializzazione:

- protocollo informatico e interoperabilità. Nel 2014 i documenti protocollati elettronicamente sono stati n. 529.196;
- varie soluzioni di gestione documentale,

- conservazione digitale a norma: è in uso un' infrastruttura *enterprise*, ovvero una soluzione centralizzata che, opportunamente personalizzata, consente di conservare qualunque tipologia di documento. Su tale infrastruttura è stata realizzata la conservazione digitale del registro di protocollo informatico dematerializzato (esteso nell'ultimo trimestre 2015 anche agli Automobile Club), delle fatture elettroniche, dei Registri Progressivi e delle Postille.

Attività nei confronti dei processi interni e dei servizi resi al cittadino ed alle imprese:

- automazione di importanti iter procedurali (concorsi pubblici e selezioni interne, chiusura missioni, ecc);
- applicazioni per l'utilizzo di modulistica *on line* da parte del cittadino (pratiche PRA, rimborsi tasse, esenzioni portatori di handicap).

In questo ambito, sono previsti interventi significativi nei prossimi anni, tra cui:

- completa dematerializzazione dei fascicoli PRA con loro conservazione digitale
- accreditamento di Aci Informatica come "conservatore" di documenti digitali ai sensi della circolare n. 65/2014 (G.U. n. 89 del 16/04/2014).

Firma Digitale

Viene utilizzata sia a livello centrale (es.: fatturazione elettronica e nei processi di conservazione a norma), che a livello periferico, nell'ambito dei processi di archiviazione sostitutiva attuati.

Viene utilizzata una carta multiservizi (smart card a standard CNS) che, oltre a consentire la rilevazione presenze, è dotata di chip idoneo a contenere il certificato di firma elettronica/digitale.

E' stata acquisita un'infrastruttura per la gestione di un sistema di firma remota: la sperimentazione avviata per le postazioni fisse si è conclusa positivamente, mentre continuano i test per consentire all'utilizzatore di poter firmare da dispositivi mobili (quali smartphone, tablet).

Posta elettronica e Internet

L'ACI comunica con le altre Amministrazioni e con i cittadini/imprese attraverso la posta elettronica, sia con le caselle di PEC, che con apposite caselle di posta istituzionali. Tutti i dipendenti hanno una casella personale per comunicare sia nell'ambito dell'intranet aziendale, sia all'esterno.

Nel 2014 i messaggi in entrata /uscita sono stati complessivamente circa n. 12.400.000.

L'utilizzo di posta elettronica e Internet è regolamentato da un "Disciplinare per l'utilizzo degli strumenti elettronici da parte dei dipendenti", aggiornato periodicamente, secondo le indicazioni fornite dal Garante della Privacy, in materia di riservatezza della posta elettronica e di accesso ad Internet.

Sistema ERP per Amministrazione, Finanza e Controllo

Il sistema informativo amministrativo contabile basato su SAP, in sostituzione del precedente sistema basato sulla contabilità finanziaria, entrato in funzione il 1° gennaio

2011, ha permesso di implementare i processi contabili dell'Ente in un sistema ERP integrato, grazie al quale sono stati raggiunti significativi risultati in termini di aumento dell'efficienza dei processi e di dematerializzazione dei flussi informativi.

Nel prossimo triennio, gli obiettivi prefissati riguardano: a) l'ottimizzazione dei processi di ciclo passivo e di ciclo attivo; b) l'automazione delle fasi di elaborazione e pubblicazione dei dati richiesti dalla normativa sulla trasparenza; c) l'implementazione di una più efficace soluzione di reportistica e monitoraggio; d) l'innovazione dei processi nell'ottica della "mobilitazione" degli utenti e degli strumenti operativi.

Nel 2015 sono stati realizzati interventi finalizzati all'attuazione della L. 244/2007 in materia di fatturazione elettronica obbligatoria nei confronti delle PA, attraverso il Sistema di Interscambio istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Sistema informativo del Personale

Il sistema di gestione delle risorse umane è basato su HR ACCESS (prodotto di mercato ERP sviluppato in tecnologia web e con un'unica banca dati centrale basata su RDBMS Oracle), per la gestione integrata della rilevazione presenze, paghe e stipendi, missioni. Nel 2016 si completerà il processo di upgrade di HR ACCESS (suite 9) avviato nel 2015.

Assistenza Utenti interni/esterni - Soluzione CRM (Customer Relationship Management) per HELP DESK

E' operativo un prodotto di Service Desk, denominato Help Desk Advanced, con funzionalità di Business Intelligence per la raccolta, l'immagazzinamento, l'analisi, l'elaborazione e la distribuzione di informazioni immediatamente fruibili nell'ambito dei processi decisionali.

Nel triennio 2016-2018, è prevista un'evoluzione del sistema di Service Desk che ne consentirà una maggiore fruibilità da parte degli utenti, ottimizzando i processi di lavorazione, anche attraverso l'adozione di un sistema strutturato di Knowledge Base che garantirà l'autosufficienza nella risoluzione delle anomalie più ricorrenti.

Utilizzando la piattaforma Service Desk, è stato attivato un contact center per l'assistenza normativa agli Uffici PRA e la gestione dei reclami/ringraziamenti/segnalazioni dei cittadini da parte degli Uffici dell'URP e delle strutture centrali che si avvalgono di tale procedura informatica.

La condivisione on line delle informazioni utili fra addetti URP delle Unità Territoriali ACI avviene attraverso un'apposita piattaforma, denominata URNet.

Sicurezza dei sistemi informativi e delle reti

Il miglioramento continuo della sicurezza dei sistemi informativi e delle reti dell'Ente è l'obiettivo principale degli interventi mirati a rafforzare le attuali misure di sicurezza infrastrutturali. In particolare:

- viene utilizzato il servizio di “Availability Protection System” (AVP) ovvero il servizio, offerto da provider esterni dei flussi Internet, progettato per mitigare e bloccare le minacce sulla rete, in caso di attacchi di tipo “*denial service*” (DDoS);
- viene utilizzata una soluzione di Web Application Firewall (WAF) per contrastare le vulnerabilità intrinseche delle applicazioni. Tale *firewall* attua una “*inspection*” del traffico a livello applicativo, effettuando controlli sugli *input*, gli *output* e gli accessi all’ applicazione o servizio web;
- è prevista la realizzazione di controlli *real-time* per evidenziare tempestivamente eventi malevoli sui sistemi e sulla rete attraverso una soluzione di correlazione degli eventi di sicurezza (SIEM);
- per far fronte alle necessità di *compliance* imposte, relativamente alla confidenzialità dei dati, dagli standard internazionali e dalla normativa, si intende adottare una soluzione che permetta di utilizzare eventuali dati estratti dai *database* in maniera significativa, senza esporli al rischio che vengano utilizzati in modo improprio. Si ricorrerà a tecnologie di selezione e mascheramento dati (Data Masking) in grado di contemperare sia le esigenze di sicurezza, che di rappresentatività degli ambienti di copia;
- si intende adottare un sistema di Advanced Persistent Threats (ATP) per l’analisi dinamica del traffico Internet da e verso i client in modo da arginare i piu’ recenti attacchi informatici.

Sicurezza Applicativa

La metodologia di riconoscimento in uso è di tipo Single Sign On, per consentire agli utenti accreditati, interni o esterni, di accedere ad un sistema di identificazione/autenticazione basato su un unico set di credenziali (di solito username e password, ma anche qualsiasi mezzo idoneo all’identificazione, come la carta multiservizi).

Connettività

L’ACI aderisce al sistema di connettività pubblico (SPC).

Nel corso del 2015 è stata potenziata la rete di collegamento degli Uffici Provinciali adeguando i collegamenti della rete SPC (Servizio Pubblico di Connettività) al fine di consentire la corretta operatività in rete geografica delle nuove funzioni previste per gli Uffici Periferici nell’ambito del progetto Semplific@uto.

La fonia è garantita in tutte le sedi degli Uffici periferici ACI dalla tecnologia VOIP. In tutte le sedi ACI è attivo un sistema per la Videoconferenza.

Open Data

A seguito dell’approvazione del “Regolamento ACI di accesso telematico ai dati e servizi contenuti sul sito istituzionale”, al fine di rispettare le indicazioni normative previste, è stata pubblicata sul sito istituzionale la sezione “Open Data” e sono disponibili, in formato aperto (Open Source), i dati statistici ai fini del loro riutilizzo, anche commerciale, da parte dell’utenza.

In tale ambito, mediante la stipula di convenzioni, sono state attivate alcune collaborazioni con enti territoriali, quali quelle con la Regione Emilia Romagna ed il Comune di Bologna.

Iniziative in ambito ICT per il prossimo triennio

Le iniziative in ambito ICT, per il prossimo triennio, saranno ispirate alla strategia nazionale di *e-government* e dell'Agenda Digitale Italiana, nonché alle previsioni del Codice dell'Amministrazione Digitale. Proseguirà la digitalizzazione dei servizi e delle attività, a beneficio del cittadino e dell'utenza interna, attraverso l'uso di soluzioni tecnologicamente avanzate, sia pure nei limiti dettati dal contenimento delle spese.

In particolare, l'attenzione si incentrerà sull'erogazione di servizi *online*, anche attraverso l'uso di canali differenziati quali il Mobile, l'utilizzo di modulistica "intelligente", la gestione documentale, la dematerializzazione e l'archiviazione digitale.

Dal secondo semestre 2015 su base volontaria (obbligatoriamente dal 2018), i cittadini potranno utilizzare la carta d'identità elettronica per accedere ai servizi pubblici *online* di un altro paese europeo per i quali è richiesto l'uso di un mezzo di identificazione elettronico.

Saranno attivati interventi sistemici per recepire le disposizioni di prossima emanazione in materia di identità digitale e di creazione del Servizio Pubblico di Identità Digitale (SPID), oltre che per l'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR).

Nel 2016 si prevede inoltre un ulteriore upgrade presso gli Uffici periferici ACI dei sistemi di connettività.

B) Risorse economiche

Le risorse economiche previste da ACI nel budget del 2016 per lo svolgimento delle attività di gestione ordinaria ammontano a 342,8 mln/€ a cui vanno aggiunte quelle per l'acquisizione e la realizzazione degli investimenti che sono pari a 12,6 mln/€.

Le risorse dedicate allo svolgimento delle attività di gestione ordinaria, rappresentate dai "Costi della produzione", sono pari a 333,3 mln/€ e sono così ripartite:

- 179,1 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 141,8 mln/€ per le retribuzioni del personale
- 12,4 mln/€ per gli ammortamenti.

I predetti costi di 333,3 mln/€ possono essere ulteriormente scomposti in tre macro categorie, riconducibili alle tre gestioni di ACI statutariamente previste :

Gestione del Pubblico Registro Automobilistico: 209,1 mln/€

- 74,9 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 124,8 mln/€ per le retribuzioni del personale
- 9,4 mln/€ per gli ammortamenti.

Gestione delle Tasse Automobilistiche: 54,4 mln/€

- 42,2 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 10,4 mln/€ per le retribuzioni del personale
- 1,8 mln/€ per gli ammortamenti.

Gestione degli altri servizi Istituzionali: 69,8 mln/€

- 62,0 mln/€ per l'acquisto di beni e servizi
- 6,7mln/€ per le retribuzioni del personale
- 1,1 mln/€ per gli ammortamenti.

Le risorse dedicate agli investimenti ammontano complessivamente a 12,6 mln/€ e sono suddivise come segue:

- 9,8 mln/€ per software e altri investimenti in immobilizzazioni immateriali
- 2,8 mln/€ per beni strumentali e altre immobilizzazioni materiali.

Le risorse economiche che l'Ente prevede di utilizzare negli anni 2017 e 2018 sono Rispettivamente pari a 349,6 mln/€ e a 349,8 mln/€.

In particolare, le risorse che l'ACI ha previsto di dedicare complessivamente al Sistema informativo e all'infrastruttura tecnologica, sono stimate pari a Euro 58,1 mln/€ per l'anno 2016 e a 56,9 mln/€ nel 2017 e 2018.

Per la gestione del sistema informativo complessivamente considerato, del CED, delle infrastrutture tecnologiche ed informatiche, per l'acquisizione del supporto tecnologico, dei servizi accessori al sistema informativo e per la sua manutenzione ordinaria, è previsto l'importo di 49,1 mln/€ nel 2016 e di 48,1 mln/€ nel 2017 e nel 2018.

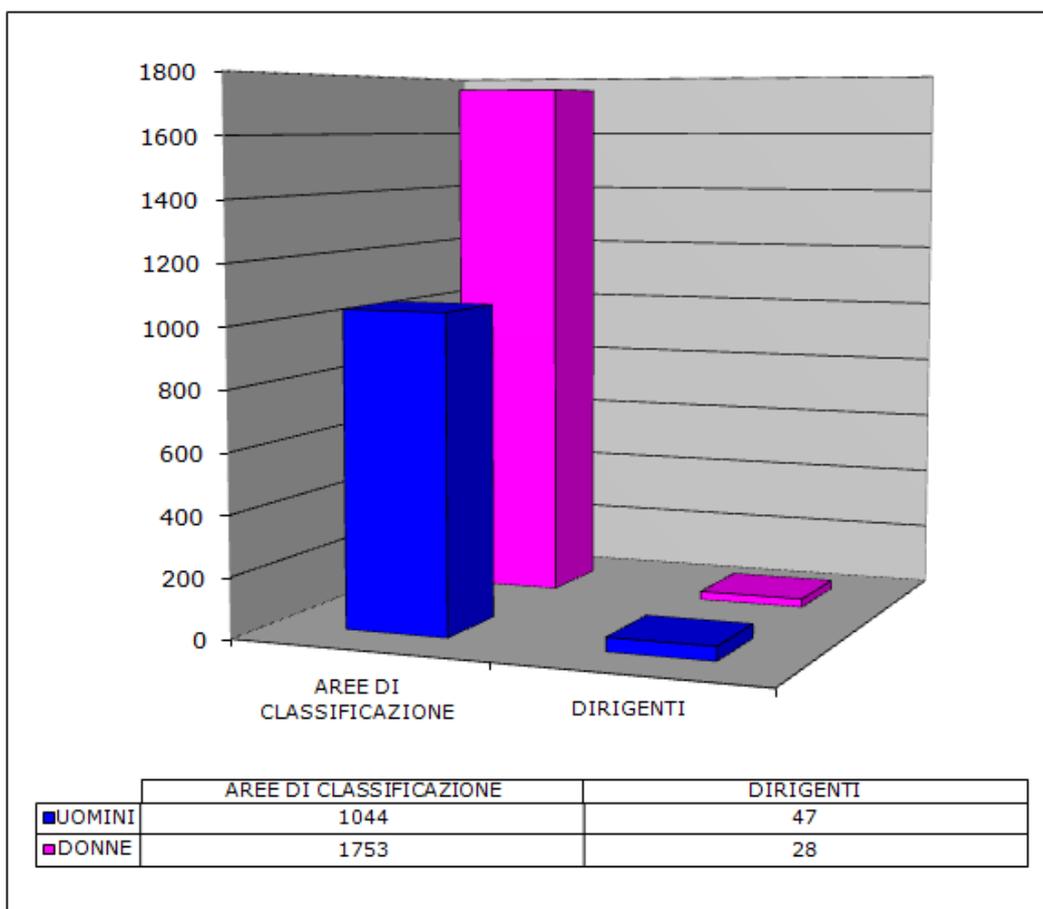
Per l'acquisizione e la realizzazione di investimenti, sia materiali che immateriali, nell'ambito del sistema informativo e delle infrastrutture tecnologiche, e per la manutenzione evolutiva e lo sviluppo degli investimenti già esistenti, sono previsti 9,0 mln/€ nel budget 2016. Tale importo si prevede pressoché invariato anche per gli esercizi 2016 e 2017, essendo pari a 8,8 mln/€.

3.2.3 Risorse umane

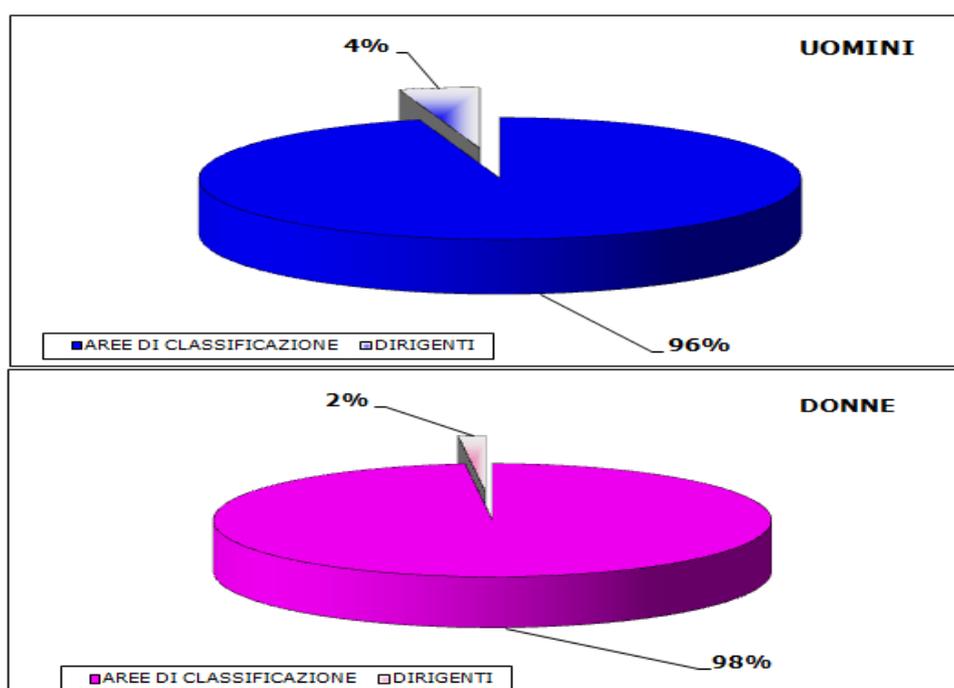
Il primario obiettivo di mantenere elevati standard di qualità e di efficienza dei servizi, resi sempre adeguati, alle esigenze dei cittadini impone un costante monitoraggio della composizione degli assetti del personale al fine di definire ed attuare politiche di sviluppo e gestione delle risorse umane sempre coerenti con le esigenze dei sistemi organizzativi.

Nel dettaglio, con riferimento agli aspetti relativi alle caratteristiche distintive di genere ed al trend della forza in ruolo si rappresenta quanto segue.

Su una forza in ruolo complessiva, al 30 giugno 2015 pari a 2.872 dipendenti, si registra una presenza complessivamente maggiore di dipendenti di sesso femminile in servizio. Con riferimento all'area dirigenziale si evidenzia, invece, una maggior presenza di dipendenti di sesso maschile.

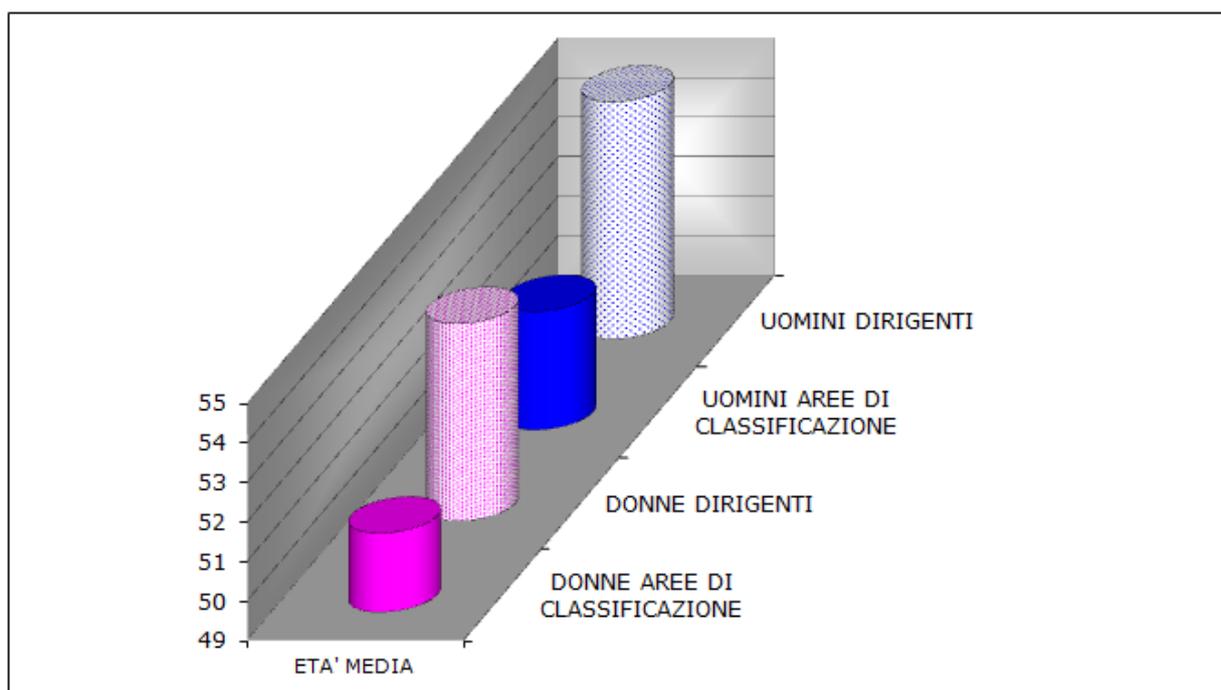


Nel dettaglio dei dati indicati in via complessiva nel prospetto sopra riportato, la percentuale di presenza nel ruolo dirigenziale rispetto all'intera popolazione per singolo genere resta pressoché invariata rispetto a quella del 2014. Vengono confermati i valori del 2% per le donne e del 4% per gli uomini.

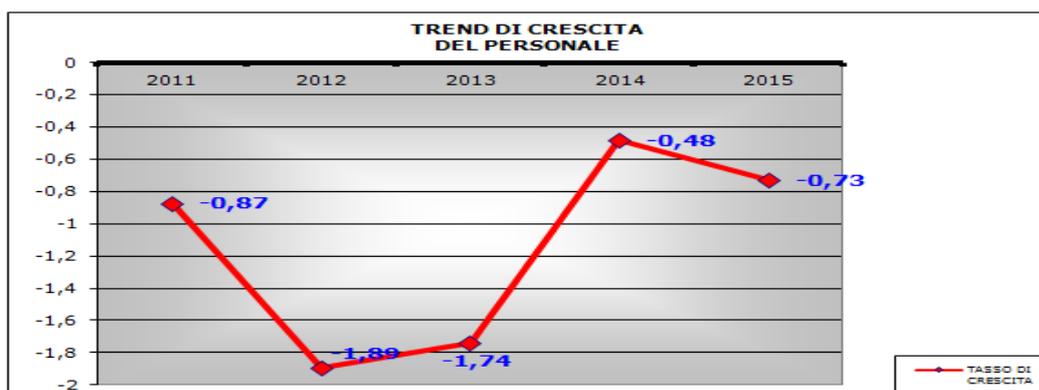


Altro elemento di rilievo per l'analisi della composizione delle risorse umane è il dato relativo all'età del personale su cui, occorre precisare, pesa significativamente il blocco delle assunzioni posto dalla vigente normativa alle Pubbliche Amministrazioni; conseguentemente si registra un progressivo invecchiamento della popolazione in servizio.

Rispetto ai valori rilevati nel 2014 e con riferimento al personale in servizio nelle aree di classificazione in cui si concentra la quasi totalità del personale, si riscontra un leggero incremento dell'età media sia per le donne - il cui dato passa da 50 a 51 - che per gli uomini - il cui valore passa da 51 a 52. Con specifico riferimento all'area della Dirigenza, l'età media passa da 53 a 54 per le donne, mentre rimane confermata a 55 per gli uomini.



In coerenza con il progressivo invecchiamento medio della popolazione in servizio, legato all'assenza di nuove assunzioni, si registra un progressivo costante decremento del personale in servizio nell'Ente tenuto conto del rapporto risultante tra i presenti in servizio ad inizio e quelli presenti a fine anno (ad eccezione del 2015 in cui il rapporto è tra inizio anno e il 30 giugno). I valori rilevati si caratterizzano infatti sempre per la presenza di dati negativi, come rilevabili nel seguente prospetto:



Altro fattore di rilievo per le politiche di sviluppo delle risorse umane, anche in relazione al miglior presidio delle posizioni funzionali alle esigenze organizzative dell'Ente risulta il dato relativo al livello culturale che costituisce uno dei fattori di cognizione indispensabili per la realizzazione di una organizzazione fondata sulla conoscenza, quale deve necessariamente essere ogni amministrazione pubblica che eroga servizi ai cittadini.

In tali contesti, il fattore umano costituisce primario elemento distintivo per la realizzazione di strutture organizzative ad elevata flessibilità, in grado di assicurare costante incremento nella qualità dei servizi resi e nell'efficienza delle strutture.

Si segnala una percentuale media del personale in servizio in possesso del diploma di laurea pari al 30,95% della totalità del personale, con una leggera prevalenza del genere femminile (31,11%) sul genere maschile (30,71%).

La realizzazione di un sistema organizzativo orientato all'apprendimento continuo in cui il capitale intellettuale costituisce il valore distintivo dell'organizzazione, ha indotto l'Amministrazione a proseguire nelle iniziative avviate negli anni precedenti volte alla mappatura e successiva valutazione delle competenze presidiate attraverso sistemi di valutazione sempre più vicini alle esigenze di efficacia e razionalizzazione degli stessi, nonché improntati alla massima trasparenza ed al pieno coinvolgimento di tutti gli attori.

Quanto precede ha costituito presupposto centrale per investimenti formativi volti ad incidere sulle aree competenziali, in cui più evidente fosse il differenziale tra il livello presidiato dal personale e quello atteso dall'Organizzazione, con il primario obiettivo di creare una forte spinta motivazionale nel personale e determinare comportamenti organizzativi coerenti con le esigenze dell'ACI.

Al fine di fornire utili elementi di informazione sulle caratteristiche del sistema di valutazione adottato in ACI, si ritiene opportuno sottolineare che l'analisi dei comportamenti organizzativi muove da un modello delle competenze fondato su una selezione del tipo di azione richiesta dall'Ente per raggiungere i propri obiettivi. Si tratta di comportamenti non indifferenziati, ma selezionati attraverso una metodologia che consente di verificare il grado di presidio delle competenze ritenute indispensabili per il successo dell'organizzazione.

Nel dettaglio, l'analisi dei comportamenti organizzativi coerenti con le esigenze dell'Ente si è incentrata sulla valutazione delle seguenti quattro macroaree di competenza:

- ◆ livello di conoscenza dei processi;
- ◆ problem solving;
- ◆ tensione al risultato;
- ◆ competenze relazionali.

L'Amministrazione, oltre a proseguire alcune delle iniziative previste dal Piano della formazione per le Aree, miranti a perseguire lo sviluppo relazionale dei dipendenti, intende approfondire le tematiche indicate nel Piano Triennale della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.

Il Management ACI è stato chiamato a partecipare ad incontri sull'argomento tenuti da docenti che fanno capo alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Il momento formativo è stato occasione per far riflettere la Dirigenza ACI sulle responsabilità connessa al ruolo ricoperto ed a motivarla alla promozione e alla diffusione di valori organizzativi basati sulla trasparenza e sulla legalità.

La finalità delle iniziative intraprese è di incrementare nell'Organizzazione una cultura della legalità basata sull'assunzione di responsabilità da parte di tutte le componenti dell'Ente e, al contempo, di sviluppare gli anticorpi necessari ad isolare e prevenire eventuali fenomeni corruttivi anche provenienti dall'esterno.

Azioni Positive

Nei confronti dei propri dipendenti, l'ACI si è impegnato nel tempo a soddisfare le loro esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia attivando una serie di strumenti che permettono il raggiungimento di un giusto equilibrio tra i due aspetti.

Nell'ambito di queste iniziative, si segnalano, strumenti diretti quali il telelavoro e il part-time.

Al **telelavoro** l'Ente si è interessato fin dal 2000, per valutarne le possibilità di applicazione. Con questa tipologia di organizzazione e svolgimento del lavoro, le attività cui gli interessati sono preposti non vengono svolte nei locali dell'Ente, ma presso il domicilio del dipendente, grazie all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione.

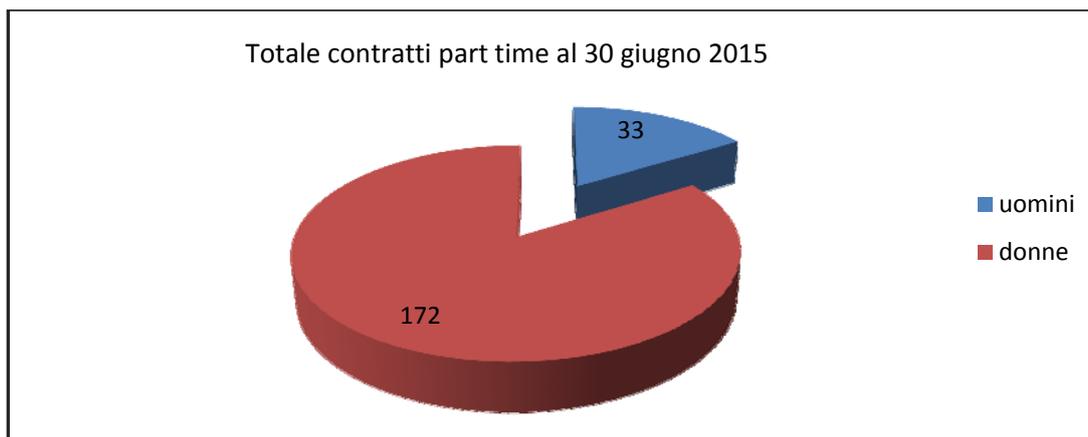
Alla prima fase di studio è seguita una fase applicativa grazie alla quale sono state individuate concrete modalità amministrative e operative di attuazione del telelavoro.

Il ricorso al telelavoro ha interessato nei primi dieci mesi dell'anno 2015 complessivamente 88 dipendenti, con una significativa prevalenza delle donne (62) rispetto agli uomini (26).

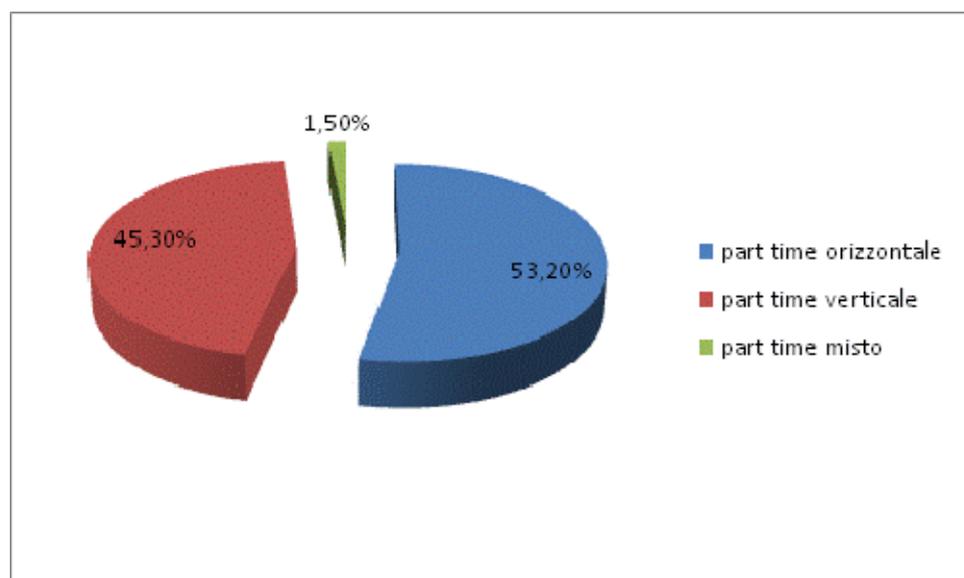
Di rilievo appare l'analisi delle motivazioni che hanno indotto i dipendenti a ricorrere al telelavoro dalla quale emerge evidente la funzione sociale che assume tale forma di prestazione lavorativa che consente di far fronte sia ad esigenze legate all'assistenza di familiari di minore età o affetti da patologie invalidanti, sia a difficoltà del dipendente a raggiungere la sede di servizio. Si rileva, inoltre, l'importanza dell'istituto che consente a dipendenti affetti da invalidità di poter coniugare la qualità della vita attraverso e un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Anche il rapporto di lavoro a **tempo parziale** si è rivelato nel tempo un valido strumento configurandosi come un rapporto di lavoro stabile, non precario, che permette di conciliare le esigenze di flessibilità dell'Ente con quelle dei lavoratori.

Analogamente a quanto registrato con riferimento al telelavoro, anche nel caso del part time si rileva un interesse prevalente delle donne rispetto agli uomini:



In relazione alla tipologia del part time si evidenzia una sostanziale bipartizione tra il ricorso al part time orizzontale e quello verticale, mentre il part time misto coinvolge due soli dipendenti.



L'ACI riconosce annualmente benefici di natura assistenziale e sociale ai propri dipendenti, tra i quali una **polizza sanitaria** su base gratuita, **borse di studio** e contributi economici per l'acquisto di **libri scolastici**, la frequenza di **asili nido** e **centri estivi** per i figli dei dipendenti, in presenza di determinati requisiti anche connessi al reddito, **sussidi** per spese mediche non ricomprese in polizza e per altri eventi che incidono sensibilmente sul bilancio familiare ed erogazione di prestiti. Viene inoltre favorita la stipula di **mutui** a condizioni economiche vantaggiose.

Al 31 agosto 2015 sono stati concessi n. 18 prestiti al personale per un importo complessivo di € 176.780,00 per far fronte alle esigenze indicate nel prospetto di seguito riportato:

10				
9				
8	█			
7				
6				
5				
4		█	█	
3				
2				█
1				
	Acquisto auto	Ristrutt. abitaz.	Cure dentarie	Spese funebri

L'individuazione dei destinatari è effettuata sulla base di graduatorie che tengono conto dell'ISEE del nucleo familiare nel rispetto del principio di solidarietà sociale cui l'istituto è rivolto.

AREA MANAGEMENT

La valorizzazione delle competenze organizzative e manageriali viene perseguita e sostenuta anche per la Dirigenza, di prima e seconda fascia, attraverso interventi non solo organizzativi e di assetto, ma anche formativi e di valutazione delle performance più propriamente gestionali.

L'attenzione al ruolo del management in ACI nasce dall'aver previsto nell'ambito della Direzione Risorse Umane, una funzione che cura e gestisce la posizione manageriale, avuto riguardo alla figura del dirigente in ogni espressione, non solo amministrativa - e dunque limitata alla mera gestione del rapporto di lavoro in senso stretto con l'amministrazione di Vertice - ma anche curandone il ruolo preminente che essa assume nel contesto organizzativo, quale snodo fondamentale per l'attuazione delle strategie dell'Ente e della Federazione.

Il valore riconosciuto dai Vertici dell'Ente alla formazione, quale elemento imprescindibile del tessuto organizzativo e produttivo, la cui funzione è stata già precedentemente richiamata nel descrivere il sistema di individuazione e sviluppo delle competenze, si conferma per il management dell'Ente.

Prosegue l'attività di realizzazione di un piano di formazione per la Dirigenza. I piani di miglioramento e sviluppo, che ne scaturiscono, puntano per un verso al consolidamento delle conoscenze ed agli aggiornamenti di settore e per l'altro a fornire quegli "strumenti di lavoro" più tipicamente gestionali, quali soprattutto la consapevolezza del ruolo di dirigente, la negoziazione, la valutazione delle risorse umane e delle prestazioni, nonché la qualità delle prestazioni in coerenza con gli obiettivi individuali e di struttura che vengono annualmente assegnati.

In questa prospettiva, già con il precedente sistema di incentivazione manageriale, è stata introdotta la valutazione – ai fini dell'accesso alla retribuzione di risultato - delle capacità manageriali, che ha assicurato la misurazione dei comportamenti posti in essere rispetto alle prestazioni attese, sia rispetto alla gestione ordinaria delle attività sia rispetto alle

azioni poste in essere in stretta connessione con gli obiettivi annuali di volta in volta assegnati.

Le capacità manageriali “premiare” sono quelle rivolte alla:

1) Gestione e sviluppo delle risorse umane, attraverso la valorizzazione delle competenze e la gestione dei conflitti: il dirigente è chiamato a porre in atto la sua azione anche ponendo la giusta attenzione allo sviluppo delle competenze individuali e di gruppo in funzione delle attività assegnategli, assicurando la formazione e l’aggiornamento delle risorse e l’attenzione alla migliore loro allocazione, prevenendo i conflitti e perseguendo i valori etici e di trasparenza dell’azione amministrativa.

2) Pianificazione e controllo, attraverso la conoscenza e l’applicazione degli strumenti di project management: il dirigente è diretto “interprete” e promotore delle strategie e delle progettualità, ma anche garante dell’assolvimento di quelle attività più tipicamente gestionali ed amministrative. Questa attenzione si esprime anche nelle capacità richieste di monitorare l’andamento delle attività e dei costi correlati, mettendo in atto ogni azione volta al rispetto delle risorse economiche assegnate, contribuendo ad evitare sprechi, duplicazioni inutili o inerzie, individuando interventi di ottimizzazione organizzativa se necessario e formulando eventuali proposte in tal senso.

3) Leadership, attraverso la valorizzazione delle capacità manageriali il dirigente è chiamato a porre in atto capacità di fornire modelli guidando le risorse verso il raggiungimento degli obiettivi, di attribuzione dei livelli di delega congruenti agli obiettivi, nonché di diffusione dei valori e della cultura dell’organizzazione;

4) Relazioni interne/esterne, attraverso la valorizzazione delle capacità manageriali di individuare azioni e comportamenti di “apertura” e sensibilità verso gli stimoli provenienti dal contesto interno ed esterno in cui si trova ad operare, potenziando ove necessario anche le capacità di negoziazione e prevenzione dei conflitti. Il dirigente è chiamato ad indirizzare l’azione manageriale avvalendosi di comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere i risultati delle performance di Ente ed individuale, focalizzando i propri interventi migliorativi sulle relazioni interne alle strutture ACI ed alla Federazione nonché sui contatti e le relazioni con gli organismi esterni di settore e non ultimi gli *stakeholder* di riferimento, al fine di migliorare la percezione dei servizi e delle prestazioni ACI .

3.2.4 Pari opportunità

L’ACI è tra le Amministrazioni che più prontamente ha corrisposto all’istituzione del Comitato Pari Opportunità avvenuta nel 1984, contestualmente alla Commissione Nazionale per le Pari Opportunità.

Ai sensi dell’art. 57 del d.lgs. 165/2001, come novellato dall’art. 21 della L. 183/2010, l’ACI - senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica – ha costituito al proprio interno il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità ed i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

Tali disposizioni, in linea con il quadro delineato dal d.lgs. 150/2009, attuano dunque una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, prevedendo la promozione delle pari opportunità come strumento chiave per realizzare tale riforma.

Il CUG ACI è stato dotato di un proprio logo distintivo, di una casella di posta elettronica dedicata, di un proprio protocollo informatico e relativa PEC, di un Regolamento Interno dell'Organismo.

Sono state concluse diverse iniziative, prevalentemente indirizzate alla formazione dei Componenti (con partecipazione a master, convegni ed eventi) ed alla comunicazione con il personale dell'Ente, evidenziando il ruolo dell'Organismo a tutela del benessere del personale tutto (dirigente e non dirigente).

Tra le iniziative assunte spicca la partecipazione al Convegno "I Comitati Unici di Garanzia: un valore aggiunto per la PA" tenutosi a Roma, presso Palazzo Montecitorio, nel mese di giugno 2015. L'iniziativa ha portato alla definizione della Carta valoriale del Forum dei Comitati Unici di Garanzia, che rappresenta l'insieme degli obiettivi che tutti i Comitati aderenti hanno ritenuto prioritari.

Proseguiranno, nel corso del triennio, le attività relative alle funzioni di ascolto delle istanze del personale e di comunicazione tramite l'ausilio della casella di posta CUG.

Continuerà, inoltre, l'aggiornamento degli indirizzi normativi comunitari e delle iniziative nazionali ed europee adottate per contrastare ogni forma di discriminazione ed assicurare un proficuo benessere organizzativo, al fine di allineare l'azione del CUG ACI ai migliori standard di performance. Al riguardo, si intendono avviare iniziative in linea con la normativa anticorruzione.

3.2.5 Iniziative in tema di trasparenza, integrità e anticorruzione

Con riferimento all'area della trasparenza/integrità/anticorruzione, gli obiettivi strategici sono declinati in due distinti ambiti:

- 1) potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio: il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ente ha previsto l'individuazione e l'applicazione di una disciplina regolamentare per specifiche aree di attività in cui si rileva la presenza di un rischio (nel 2016 è prevista la regolamentazione delle seguenti aree: stipula di convenzioni con altre Pubbliche Amministrazioni o con soggetti privati; gestione procedure negoziali; gestione del rapporto di lavoro del personale con particolare riferimento alle specifiche aree individuate nel piano).
- 2) Miglioramento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito (visitata nel 2015 per 464.170 volte, con 18.075 download) : attraverso un software certificato verrà messa a disposizione delle diverse Strutture una piattaforma informatica che, interagendo con i sistemi informativi di ACI, garantirà il rispetto delle previsioni dettate in materia di pubblicità, assicurerà la conformità della predetta sezione e la tracciabilità del processo lasciando, ovviamente, all'Amministrazione l'onere dell'acquisizione delle informazioni oggetto di pubblicazione. Il software, capace di dialogare con le procedure SAP e di gestione del personale, consentirà

un'acquisizione più automatizzata dei dati - già contenuti nei database - nella Sezione trasparenza, lasciando ai responsabili delle strutture organizzative l'onere di validarne l'aggiornamento nel rispetto del principio di accessibilità e fruibilità dei dati.

Formazione ACI su prevenzione corruzione

Nell'alveo delle iniziative centrali intraprese su specifiche tematiche previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione sono previste nel 2016 iniziative di formazione, destinate a tutti i dirigenti e responsabili di strutture, oltreché al personale di tutti gli uffici centrali e periferici.

Gli obiettivi per lo stesso anno 2016, sia a livello di Ente che di singola struttura organizzativa, sia a livello di obiettivi individuali per la dirigenza, prevedono l'assegnazione di specifici obiettivi riferiti all'area della trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione, così da rendere diretto ed interconnesso il rapporto tra il Programma triennale della trasparenza ed integrità ed il Piano della Performance, in linea con gli indirizzi forniti dall'A.NA.C.

3.2.6 Analisi della salute finanziaria

Il budget economico dell'ACI per l'esercizio 2016 si presenta in utile per 1,1 mln/€; in particolare, la gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione) con un risultato positivo di 9,5 mln/€, evidenzia la capacità dell'Ente di generare ricavi in grado di finanziare adeguatamente i costi della produzione.

Il risultato operativo lordo previsto nel 2016 evidenzia un peggioramento rispetto a quello stimato per il 2015.

L'utile previsto per l'esercizio 2016 deriva dalla somma algebrica del risultato positivo della gestione caratteristica (+9,5 mln/€), del risultato negativo della gestione straordinaria (-0,1 mln/€) e dell'effetto negativo delle imposte sul reddito dell'esercizio (-8,3 mln/€).

Il budget 2016, pur evidenziando una riduzione di 2,4 mln/€ del valore della produzione rispetto al 2015, conferma la politica di forte riduzione dei costi della produzione che da tempo l'Ente sta perseguendo; questi, infatti, sono passati da 371,6 mln/€ del 2010 a 333,3mln/€ del 2016, con un abbattimento di 38,3 mln/€.

Il budget degli investimenti, pari a 12,6 mln/€, riguarda la prevista acquisizione di immobilizzazioni immateriali e materiali, tra cui quelle occorrenti per la realizzazione dei progetti/attività inseriti nel sistema di pianificazione dell'Ente.

Il budget di tesoreria del 2015 presenta un saldo di 43,2 mln/€.

La situazione finanziaria previsionale evidenzia, rispetto agli ultimi tre esercizi (2013, 2014 e 2015), un aumento dello stock medio di liquidità disponibile, per effetto di un volume dei ricavi pressoché costante e una contemporanea riduzione dei costi.

L'Ente gode, inoltre, di adeguati affidamenti bancari in misura tale da garantire la copertura degli impegni finanziari durante il corso dell'esercizio.

Il patrimonio netto contabile dell'Ente, pari a 96,6 mln/€ al 31.12.2014, si incrementa per effetto dell'utile previsto per il 2015 di 7,2 mln/€ e di quello previsto per il 2016, pari a 1,1 mln/€, attestandosi sul valore stimato di 104,9 mln/€ al 31.12.2016.

Tale patrimonio presenta, inoltre, consistenti valori dell'attivo non espressi contabilmente nel bilancio; il valore corrente delle immobilizzazioni (immobili e partecipazioni societarie) infatti, non essendo stato adeguatamente rivalutato nel tempo, è di gran lunga superiore agli importi iscritti in bilancio.

3.2.7 Analisi della qualità: dal risultato al miglioramento

Sul fronte della qualità, l'ACI è impegnato in importanti iniziative di rilevazione della qualità sia sul versante esterno di erogazione dei servizi pubblici che su quello dell'efficienza interna.

Di rilievo è l'iniziativa svolta in collaborazione con il *Dipartimento della Funzione Pubblica*, denominata "**Mettiamoci la faccia**" che attraverso l'utilizzo di emoticon, rileva sistematicamente il livello di soddisfazione dei cittadini ed utenti per i servizi pubblici erogati agli sportelli o attraverso altri canali (web e telefono).

L'iniziativa è attiva presso gli sportelli degli Uffici Territoriali ACI ed i servizi offerti tramite canali web e telefono.

Il livello di gradimento riscontrato nel 2015 dai servizi PRA presso l'utenza è il seguente:



L'ambito della qualità costituisce specifico obiettivo strategico per il 2016, per quanto riguarda la produttività degli Uffici Territoriali nell'erogazione dei servizi pubblici in materia di gestione PRA, IPT e Tasse automobilistiche, prefissato in un indice pari al 95%.

A fronte dell'esperienza maturata, l'Ente mira ad ottimizzare l'attività di *audit* degli Uffici territoriali e degli AC con l'attivazione di un nuovo sistema informatizzato di acquisizione delle informazioni presso tali strutture, allo scopo di ottimizzare l'efficacia dei servizi forniti.

E' inoltre prevista nel 2016 l'effettuazione di iniziative di customer care per gli Uffici Territoriali.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

A) CONSIDERAZIONI GENERALI SUGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI FEDERAZIONE PER L'ANNO 2016 DI PIÙ DIRETTO INTERESSE PER L'UTENZA

Gli obiettivi strategici di performance organizzativa di Ente per l'anno 2016, di seguito riportati in tabella, la cui attuazione presuppone il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le articolazioni centrali e periferiche dell'ACI, nonché degli Automobile Club, sono stati fissati sulla base delle *Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente* approvate dall'Assemblea nella seduta del 30 aprile 2012 e riconfermati ed integrati per l'anno 2016 dalla stessa Assemblea il 16 dicembre 2015.

Tali Direttive costituiscono il quadro di riferimento entro il quale sono stati collocati il processo di pianificazione delle attività e la redazione del presente Piano della Performance ed il cui contenuto, come per gli anni passati, viene allegato al presente Piano della Performance (**allegato A – Direttive Generali approvate dall'Assemblea del 16 dicembre 2015**).

Gli obiettivi strategici sono stati approvati dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre scorso, nell'ambito del documento "Piani e Programmi di attività dell'Ente per l'anno 2016".

E' da evidenziare che, rispetto a quanto già approvato ad ottobre, su proposta della Direzione per l'Educazione stradale, la Mobilità ed il Turismo formulata in data 26/01/2016, il target dell'obiettivo strategico "sicurezza stradale", ricompreso nella performance organizzativa di Ente 2016 e relativo all'indicatore "formazione di adulti e bambini su tematiche in materia di mobilità in sicurezza", è stato modificato da "almeno 10.000 adulti e bambini formati" ad "almeno 20.000 adulti e bambini formati". Tale modifica è evidenziata nella tabella riportata di seguito.

Gli obiettivi riguardano tutti gli ambiti di attività presidiati dall'Ente, con un'attenzione specifica alle aree tematiche individuate dalla delibera CiVIT n. 6/2013 (qualità, anticorruzione, trasparenza ed integrità).

In particolare, il presente Piano della Performance presenta **n.12 obiettivi strategici di Ente** raggruppati nelle seguenti 7 aree strategiche: 1) *Mobilità*, 2) *Soci* 3) *Area Tasse*, 4) *Area PRA*, 5) *Sistemi Informativi*, 6) *Trasparenza, Integrità e Anticorruzione*, 7) *Bilancio* come rappresentato nel seguito del documento.

Con riferimento all'area della "*Mobilità*", gli obiettivi strategici per il 2016 sono orientati alla promozione ed allo sviluppo di azioni ed iniziative di educazione stradale ed istruzione automobilistica rivolti a bambini ed adulti, allo scopo di formare e sensibilizzare gli utenti sui comportamenti stradali da adottare, aumentando la consapevolezza dei rischi connessi alla percorribilità delle strade (in qualità di pedoni, ciclisti, automobilisti) e la conoscenza delle tecniche di guida sicura.

In tale ambito, è stato prefissato un obiettivo strategico per il 2016 di formazione su tematiche in materia di mobilità e sicurezza di almeno 20.000 utenti, tra adulti e ragazzi.

In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, proseguirà inoltre il coordinamento di programmi e percorsi formativi rivolti ad insegnanti ed alunni dei diversi ordini e gradi scolastici.

Gli obiettivi strategici connessi a quest'area sono:

A) **Sicurezza Stradale**, assegnato alla Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo come attività di assistenza specialistica agli AC, agli Uffici Territoriali ed alle Direzioni Compartimentali in materia di mobilità e sicurezza stradale;

B) **Sicurezza stradale e promozione dell'attività sportiva**, con la realizzazione della seconda annualità del progetto triennale "Giovani talenti per lo sport automobilistico", assegnato alla Direzione per lo Sport Automobilistico.

Con riferimento all'area strategica "Soci", la programmazione degli obiettivi tiene conto del contesto esterno di riferimento che fa registrare un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni con una previsione generale di ripresa economica basata su stime di crescita del PIL. In tale ambito, gli obiettivi strategici per il 2016 sono:

A) **conseguimento della base associativa**, con una previsione del numero di Soci costituenti il portafoglio 2016 che, al 31 dicembre, corrisponda ad un + 1,5% rispetto al dato associativo registrato al 31 dicembre 2015.

L'obiettivo costituisce anche obiettivo di performance organizzativa della Direzione Centrale Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti. Coerenti obiettivi di performance individuale sono previsti per tutta la dirigenza;

B) **miglioramento dei livelli di servizio e di assistenza**, attraverso il completamento di un modello innovativo di Customer Relationship Management (CRM) in ambito associativo. L'attività, avviata nel 2015, prevede nel 2016 il rilascio in esercizio della piattaforma di CRM, quale supporto al processo di gestione del cliente durante l'intero ciclo di interazione con l'ACI.

L'obiettivo è stato attribuito come obiettivo di performance organizzativa alla Direzione Centrale attività associative e Gestione e Sviluppo Reti.

Per quanto riguarda l'area strategica "*Tasse automobilistiche*", l'obiettivo strategico mira al **miglioramento dei servizi fiscali automobilistici**, attraverso la realizzazione di almeno il 50% degli archivi delle Regioni e delle province convenzionate, intesi come partizioni dell'archivio nazionale.

L'obiettivo è stato attribuito al Servizio Gestione Tasse Automobilistiche.

Per ciò che attiene all'area "*Pubblico Registro Automobilistico*", gli obiettivi strategici sono:

A) **performance Strutture territoriali e qualità del servizio**, che si colloca nell'area tematica della qualità e riguarda, in particolare, l'erogazione dei servizi pubblici di competenza dell'Ente, secondo standard di qualità e produttività definiti a livello di front e back office. L'obiettivo viene raggiunto per il tramite degli Uffici Territoriali cui è assegnato come obiettivo di performance organizzativa;

B) **digitalizzazione delle procedure PRA**, volto ad estendere e consolidare le procedure nell'ambito del progetto Semplific@uto, giunto alla quarta annualità, della cui realizzazione è incaricato il Servizio Gestione PRA.

L'area strategica dei "Sistemi informativi" prevede i seguenti due obiettivi di informatizzazione, riferibili al macro- ambito di "semplificazione/Innovazione dei servizi" ed assegnati al Direzione Innovazione e Sviluppo:

A) "**Mobile Strategy**", nell'ambito delle iniziative di *digital strategy*, volto alla realizzazione di una piattaforma a struttura modulare per l'offerta di servizi integrati all'automobilista;

B) "**Auto 3D**", che prevede lo sviluppo di una piattaforma multisided dotata di servizi.

Con riferimento all'area della "Trasparenza/Integrità/ Anticorruzione", gli obiettivi strategici sono riferiti alle seguenti misure:

- ✓ "**Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio**", declinato in diversi obiettivi di performance organizzativa delle strutture e di performance individuale della dirigenza;
- ✓ "**Miglioramento della sezione "Amministrazione trasparente"** del sito, assegnato al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico;
- ✓ "**Promozione della comunicazione istituzionale**".

Infine, con riferimento all'area strategica "*Bilancio*", l'obiettivo strategico per il 2016 è stato individuato nel miglioramento degli equilibri di bilancio con riferimento al valore del MOL (Margine Operativo Lordo) realizzato a consuntivo 2016. Questo obiettivo viene tradotto quale obiettivo di performance individuale di tutta la dirigenza ACI.

A rafforzamento del presidio di quest'area, si aggiunge un ulteriore obiettivo per la dirigenza, volto al conseguimento di un incremento di risparmio per spese di funzionamento.

Analogamente, tutti i Direttori di Automobile Club ricevono obiettivi legati al MOL 2016 dell'AC di riferimento ed ulteriori obiettivi di rispetto degli equilibri finanziari deliberati per gli AC dal Consiglio Generale dell'ACI.

Si riporta di seguito, per comodità di lettura, la rappresentazione in tabella degli obiettivi strategici di performance organizzativa di Ente 2016, come deliberati dal Consiglio Generale del 29 ottobre 2015.

**OBIETTIVI STRATEGICI DI ENTE 2016
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	TARGET PREVISTO	PESO
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	MOBILITA'	SICUREZZA STRADALE	FORMAZIONE DI ADULTI E BAMBINI SU TEMATICHE IN MATERIA DI MOBILITA' IN SICUREZZA	ALMENO N.20.000 ADULTI E BAMBINI FORMATI	5%
		SICUREZZA STRADALE E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA	REALIZZAZIONE DI N. 1 PROGETTO NAZIONALE PER GIOVANI IN MATERIA DI FORMAZIONE ALL'ATTIVITA' SPORTIVA (Giovani talenti per lo sport) DA REALIZZARSI ATTRAVERSO N.3 INIZIATIVE	SI	10%
SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	SOCI	CONSEGUIMENTO BASE ASSOCIATIVA	N. ASSOCIATI AL 31/12/2016	+ 1,5% RISPETTO AL DATO 2015	10%
		MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) IN AMBITO ASSOCIATIVO	SI	10%
CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	AREA TASSE AUTOMOBILISTICHE	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI FISCALI AUTOMOBILISTICI	REALIZZAZIONE DEL NUOVO ARCHIVIO DELLA FISCALITA' DEI VEICOLI	REALIZZAZIONE DI ALMENO IL 50% DEGLI ARCHIVI DELLE REGIONI E PROVINCE CONVENZIONATE	10%
	AREA PRA	PERFORMANCE STRUTTURE TERRITORIALI E QUALITA' DEL SERVIZIO	INDICE DI PRODUTTIVITA' DEGLI UFFICI TERRITORIALI ACI PER LE ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI GESTIONE PRA, TASSE AUTOMOBILISTICHE E IPT	95	10%
		DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PRA	ESTENSIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DEL PROGETTO SEMPLIFIC@UTO (IV ANNUALITA')	SI	10%

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI	SISTEMI INFORMATIVI	SEMPLIFICAZIONE/ INNOVAZIONE DEI SERVIZI	N. 2 PROGETTI DI INFORMATIZZAZIONE: A) Mobile Strategy B) Auto3D	A) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA MODULARE E REALIZZAZIONE DI APP IN MATERIA DI MOBILITA' MIGLIORATIVE DEI SERVIZI AI CITTADINI B) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA MULTISIDED	10%
	TRASPARENZA/ INTEGRITA'/ ANTICORRUZIONE	POTENZIAMENTO DELL'AZIONE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE PER RIDURRE LE AREE A RISCHIO	IMPLEMENTAZIONE DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DEL PIANO TRIENNALE ACI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DISCIPLINA DI ULTERIORI 3 AMBITI APPLICATIVI	5%
		MIGLIORAMENTO DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO	ADOZIONE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DELLA SEZIONE ATTRAVERSO APPOSITO SOFTWARE	SI	5%
		PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	N. PAGINE DEL SITO ISTITUZIONALE VISUALIZZATE DAGLI UTENTI	+2% RISPETTO AL DATO 2015	5%
	BILANCIO	MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	VALORE MOL (Margine Operativo Lordo) REALIZZATO A CONSUNTIVO 2016	se inferiore a 8 milioni, l'obiettivo non risulta raggiunto; se compreso tra 8 milioni e 15 milioni l'obiettivo risulta raggiunto al 50%; se compreso tra 16 e 20 milioni l'obiettivo risulta raggiunto al 75%; se uguale o superiore a 21 milioni l'obiettivo risulta raggiunto al 100%.	10%
					100%

B) DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si descrive di seguito sinteticamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi strategici dell'Ente per il triennio 2016-2018, in coerenza ed in attuazione delle già citate Direttive generali in materia di indirizzi strategici di Federazione.

Nel periodo maggio – settembre 2015 in funzione dell'individuazione dei nuovi obiettivi strategici di Federazione, si sono svolti incontri tra il Vertice e i Direttori, nella logica di una programmazione partecipata.

In data 29 ottobre 2015, il Consiglio Generale ha approvato il documento “Piani e Programmi di attività dell'Ente per l'anno 2016” (allegato B1), comprensivo degli obiettivi strategici di Ente ed il portafoglio dei progetti per l'anno 2016.

Gli obiettivi di Ente sono stati modificati in relazione all'obiettivo di “sicurezza stradale”, come descritto nel precedente paragrafo 4 del presente documento.

In merito al portafoglio dei progetti approvato, la Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti in data 12/01/2016, ha richiesto l'annullamento del progetto direzionale interno “Certificazione stato d'uso dei veicoli”, a seguito del trasferimento della commercializzazione e della gestione operativa del progetto stesso alla società ACI Global, che opererà attraverso le proprie officine delegate affiancate da una rete di periti esperti nel settore. Pertanto, il documento “Piani e Programmi di attività per l'anno 2016”, viene proposto al Consiglio Generale tenuto conto di tale modifica e viene deliberato secondo la nuova configurazione di cui all'allegato B1, che non contempla più il predetto progetto direzionale interno.

Nel periodo dicembre 2015-gennaio 2016, gli obiettivi operativi in cui sono declinati gli obiettivi strategici di Ente sono stati individuati quali obiettivi di performance di tutte le unità centrali e periferiche dell'ACI e dei Direttori degli Automobile Club.

Con riferimento agli Automobile Club, gli obiettivi di performance individuale dei Direttori sono stati assegnati sulla base dei progetti nazionali e, ove presenti, degli ulteriori progetti deliberati dai Consigli Direttivi nell'ambito degli specifici Piani di attività.

Detti Piani di attività sono stati sottoposti a verifica di coerenza strategica, rispetto agli obiettivi nazionali, da parte del Comitato Esecutivo dell'ACI, al fine di assicurare la conformità delle iniziative su tutto il territorio nazionale e di rafforzare al contempo l'efficacia dell'azione della Federazione nel suo complesso.

L'albero della performance di cui al paragrafo 2.3 viene di seguito declinato nelle priorità politiche della Federazione che costituiscono i “rami” dell'albero stesso.

5. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il collegamento tra le priorità politiche di Federazione, obiettivi strategici ed operativi assegnati per l'anno 2016, viene di seguito illustrato attraverso l'albero della performance, previsto dalla delibera CiVIT 112/2010, che si riconnette e declina ulteriormente quanto già rappresentato al paragrafo 2.3.

Al fine di garantire la massima trasparenza nella rappresentazione dell'azione dell'Ente nei diversi ambiti istituzionali, l'albero è suddiviso in quattro parti, ciascuna connessa ad una delle quattro priorità politiche perseguite dalla Federazione (*rafforzamento ruolo e attività istituzionali/ sviluppo servizi associativi/ consolidamento servizi delegati/ miglioramento della qualità e dell'efficienza dei processi*).

Per ciascuna priorità politica, è inoltre riportata una tabella con indicazione dell'*outcome/ indicatore di outcome/area strategica/obiettivo strategico/ indicatori e target dell'obiettivo strategico/ obiettivo operativo/ indicatori e target dell'obiettivo operativo/ unità responsabile/ risorse economiche*.

Le risorse economico - finanziarie sono riportate solo relativamente agli obiettivi di natura progettuale per i quali sussiste uno specifico stanziamento, tutti gli altri obiettivi sono invece conseguiti dalle Strutture attraverso il budget ordinario loro assegnato che, seppur non evidenziato nel Piano della Performance, è oggetto di monitoraggio nell'ambito del sistema di contabilità analitica dell'Ente.

L'evidenza degli obiettivi operativi assegnati alle Strutture sono evidenziati nelle schede "*obiettivi di performance relativi alle strutture centrali e periferiche*", riportati nell'**allegato C**.

ALBERO DELLA PERFORMANCE

PRIORITA' POLITICA 1 "RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI"

Area Strategica 1.1 MOBILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1.1
Sicurezza stradale

OBIETTIVI OPERATIVI

Assistenza specialistica agli AC, agli Uffici Territoriali ed alle Direzioni Compartimentali in materia di mobilità e sicurezza stradale

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1.2
Sicurezza stradale e promozione dell'attività sportiva

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzazione della seconda annualità del progetto triennale "Giovani talenti per lo Sport automobilistico"

PRIORITA' POLITICA 1
“RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI”

Outcome	Indicatore di outcome	Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche	
Orientamento informativo alla mobilità sicura	Canali informativi	Mobilità	Sicurezza stradale	formazione di adulti e bambini su tematiche in materia di mobilità e sicurezza	Almeno n. 20.000 adulti e bambini formati	Assistenza specialistica agli AC, agli Uffici Territoriali ed alle Direzioni Compartimentali in materia di mobilità e sicurezza stradale	e-mail gestite	Evasione 90% delle richieste entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione	Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo		
							Personale (adulti/bambini) formati negli incontri di educazione alla sicurezza stradale	≥ n.10.000 persone formate			
			Sicurezza stradale e promozione attività sportiva	Realizzazione di n. 1 progetto nazionale per giovani in materia di formazione all'attività sportiva (Giovani talenti per lo sport automobilistico) da realizzarsi attraverso 3 iniziative	SI	Realizzazione della seconda annualità del progetto triennale "Giovani talenti per lo sport automobilistico"	n. classificati all'ACI Team Italia	n. 6 piloti che superano la selezione ACI Team Italia	Direzione per lo sport automobilistico		n. 1.500 piloti
							n. partecipanti Rally talent	n. 2.500 piloti			
							n. partecipanti Kart in piazza				
			Costi: € 1.098.000,00								

PRIORITA' POLITICA 2
"SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI"

Area Strategica 2.1

SOCI

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1.1
Conseguimento base associativa

OBIETTIVI OPERATIVI

Consolidamento base associativa

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1.2
Miglioramento dei livelli di servizio e di assistenza

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale "Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management (CRM) in ambito associativo"

**PRIORITA' POLITICA 2
"SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI"**

Outcome	Indicatore di outcome	Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche
Offerta di servizi di assistenza che agevolano la sicurezza nella mobilità	Sviluppo dei servizi	Soci	Conseguimento base associativa	n. associati al 31/12/2016	+ 1,5 rispetto al dato 2015	Consolidamento base associativa	Incremento Soci al 31/12/2016 al netto dei canali ACI Global e SARA/ corrispondente base associativa al 31/12/2015	+1,5% rispetto al dato associativo al 31/12/ 2015	Tutti i Dirigenti le Strutture centrali. Per gli Automobile Club si fa riferimento al dato locale	
			Miglioramento dei livelli di servizio ed assistenza	Realizzazione di un sistema di Customer Relationship Management (CRM) in ambito associativo	SI	Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale "Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management (CRM) in ambito associativo"	Applicativo CRM	Rilascio in esercizio	Direzione Attività associative e gestione sviluppo Reti	Costi € 100.000,00 Investimenti € 788.546,00

PRIORITA' POLITICA 3
"CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI"

Area Strategica 3.1
AREA TASSE
AUTOMOBILISTICHE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1.1
Miglioramento dei servizi fiscali
automobilistici

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzazione della seconda annualità del
progetto biennale "Progettazione e
realizzazione del nuovo Archivio della
fiscalità dei veicoli"

Area Strategica 3.2
AREA PRA

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2.1
Performance Strutture Territoriali e
qualità del servizio

OBIETTIVI OPERATIVI

Produttività

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2.2
Digitalizzazione delle procedure
PRA

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzazione della quarta annualità
del progetto quadriennale
"Semplific@uto"

PRIORITA' POLITICA 3
“CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI”

Outcome	Indicatore di outcome	Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche				
Accesso semplificato e multicanale ai Servizi delegati	Canali di accesso ai servizi delegati	Area Tasse Automobilistiche	Miglioramento dei servizi fiscali automobilistici	Realizzazione del nuovo archivio della fiscalità dei veicoli	SI	Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale “Progettazione e realizzazione del nuovo Archivio della fiscalità dei veicoli”	Realizzazione ambiente di collaudo/ pilota	SI	Servizio Gestione Tasse Automobilistiche	Costi € 879.548,00				
							Realizzazione archivi regionali/ provinciali	Almeno il 50% degli archivi delle Regione e delle Province convenzionate						
		Area PRA	Digitalizzazione delle procedure PRA	Estensione e consolidamento delle procedure nell’ambito del progetto Semplific@uto	SI	Realizzazione della quarta annualità del progetto quadriennale “Semplific@uto”	Performance Strutture Territoriali e qualità del Servizio	Indice di produttività delle Strutture Territoriali ACI per le attività svolte in materia di gestione PRA, tasse automobilistiche e IPT	95	Produttività	Coefficiente standard	Mln: da 80 a 95 Max: oltre 95	Strutture periferiche	Investimenti € 2.861.878,00
							Percentuale di avanzamento dell’attività di adeguamento delle infrastrutture hardware	10% residuo	Percentuale di adeguamento da apportare alle procedure PRA	20% residuo	Servizio Gestione PRA			

PRIORITA' POLITICA 4
“MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI”

Area Strategica 4.1
SISTEMI INFORMATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1.1
Semplificazione/innovazione dei servizi

OBIETTIVI OPERATIVI

Realizzazione della prima annualità del progetto biennale “Mobile Strategy”

Realizzazione della prima annualità del progetto biennale “AUTO3D”

Area Strategica 4.2
TRASPARENZA / INTEGRITA' /
ANTICORRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.1
Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio

OBIETTIVI OPERATIVI

Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione

Adozione di misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)

Monitoraggio misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed adottate dalle Strutture interessate

Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.2
Miglioramento della sezione “Amministrazione Trasparente” del sito

OBIETTIVI OPERATIVI

Ottimizzazione fruibilità della sezione “Amministrazione trasparente” sul sito ACI

OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.3
Promozione della comunicazione istituzionale

OBIETTIVI OPERATIVI

n. pagine del sito istituzionale visualizzate dagli utenti

Area Strategica 4.3
BILANCIO

OBIETTIVO STRATEGICO 4.3.1
Miglioramento degli equilibri di bilancio

OBIETTIVI OPERATIVI

Miglioramento degli equilibri di bilancio

PRIORITA' POLITICA 4
“MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI” 1/3

Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche
Sistemi Informativi	Semplificazione / innovazione dei servizi	n. 2 progetti di informatizzazione: A) Mobile Strategy B) Auto 3D	A) Progettazione e realizzazione di una piattaforma modulare e realizzazione di APP in materia di mobilità migliorative dei servizi ai cittadini B) Progettazione e realizzazione di una piattaforma multisided	Realizzazione della prima annualità del progetto biennale “Mobile Strategy”	Progettazione e realizzazione della soluzione architeturale	n.1	Direzione Innovazione e Sviluppo	Costi: € 518.031,00
					Realizzazione nuove funzionalità	n.2		
				Realizzazione della prima annualità del progetto biennale “AUTO 3D”	Studio e progettazione della piattaforma multisided	n.1	Direzione Innovazione e Sviluppo	Costi: € 338.193,00
					Realizzazione della piattaforma	n.1		

PRIORITA' POLITICA 4

“MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI” 2/3

Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche
Trasparenza/ Integrità/ Anticorruzione	Potenziamento dell'azione in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre le aree a rischio	Implementazione del Regolamento attuativo del Piano Triennale ACI di Prevenzione della Corruzione	Disciplina di ulteriori 2 ambiti applicativi	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio corruzione	Implementazione del Regolamento attuativo del P.T.C.P.	Predisposizione del regolamento previsto nel P.T.C.P. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio rispetto a quelle disciplinate nel 2015	Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	
					Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.C.P. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	SI	Strutture centrali coinvolte nel gruppo di lavoro costituito con determinazione del Segretario Generale	
				Adozione di misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.C.P.)	n. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico	Strutture centrali individuate dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	
				Monitoraggio misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed adottate dalle Strutture interessate	Relazione annuale all'ANAC nei termini previsti per legge	SI	Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	
				Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	Erogazione di n.1 sessione di aggiornamento per i dirigenti	SI	Dirigente il Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	
					Partecipazione a n.1 sessione di aggiornamento organizzata dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione P.R.	SI	Dirigenti le Strutture Centrali e periferiche	
					Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	SI, per tutto il personale in servizio	Tutte le Strutture Centrali e periferiche	

PRIORITA' POLITICA 4
“MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI” 3/3

Area Strategica	Obiettivo strategico	Indicatori	Target	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Unità responsabile	Risorse economiche
Trasparenza/ Integrità/ Anticorruzione	Miglioramento della sezione “Amministrazione trasparente” del sito	Adozione misure di semplificazione della sezione attraverso apposito software	SI	Ottimizzazione della fruibilità della sezione “Amministrazione trasparente” del sito	Messa a disposizione di una piattaforma informatica per le Strutture interne interessate	SI	Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	
	Promozione della comunicazione istituzionale	N. pagine del sito istituzionale visualizzate dagli utenti	+2% rispetto al dato 2015	Promozione della comunicazione istituzionale	N. pagine del sito istituzionale visualizzate dagli utenti	+2% rispetto al dato 2015	ACI	
Bilancio	Miglioramento degli equilibri di bilancio	Valore MOL (margine operativo lordo) realizzato a consuntivo 2016	se inferiore a 8 milioni, l'obiettivo non risulta raggiunto; se compreso tra 8 milioni e 15 milioni l'obiettivo risulta raggiunto al 50%; se compreso tra 16 e 20 milioni l'obiettivo risulta raggiunto al 75%; se uguale o superiore a 21 milioni l'obiettivo risulta raggiunto al 100%	Miglioramento degli equilibri di bilancio	Valore MOL (Margine Operativo Lordo) realizzato a consuntivo 2016	≥ 21 milioni di euro	Dirigenti le Strutture Centrali e Periferiche (I Direttori degli AC fanno riferimento al MOL attribuito all'AC di competenza)	

5.1 Obiettivi assegnati ai Dirigenti

In coerenza con quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance ACI, il facente funzioni Segretario Generale ha provveduto ad assegnare gli obiettivi ai Centri di Responsabilità dell'Ente centrali e periferici, declinando gli obiettivi strategici in obiettivi operativi.

In particolare, con riferimento alle strutture centrali, sono stati assegnati dal f.f. Segretario Generale gli obiettivi di performance organizzativa di Direzioni/Servizi Centrali ed Uffici non incardinati in Direzioni e Servizi, nonché gli obiettivi di performance individuale dei titolari delle Strutture, rinviando a questi ultimi l'assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale degli Uffici dirigenziali di secondo livello di riferimento e dei Dirigenti ad essi preposti.

Analogamente, con riferimento alle strutture periferiche, sono stati assegnati gli obiettivi di performance organizzativa alle unità territoriali ACI, unitamente agli obiettivi di performance individuale dei Dirigenti/responsabili preposti alle citate strutture.

Infine, in relazione agli Automobile Club, sono previsti obiettivi di performance individuale per i Direttori di Automobile Club – che sono Dirigenti o Funzionari dell'ACI che esplicano funzionalmente la loro attività presso e nei confronti degli Automobile Club provinciali e locali (Enti federati) - in stretta connessione con gli obiettivi di performance organizzativa di Ente.

Nell'assegnazione degli obiettivi di performance individuale per l'anno 2016, in aggiunta ai criteri di valutazione già previsti dal vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance e collegati al dettato di cui all'art.9 c. 1 e 2 del D. Lgs.150/2009, si è tenuto conto anche degli ulteriori parametri di valutazione previsti dall'art.5, c. 11 della legge 135/2012, con particolare riferimento alla necessità di assicurare il collegamento della valutazione finale al *“contributo assicurato alla performance complessiva dell'amministrazione”*, attraverso la previsione di obiettivi legati direttamente alla performance organizzativa di Ente, nonché il raccordo con gli obiettivi indicati nel Programma triennale per la Trasparenza e l'Integrità e con il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione.

Conseguentemente, ai fini dell'assegnazione degli obiettivi di performance individuale alla dirigenza, sono stati assunti come criteri generali di riferimento: 1) il contributo assicurato da ciascuno al conseguimento complessivo degli obiettivi di performance di Ente connessi al miglioramento degli equilibri di bilancio; 2) ulteriori interventi per la riduzione della spesa ex art 5 Regolamento interno per la razionalizzazione e contenimento della spesa; 3) il consolidamento della base associativa; 4) la formazione individuale su specifiche tematiche previste nel Piano triennale di Prevenzione della Corruzione.

6. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, Soggetti e Tempi del processo di redazione del Piano

FASE DEL PROCESSO		SOGGETTI COINVOLTI	ORE UOMO DEDICATE	ARCO TEMPORALE											
				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Definizione dell'identità dell'Organizzazione	Dirigenti apicali e vertici/ Automobile Club	20												
2	Analisi del contesto esterno ed interno	Dirigenti apicali e vertici/ Automobile Club	100												
3	Definizione degli obiettivi strategici e delle strategie	Dirigenti apicali e vertici e Automobile Club	100												
4	Definizione degli obiettivi e dei piani operativi	Dirigenti apicali/ Dirigenti / Automobile Club 2 fascia/ funzionari	200												

6.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

In conformità al principio di coerenza tra il presente Piano e il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, previsto espressamente nel D.Lgs. 150/2009 (art.4, co.1 e art.5, co. 1) e ribadito dalla delibera CiVIT n.6/2013, in ACI, il sistema della Performance è strettamente collegato al ciclo della programmazione economica, finanziaria e di bilancio, sia sotto il profilo dei contenuti (ovvero delle risorse attribuite a ciascun progetto/attività e della corrispondenza tra gli obiettivi, indicatori e target contenuti nel Piano con quelli previsti dai documenti contabili), sia in termini di coerenza dei tempi in cui si sviluppano i due processi, sia con riguardo ai processi di interazione tra gli attori.

Peraltro, in applicazione del D.P.C.M. del 18 settembre 2012, recante linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi, è stato predisposto ed approvato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio allegato al Budget annuale 2016 dell'Ente, che costituisce parte integrante del presente Piano della Performance.

Per quanto riguarda la coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, occorre premettere che dal 2011 l'ACI ha adottato un sistema contabile di natura

economico/patrimoniale in luogo del previgente sistema di contabilità finanziaria. Il budget è strutturato, pertanto, in tre documenti: il budget economico, il budget degli investimenti/disinvestimenti ed il budget di tesoreria.

A partire dalla fase della predisposizione dei progetti e dei piani di attività, i vari Centri di Responsabilità valorizzano, direttamente nel sistema contabile, le schede relative al budget economico e degli investimenti da ricondurre a ciascun progetto/attività.

Tale valorizzazione avviene seguendo la classificazione per “natura” del piano dei conti di contabilità generale (conto/sottoconto/mastro) nonché la classificazione per “destinazione” (attività e centro di costo) tipica della contabilità analitica.

In tal modo, è possibile verificare in fase di programmazione l’insieme delle risorse attribuite al progetto/attività mentre in fase di gestione è possibile misurare periodicamente il grado di utilizzo di tali risorse.

Nella fase di consolidamento dei progetti/attività generalmente effettuata nel mese di settembre e nella successiva fase di approvazione di tali documenti da parte del Consiglio Generale, le suddette schede di budget per progetto/attività seguono gli altri documenti di progetto in modo da dare evidenza della coerenza dei contenuti tra la fase della programmazione e quella del budget.

Per il 2016 il processo di pianificazione dell’Ente ha determinato la presentazione da parte dei centri di Responsabilità dell’Ente di vari progetti, per un costo complessivo di 4,4 mln/€ imputati al conto economico dell’esercizio 2016.

Occorre inoltre precisare che il Centro di Responsabilità titolare del progetto/attività, ha piena responsabilità di tutte le risorse assegnate al proprio progetto/attività indipendentemente dall’unità organizzativa che materialmente gestisce l’acquisizione dei beni/servizi necessari al progetto/attività; i processi di variazione del budget di progetto/attività sono infatti sottoposti alla validazione del titolare del Centro di Responsabilità.

Durante la fase di monitoraggio periodico della performance organizzativa, le predette schede contabili (budget economico e investimenti) sono aggiornate con le variazioni intervenute in corso d’anno e con l’evidenza dello scostamento tra le risorse assegnate e quelle utilizzate; tali schede sono trasmesse da ciascun Centro di Responsabilità ai soggetti incaricati della misurazione della performance.

Di seguito si riporta il quadro delle interrelazioni tra i due processi (programmazione e budget) che rende chiara la coerenza dei tempi delle diverse fasi e della reportistica di supporto.

Tempi	Ciclo di pianificazione e programmazione(PPC) anno n+1		Processo di budget e di reporting economico anno n+1	
	Fasi	Output	Fasi	Output
Gennaio/Aprile anno n	Pianificazione strategica n+1	Priorità politiche e direttive generali		
Maggio/Dicembre anno n	Programmazione operativa e budgeting n+1	<p>Linee indirizzo Segretario Generale</p> <p>Predisposizione idee progettuali CdR</p> <p>Schede impatto economico e tecnologico progetti</p> <p>Schede investimenti progetti</p> <p>Incontri con CdR</p> <p>Proposta progetti e piani attività</p> <p>Approvazione Consiglio Generale portafoglio progetti e assegnazione obiettivi performance organizzativa Ente</p> <p>Piani operativi / progetti / attività</p> <p>Predisposizione piano della performance</p> <p>Assegnazione obiettivi CdR</p> <p>Assegnazione obiettivi altre unità organizzative</p>	<p>Valorizzazione budget economico gestionale</p> <p>Valorizzazione budget degli investimenti</p> <p>Valorizzazione budget dei progetti strategici e direzionali</p> <p>Approvazione budget annuale</p> <p>Rilascio budget per CdR e assegnazione risorse</p>	<p>Proposta di budget economico gestionale per CdR</p> <p>Proposta di budget investimenti per CdR</p> <p>Proposta di budget dei progetti</p> <p>Budget annuale</p> <p>Budget di gestione</p>

6.3 Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance

Le azioni poste in essere negli ultimi anni per il miglioramento del ciclo di gestione della performance hanno portato ad un soddisfacente livello di consolidamento del sistema di programmazione, gestione e rendicontazione degli obiettivi nell'ambito della Federazione, anche attraverso l'interazione tra gli obiettivi strategici e gli obiettivi prefissati in materia di trasparenza, di standard di qualità dei servizi e di integrità e prevenzione della corruzione.

Nell'ottica del miglioramento continuo, particolare attenzione viene rivolta all'individuazione di indicatori di misurazione quali/quantitativi in grado di guidare più agevolmente la Federazione verso il conseguimento degli obiettivi prefissati.

SEZIONE II

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI

1. AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI E LOCALI

L'Automobile Club d'Italia (ACI) è un Ente pubblico federativo che associa gli Automobile Club provinciali e locali regolarmente costituiti, rappresentativi nell'ambito della circoscrizione territoriale di propria competenza di interessi generali in campo automobilistico.

Per effetto della citata delibera CiVIT 11/2013, che unifica in capo all'ACI alcuni degli adempimenti previsti dal D.Lgs.150/2009, il presente Piano illustra sinteticamente le iniziative che gli Automobile Club perseguiranno nel 2016 in coerenza con le proprie finalità istituzionali.

Nella presente sezione si relaziona in ordine ai piani di attività dei 102 Automobile Club operativi, i cui dati vengono illustrati secondo lo stesso ordine tematico seguito per l'ACI.

Ferma restando l'analisi di contesto esterno, illustrata al capitolo 3.1, valida anche con riferimento agli AC in quanto operanti negli stessi settori istituzionali dell'ACI, detta sezione risulta articolata nelle seguenti quattro macroaree di interesse degli Automobile Club:

- 1) amministrazione
- 2) progettualità locali
- 3) risorse, efficienza ed economicità
- 4) obiettivi individuali

1.1 L'Amministrazione

Ai sensi dell'art. 36 dello Statuto ACI, gli Automobile Club svolgono nella propria circoscrizione ed in armonia con le direttive dell'ACI, le attività che rientrano nei fini istituzionali dell'ACI stesso (art. 4 dello Statuto), presidiando sul territorio a favore della collettività e delle Istituzioni i molteplici versanti della mobilità.

In particolare, svolgono servizi associativi, attività di assistenza automobilistica, di istruzione ed educazione alla guida, attività assicurative quali agenti generali della Sara Assicurazioni, attività di collaborazione con le Amministrazioni locali nello studio e nella predisposizione di strumenti di pianificazione della mobilità, ed attività di promozione dello sport automobilistico.

Non svolgono invece alcun ruolo nella gestione del Pubblico Registro Automobilistico.

Tenuto conto dell'omogeneità degli scopi istituzionali, pur essendo Enti autonomi con propri Organi, un proprio patrimonio, un proprio bilancio e proprio personale, gli Automobile Club sono legati all'ACI dal vincolo federativo, che si estrinseca attraverso:

- la partecipazione di diritto di tutti i Presidenti degli AC all'Assemblea dell'ACI;
- la presenza di una rappresentanza di Presidenti degli AC di ogni singola Regione in seno al Consiglio Generale ACI;
- l'approvazione da parte degli Organi dell'ACI dei bilanci preventivi e dei conti consuntivi degli AC nonché dei Regolamenti elettorali;
- il potere dell'Ente federante di definire indirizzi ed obiettivi dell'attività dell'intera Federazione;

- la verifica da parte del Comitato Esecutivo dell'ACI della coerenza dei programmi/obiettivi definiti annualmente dai Consigli Direttivi degli AC con gli indirizzi strategici della Federazione;
- il ruolo di raccordo svolto dai Direttori degli AC che appartengono ai ruoli dell'ACI.

Responsabile della complessiva gestione dell'AC è il Direttore che, ai sensi dello Statuto, è funzionario appartenente ai ruoli organici dell'ACI, con qualifica dirigenziale o non dirigenziale ed è nominato dal Segretario Generale dell'ACI, sentito il Presidente dell'AC.

Il Direttore assicura la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'AC, in coerenza con le disposizioni normative e con gli indirizzi ed i programmi definiti dagli Organi dell'ACI, in qualità di Federazione degli stessi AC .

Nell'ambito della propria competenza territoriale, il Direttore garantisce l'attuazione dei programmi, degli obiettivi e dei piani di attività di Federazione, nonché l'attuazione degli ulteriori programmi definiti dagli Organi dell'AC, sottoposti a validazione del Comitato Esecutivo dell'ACI ai fini della verifica di coerenza rispetto alle linee di indirizzo strategico della Federazione.

In tal modo, la pianificazione dell'ACI e degli AC risulta integrata in un sistema coerente ed omogeneo di iniziative, che garantisce sul territorio nazionale una forte ed univoca identità di Federazione di Enti preposti al presidio istituzionale delle tematiche in materia di automobilismo.

Il Direttore è responsabile della predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione e delle misure attuative, oltre che del Programma della Trasparenza ed Integrità.

1.1 a) I dipendenti

I sistemi organizzativi degli AC sono caratterizzati da assetti snelli e flessibili, tali da rispondere in maniera sempre adeguata alle esigenze degli interlocutori, con adeguati livelli di qualità e di efficienza nell'erogazione dei servizi.

In un'ottica di razionalizzazione dei costi di struttura, ferma restando in capo all' AC l'azione di indirizzo, monitoraggio e controllo delle attività svolte al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi definiti nel presente Piano della performance, viene demandato a strutture in house lo svolgimento di attività operative e gestionali, anche in considerazione dei reiterati blocchi e dei vincoli all'assunzione di personale che nel tempo hanno pesantemente inciso sugli organici degli AC.

Conseguentemente, le dotazioni organiche degli Enti si attestano su valori numericamente non significativi, nella maggior parte dei casi al di sotto di dieci dipendenti, con una prevalenza, a livello nazionale complessivo, di inquadramento nell'area C con il 53,15% delle risorse, contro il 43,31% dell'area B e il 3,54% nell'area A.

L'estrema dinamicità del contesto sociale in cui gli AC operano impone una attenzione particolare alla continua formazione delle risorse umane, attraverso percorsi formativi e di professionalizzazione anche on the job.

Il sistema di gestione del personale trova coerenza nella definizione di politiche retributive improntate al merito e selettività che, in linea con le disposizioni normative, risultano univocamente legate al riconoscimento economico differenziato in ragione dell'effettivo conseguimento degli obiettivi assegnati oltreché dell'apporto fornito dal singolo.

Si riportano le tabelle riepilogative aggiornate al 31.12.2014 del personale in servizio presso ciascun AC.

AUTOMOBILE CLUB Risorse in servizio nel 2014													
	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	TOTALE	NOTE
ACIREALE									2			2	
AGRIGENTO						1						1	
ALESSANDRIA						1						1	
ANCONA				1				1				2	
AOSTA												0	
AREZZO												0	
ASCOLI PICENO				1								1	
ASTI												0	
AVELLINO							1					1	
BARI						1				2		3	Risorsa B3 in comando presso altra Amm. dal 1/1 al 28/2 e dal 6/10 al 31/12
BELLUNO									2			2	
BENEVENTO					1							1	
BERGAMO							2	5	1		2	10	
BIELLA			1	1		1						3	
BOLOGNA								1				1	
BOLZANO							2					2	
BRESCIA				3		2	3		1	1		10	
BRINDISI								2				2	
CAGLIARI							1					1	
CALTANISSETTA												0	
CAMPOBASSO										1		1	
CASERTA												0	
CATANIA												0	
CATANZARO												0	
CHIETI										1		1	
COMO				2								2	
COSENZA												0	
CREMONA				1								1	
CROTONE												0	
CUNEO				1	1		1	1	1			5	Risorsa C3 in servizio fino al 31/3/2014

	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	TOTALE	NOTE
ENNA		1	1	2								4	
FERRARA							1					1	
FIRENZE						1		2	2			5	
FOGGIA							2					2	
FORLI'									1			1	
FROSINONE				2	1			2				5	
GENOVA						4			2			6	
GORIZIA				3			1					4	
GROSSETO						2						2	
IMPERIA							1					1	
ISERNIA												0	
IVREA												0	
LA SPEZIA						3		2				5	La risorsa B1 è in part time
L'AQUILA												0	
LATINA				2								2	
LECCE	1					1			1			3	
LECCO				4	1	1						6	
LIVORNO						1		2				3	Una risorsa C2 è in part time
LUCCA									1			1	
MACERATA					2							2	
MANTOVA						1			1			2	
MASSA CARRARA										1	1	2	
MATERA						1		1				2	La risorsa B3 è in TFR dal1/10/2014
MESSINA												0	
MILANO			1	3			3				3	10	
MODENA				1	1	2	3	2	2			11	
NAPOLI							1					1	
NOVARA				4								4	
NUORO												0	
ORISTANO								1				1	La risorsa C2 è in comando presso ACI dal 1/1/2014
PADOVA												0	
PALERMO												0	
PARMA			2		2	1						5	
PAVIA					2	3	3	1	2			11	
PERUGIA												0	
PESARO				1								1	
PESCARA												0	
PIACENZA				1	1	2	1	1		1		7	
PISA					2	2			3			7	
PISTOIA									5			5	

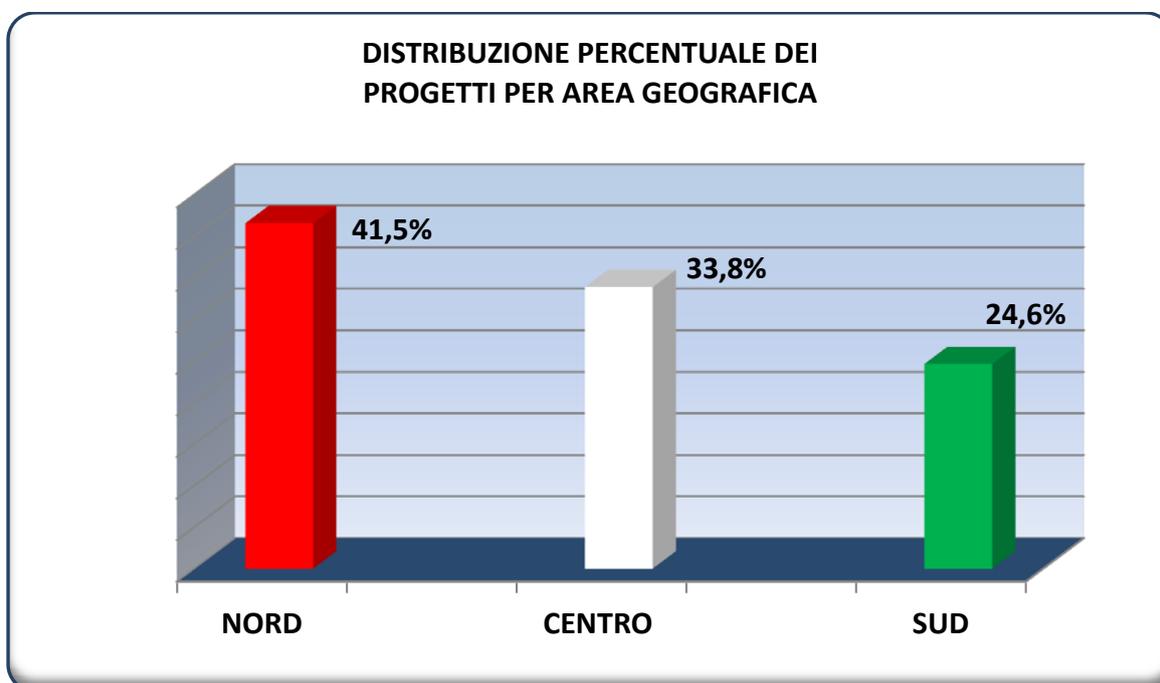
	A1	A2	A3	B1	B2	B3	C1	C2	C3	C4	C5	TOTALE	NOTE
PORDENONE					1			2	1			4	
POTENZA					1							1	La risorsa B2 è in TFR dal 1/9/2014
PRATO				1			1					2	
RAVENNA				1								1	
REGGIO CALABRIA									1			1	
REGGIO EMILIA						8			1			9	
RIETI							1					1	
RIMINI										1		1	
ROMA												0	
ROVIGO				2								2	Da settembre 2014 l'AC non dispone di personale
SALERNO								2	2			4	
SANREMO							3					3	2 risorse C1 e 2 risorse C1 sono in part time
SASSARI											1	1	
SAVONA							1					1	
SIENA						1		1				2	
SIRACUSA												0	
SONDRIO				1								1	
TARANTO											2	2	Le due risorse C5 sono in comando, una in part time
TERAMO						1	1					2	
TERNI						2		1				3	
TORINO						2	2	1	2	2		9	
TRAPANI												0	
TRENTO							1					1	In servizio fino al 30/09/2014
TREVISO						1			1			2	
TRIESTE							1					1	
UDINE									1			1	La risorsa C3 è in TFR dal 4/2014
VARESE			2		4	1	3		1			11	
VENEZIA				1								1	
VERBANIA				1		1	1					3	
VERCELLI						1			2			3	La risorsa B3 è in TFR dal 1/6/2014
VERONA						1			1			2	
VIBO VALENTIA												0	
VICENZA								2	1	1		4	
VITERBO												0	

1.2 Progettualità locali

A livello nazionale, 42 AC (41,2 %) su 102 prevedono di sviluppare n. 65 progettualità locali. Gli obiettivi di performance individuale dei Direttori sono legati anche a progettualità/iniziative strategiche di Federazione.

Si riporta di seguito la rappresentazione grafica dei n.65 AC che hanno deliberato progetti per il 2016, distribuiti sul territorio per area geografica:

AREA GEOGRAFICA	AC CON PROGETTI	NUMERO PROGETTI	% PROGETTI
NORD	14	27	41,5%
CENTRO	18	22	33,8%
SUD	10	16	24,6%
TOTALI	42	65	100,0%



L'analisi dei contenuti evidenzia quanto segue:

la più alta percentuale di iniziative progettuali (il 41,5%) si incentra nello sviluppo di servizi e delle attività volti a rafforzare il ruolo degli AC verso gli altri referenti istituzionali nel settore dell'automobilismo e della mobilità ed iniziative volte a consolidare il senso di appartenenza al Club. Una parte percentuale di questi progetti riguarda la comunicazione istituzionale, rivolta in generale ai cittadini ed alle istituzioni, con l'obiettivo di promuovere e diffondere la cultura della mobilità e i valori legati all'uso corretto dell'automobile. In particolare, l'attenzione si incentrerà sull'organizzazione di convegni, dibattiti, mostre ed eventi, la produzione di prodotti multimediali, la realizzazione di riviste e magazine sociali, *restyling* del sito internet;

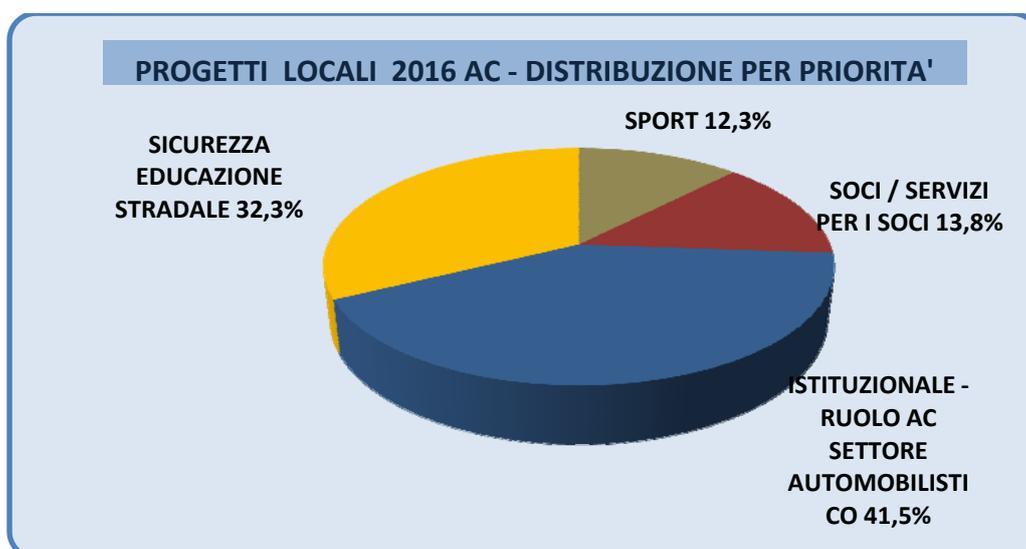
Il 32,3% dei progetti locali riguarda lo sviluppo di servizi ed attività rivolti alla sicurezza e all'educazione stradale, soprattutto nei confronti dei giovani, con la realizzazione di corsi di educazione stradale, di formazione e di guida sicura;

Il 13,8% dei progetti è connesso ad iniziative di potenziamento ed integrazione dell'offerta associativa nazionale, con l'obiettivo di ampliare la gamma dei servizi con ulteriori vantaggi per i Soci in funzione delle realtà locali;

Il 12,3% dei progetti locali riguarda il settore dello sport automobilistico, con iniziative volte alla organizzazione di competizioni sportive, che svolgono anche una funzione di attrazione dei giovani verso una guida più responsabile e consapevole in condizioni di maggiori sicurezza.

Si riportano di seguito le rappresentazioni grafiche delle iniziative progettuali AC per il 2016, aggregate per contenuto.

PROGETTI	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE	TOTALE
NUMERO	8	9	27	21	65
% RISPETTO AL TOTALE	12,3%	13,8%	41,5%	32,3%	100%



AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE
ACIREALE				
AGRIGENTO				
ALESSANDRIA				
ANCONA			Porto la mia auto	Monitoraggio attività relative al PNSS 3° 4° 5° prot.
AOSTA				
AREZZO				La strada dei bambini che sorridono
ASCOLI PICENO	55° Coppa Paolino Teodori			
ASTI				
AVELLINO				
BARI	Slalom dei trulli gara del campionato nazionale		Corso di formazione alle autoscuole Ready2go sulla gestione di un evento Aci	Concorso donatori Fidas 18-23 anni
BELLUNO				
BENEVENTO				
BERGAMO	Rally prealpi Orobiche		1) 2 ruote sicure - Pedala e ripara; 2) Kart in piazza	
BIELLA				
BOLOGNA	Raduno auto storiche			Controlla il tuo livello
BOLZANO				
BRESCIA	Rally Mille Miglia 40° edizione	Front Office Info Point	Ronde Aci Brescia	Guida consapevole
BRINDISI		La squadra degli ufficiali di gara dell'Ac	Senti chi parla	
CAGLIARI				Strade alcool free
CALTANISSETTA				
CAMPOBASSO			Gazebo e accessori stand	
CASERTA				VI Festival della vita
CATANIA				
CATANZARO				
CHIETI			Invita a revisione	
COMO	35° Rally Aci Como			
COSENZA				
CREMONA				
CROTONE				
CUNEO				La guida sicura nella terza età
ENNA				
FERRARA				
FIRENZE				
FOGGIA				
FORLI'				
FROSINONE				
GENOVA				
GORIZIA				

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE
GROSSETO			Apertura nuova delegazione città di Grosseto	
ISERNIA				
IVREA				Over 70. Guido anch'io in sicurezza
LA SPEZIA				
L'AQUILA			Servizio di monitoraggio e tracciamento dei veicoli Anno	
LATINA				Assistenza e supporto alle delegazioni in materia di mobilità e sicurezza stradale
LECCE			ACI 3days	
LECCO		Rinnovo patenti e servizi on line su sito	Gestione ufficio contabilità Aci Como	
LIVORNO			Concorso fotografico a tema auto per i soci dell'Automobile	
LUCCA			ACI Lucca in giro	
MACERATA			Patente scaduta? Aci ti Aiuta	
MANTOVA			Concorso di eleganza per autostoriche "Città di Mantova" - 90°AC Mantova	
MASSA CARRARA				
MATERA				
MESSINA				
MILANO				
MODENA			Attivazione e sviluppo nuovo sito web istituzionale	
NAPOLI				
NOVARA				
NUORO				
ORISTANO				
PADOVA				
PALERMO				
PARMA				
PAVIA				
PERUGIA				
PESARO		Blogging Plan		
PESCARA				Corsi di guida sicura gratuiti per studenti
PIACENZA				
PISA				
PISTOIA			1) Concorso fotografico; 2) Ecomobility 2016	
PONENTE LIGURE				
PORDENONE		Attività di Telemarketing		
POTENZA				
PRATO				
RAVENNA				
REGGIO CALABRIA				La sicurezza e il soccorso anche sulle strade del
REGGIO EMILIA				
RIETI	54° crono scalata Rieti-	Campagna Sociale 2016		

AUTOMOBILE CLUB	SPORT	SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	SICUREZZA EDUCAZIONE STRADALE-
RIMINI				
ROMA		Vita di Club	Mobilità sostenibile, impegno nel sociale nell'anno del	
ROVIGO				
SALERNO				Convegno sulla localizzazione degli incidenti
SASSARI		Alghero Scala Piccada		Convegno sulla localizzazione degli incidenti stradali nel Nord Sardegna
SIENA				
SIRACUSA				
SONDRIO			Rinnovo patenti e servizi on line su sito istituzionale	
TARANTO			Sportello Legale	Salute e sicurezza stradale Giovani, anziani e sicurezza stradale
TERAMO				La sicurezza si fa strada
TERNI				Azioni integrate per la sicurezza stradale: Strade Sicure 2015-2016 Orvieto
TORINO				
TRAPANI				
TRENTO				
TREVISO				
TRIESTE				Sicuri da Subito
UDINE			1) Safe bike Udine 2) Instagram Account	
VARESE				
VENEZIA				
VERBANIA				
VERCELLI		6° Giornata Premiazione Socio ultra trentennale	1) Graffiti dell'anima; 2) Concorso letterario - Sulla strada sicura; 3) Pubblicazione volume " Sulla Strada Sicura"	1) Guidare in sicurezza anche a settant'anni e oltre 2) Corso di Educazione Stradale
VERONA				
VIBO VALENTIA				
VICENZA				
VITERBO	20° Lago-Montefiascone			

1.3 Risorse, efficienza ed economicità

Budget annuale 2016 degli Automobile Club provinciali e locali: principali indicatori economici.

Occorre premettere che dal 1° gennaio 2016 è operativa la fusione per incorporazione degli AA.CC. di Savona e Sanremo nell'AC di Imperia. Il nuovo Sodalizio così risultante ha preso il nome di Automobile Club del Ponente Ligure.

Gli AA.CC. di Ragusa e Vigevano non hanno predisposto il budget annuale 2016 in quanto si trovano in stato di liquidazione e hanno cessato ogni attività operativa; per questo motivo non vengono esposti i loro dati nei report. In totale, quindi, vengono monitorati n. 102 AA.CC.

Alla data di redazione del presente documento non risultano, inoltre, disponibili i dati di budget degli Automobile Club di Rovigo e Trieste, entrambi commissariati.

I dati dei n. 100 AA.CC. che hanno trasmesso ad ACI il budget annuale 2016 risultano aggregati sulla base dei seguenti principali indicatori economici,:

- risultato economico lordo dell'esercizio (al lordo delle imposte);
- risultato economico netto dell'esercizio (utile o perdita dell'esercizio);
- Valore aggiunto dell'esercizio;
- Margine Operativo Lordo (MOL) dell'esercizio.

I dati evidenziano le risultanze di seguito indicate.

1. Risultato economico dell'esercizio

a) Risultato lordo

L'utile lordo dell'esercizio, vale a dire quello determinato prima delle imposte dirette, ammonta complessivamente a € 5.905.623.

Dei n. 100 Automobile Club riportati nella tabella nessuno chiude con una perdita lorda.

b) Risultato netto

L'utile netto dell'esercizio complessivo è pari a € 3.193.789, in quanto sono state complessivamente accantonate imposte dirette per € 2.711.834, pari al 45,92% dell'utile lordo.

Dei n. 100 Automobile Club riportati nella tabella, n. 86 evidenziano un utile netto come risultato presunto dell'esercizio 2016, mentre i restanti n. 14 prevedono un pareggio di esercizio.

2. Valore aggiunto e Margine Operativo Lordo (M.O.L.) dell'esercizio

Il Valore Aggiunto complessivo dell'esercizio, vale a dire il valore della produzione diminuito dei costi operativi, ammonta a € 23.805.053, mentre il M.O.L., ottenuto sottraendo al Valore Aggiunto il costo del personale pari ad € 13.491.622, ammonta a € 10.313.431.

Dei n. 100 Automobile Club riportati nella tabella, nessuno prevede un M.O.L. dell'esercizio 2016 negativo.

Di seguito, si riportano le tabelle descrittive dei budget 2016 degli AC provinciali e locali, come desunti dai documenti contabili predisposti dagli stessi AC, relative al risultato dell'esercizio e del Valore aggiunto - MOL.

Risultato lordo e netto dell'esercizio 2016

Automobile Club	Risultato economico lordo (Budget 2016)	Risultato economico netto (Budget 2016)	Note
ACIREALE	12.690	2.200	
AGRIGENTO	26.760	22.760	
ALESSANDRIA	11.500	1.500	
ANCONA	22.759	13.409	
AOSTA	27.572	26.822	
AREZZO	24.000	12.000	
ASCOLI PICENO	16.650	11.650	
ASTI	8.400	600	
AVELLINO	41.000	30.000	
BARI	48.000	11.000	
BELLUNO	71.400	44.400	
BENEVENTO	27.000	18.000	
BERGAMO	60.000	48.000	
BIELLA	12.804	5.804	
BOLOGNA	87.155	44.855	
BOLZANO	45.620	28.620	
BRESCIA	658.270	488.270	
BRINDISI	65.000	29.000	
CAGLIARI	38.252	33.252	
CALTANISSETTA	36.500	12.500	
CAMPOBASSO	24.000	18.000	
CASERTA	17.500	5.500	
CATANIA	42.900	25.000	
CATANZARO	101.300	70.800	
CHIETI	42.118	24.718	
COMO	22.109	2.709	
COSENZA	57.864	27.864	
CREMONA	4.818	1.318	
CROTONE	17.850	14.350	
CUNEO	32.000	0	
ENNA	15.700	12.000	
FERRARA	56.015	5.515	
FIRENZE	68.000	0	
FOGGIA	14.000	0	
FORLÌ	10.000	0	
FROSINONE	77.554	38.554	
GENOVA	9.000	0	

Automobile Club	Risultato economico lordo (Budget 2016)	Risultato economico netto (Budget 2016)	Note
GORIZIA	11.250	5.750	
GROSSETO	13.750	750	
ISERNIA	2.378	2.027	
IVREA	5.275	1.575	
L' AQUILA	31.940	12.140	
LA SPEZIA	30.000	5.000	
LATINA	23.750	10.750	
LECCE	115.749	103.949	
LECCO	137.136	130.336	
LIVORNO	117.100	73.600	
LUCCA	99.000	58.500	
MACERATA	22.219	12.219	
MANTOVA	30.050	2.600	
MASSA CARRARA	19.425	14.425	
MATERA	124.300	92.300	
MESSINA	52.000	36.000	
MILANO	145.500	30.500	
MODENA	48.000	0	
NAPOLI	81.000	0	
NOVARA	20.000	0	
NUORO	15.480	13.480	
ORISTANO	5.500	3.100	
PADOVA	154.572	92.893	
PALERMO	97.500	94.000	
PARMA	17.940	5.940	
PAVIA	29.156	156	
PERUGIA	21.217	16.717	
PESARO URBINO	17.082	13.782	
PESCARA	69.200	40.700	
PIACENZA	30.434	20.434	
PISA	62.000	0	
PISTOIA	35.000	0	
PONENTE LIGURE	156.235	131.735	
PORDENONE	15.000	0	
POTENZA	31.000	29.000	
PRATO	43.500	24.500	
RAVENNA	5.000	0	
REGGIO CALABRIA	55.000	36.000	
REGGIO EMILIA	260.600	61.100	

Automobile Club	Risultato economico lordo (Budget 2016)	Risultato economico netto (Budget 2016)	Note
RIETI	26.700	15.000	
RIMINI	29.757	23.257	
ROMA	735.289	505.289	
ROVIGO			budget non disponibile
SALERNO	110.000	40.000	
SASSARI	19.000	5.000	
SIENA	30.500	1.500	
SIRACUSA	3.950	1.450	
SONDRIO	30.276	27.076	
TARANTO	21.240	7.740	
TERAMO	52.150	8.650	
TERNI	59.600	48.600	
TORINO	65.174	0	
TRAPANI	30.000	30.000	
TRENTO	105.785	20.285	
TREVISO	8.157	657	
TRIESTE			budget non disponibile
UDINE	36.887	0	
VARESE	72.700	16.700	
VENEZIA	73.004	32.504	
VERBANO C.O.	48.939	41.619	
VERCELLI	15.208	5.708	
VERONA	20.000	2.000	
VIBO VALENTIA	35.083	19.500	
VICENZA	63.286	32.286	
VITERBO	7.640	2.040	
102	5.905.623	3.193.789	

Valore aggiunto e M.O.L. dell'esercizio 2016

Automobile Club	Valore Aggiunto	Costi del personale	Margine Operativo Lordo	Note
ACIREALE	122.930	109.140	13.790	
AGRIGENTO	94.560	54.100	40.460	
ALESSANDRIA	121.100	93.100	28.000	
ANCONA	117.335	75.297	42.038	
AOSTA	25.202	2.500	22.702	
AREZZO	117.700	88.200	29.500	
ASCOLI PICENO	76.800	56.150	20.650	
ASTI	21.920	0	21.920	
AVELLINO	130.400	66.000	64.400	
BARI	398.800	262.800	136.000	
BELLUNO	219.600	141.000	78.600	
BENEVENTO	63.197	35.197	28.000	
BERGAMO	537.400	437.000	100.400	
BIELLA	120.379	100.030	20.349	
BOLOGNA	215.168	91.700	123.468	
BOLZANO	158.775	84.520	74.255	
BRESCIA	1.455.920	524.650	931.270	
BRINDISI	199.500	123.400	76.100	
CAGLIARI	122.935	45.700	77.235	
CALTANISSETTA	167.500	53.000	114.500	
CAMPOBASSO	114.899	85.201	29.698	
CASERTA	47.900	27.150	20.750	
CATANIA	87.900	27.000	60.900	
CATANZARO	118.300	6.000	112.300	
CHIETI	112.800	72.382	40.418	
COMO	223.050	208.441	14.609	
COSENZA	83.134	16.770	66.364	
CREMONA	64.038	37.370	26.668	
CROTONE	30.150	12.000	18.150	
CUNEO	404.777	315.777	89.000	
ENNA	71.850	51.700	20.150	
FERRARA	143.115	51.500	91.615	
FIRENZE	350.000	224.000	126.000	
FOGGIA	234.900	72.000	162.900	
FORLÌ	141.333	70.808	70.525	
FROSINONE	378.751	282.047	96.704	

Automobile Club	Valore Aggiunto	Costi del personale	Margine Operativo Lordo	Note
GENOVA	410.000	291.000	119.000	
GORIZIA	126.100	97.500	28.600	
GROSSETO	109.150	93.300	15.850	
ISERNIA	10.186	0	10.186	
IVREA	47.720	19.000	28.720	
L' AQUILA	69.940	39.000	30.940	
LA SPEZIA	364.626	280.026	84.600	
LATINA	157.300	93.050	64.250	
LECCE	325.854	158.546	167.308	
LECCO	586.682	125.643	461.039	
LIVORNO	414.200	191.600	222.600	
LUCCA	333.400	94.900	238.500	
MACERATA	113.500	82.781	30.719	
MANTOVA	192.910	122.360	70.550	
MASSA CARRARA	177.050	120.900	56.150	
MATERA	218.800	63.000	155.800	
MESSINA	72.000	17.500	54.500	
MILANO	941.500	617.000	324.500	
MODENA	759.300	517.700	241.600	
NAPOLI	209.600	63.600	146.000	
NOVARA	198.255	161.555	36.700	
NUORO	20.480	0	20.480	
ORISTANO	58.685	45.000	13.685	
PADOVA	244.700	85.273	159.427	
PALERMO	185.400	35.900	149.500	
PARMA	262.040	216.600	45.440	
PAVIA	508.020	455.591	52.429	
PERUGIA	99.200	39.583	59.617	
PESARO URBINO	68.050	55.468	12.582	
PESCARA	103.300	24.000	79.300	
PIACENZA	317.850	273.016	44.834	
PISA	515.450	357.150	158.300	
PISTOIA	503.000	415.000	88.000	
PONENTE LIGURE	390.155	224.000	166.155	
PORDENONE	208.500	186.400	22.100	
POTENZA	66.000	23.500	42.500	
PRATO	261.600	74.000	187.600	
RAVENNA	78.000	39.000	39.000	
REGGIO CALABRIA	87.400	28.500	58.900	

Automobile Club	Valore Aggiunto	Costi del personale	Margine Operativo Lordo	Note
REGGIO EMILIA	813.670	346.400	467.270	
RIETI	86.800	56.200	30.600	
RIMINI	187.523	53.168	134.355	
ROMA	1.073.000	283.211	789.789	
ROVIGO				budget non disponibile
SALERNO	587.000	231.000	356.000	
SASSARI	90.000	65.400	24.600	
SIENA	193.000	132.000	61.000	
SIRACUSA	27.300	15.550	11.750	
SONDRIO	96.730	32.684	64.046	
TARANTO	137.590	64.500	73.090	
TERAMO	217.950	82.800	135.150	
TERNI	222.600	156.000	66.600	
TORINO	706.710	604.518	102.192	
TRAPANI	54.000	22.000	32.000	
TRENTO	231.215	59.670	171.545	
TREVISO	165.757	140.100	25.657	
TRIESTE				budget non disponibile
UDINE	162.914	94.585	68.329	
VARESE	618.100	510.000	108.100	
VENEZIA	181.170	72.642	108.528	
VERBANO C.O.	160.134	105.500	54.634	
VERCELLI	133.558	110.450	23.108	
VERONA	244.500	136.880	107.620	
VIBO VALENTIA	57.500	18.917	38.583	
VICENZA	319.411	234.375	85.036	
VITERBO	127.000	31.500	95.500	
102	23.805.053	13.491.622	10.313.431	

ALLEGATI

ALLEGATO A

DIRETTIVE GENERALI IN MATERIA DI INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

Approvate dall'Assemblea dell'Ente del 16 Dicembre 2015

Nella seduta del 30 aprile 2012, l'Assemblea ha approvato il documento concernente le *“Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente per il triennio 2013-2015”*, ai sensi dell'art.15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e del sistema di misurazione e valutazione della Performance in ACI.

Le direttive, deliberate su proposta del Presidente, contengono gli indirizzi strategici che definiscono le priorità strategiche dell'Ente, relative ad un arco triennale, declinate con riferimento a diverse aree di intervento.

Ciò premesso, considerato che ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art.67, comma 2, dello Statuto, la durata del mandato del Presidente, del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo attualmente in carica è fissata alla scadenza del quadriennio olimpico 2013-2016, la Presidenza, in linea con la durata del mandato e con i processi di pianificazione delle attività per il prossimo anno, sottopone all'Assemblea la conferma, limitatamente all'anno 2016, delle direttive generali già deliberate dall'Assemblea del 30 aprile 2012, con integrazione delle stesse, nell'ambito della Priorità politica 1) *“Rafforzamento ruolo e attività istituzionali”*, Area strategica *“Servizi ed attività istituzionali”*, con il seguente nuovo obiettivo strategico: *“▪ rafforzamento del ruolo di Federazione sportiva automobilistica, anche in rapporto al mantenimento ed allo sviluppo di eventi e manifestazioni sportive di livello internazionale e mondiale;”*.

Si allega il testo delle Direttive come sopra integrate.

Priorità politica 1) “Rafforzamento ruolo e attività istituzionali”

Area strategica “Servizi ed attività istituzionali”

Obiettivi Strategici:

- rafforzamento del ruolo dell’ACI e degli Automobile Club di rappresentanza e tutela degli interessi generali degli automobilisti e dei Soci, a livello centrale e locale, in relazione alle principali tematiche statutariamente presidiate;
- riposizionamento dell’Ente rispetto alle Istituzioni Centrali e degli Automobile Club relativamente alle Amministrazioni locali, quali interlocutori qualificati e di riferimento per i temi dell’automobilismo, della mobilità e dei connessi servizi, attraverso lo sviluppo delle relazioni istituzionali ed il potenziamento delle iniziative di comunicazione;
- sviluppo della “mission” inerente ai temi dell’educazione stradale e della mobilità sicura e responsabile, mediante lo studio e la promozione di azioni ed iniziative mirate ai cittadini e alle Istituzioni;
- sviluppo della “funzione sociale” dell’ACI e degli AC, volta ad agevolare l’esercizio del diritto alla mobilità e la fruizione dei relativi servizi da parte delle categorie di utenti deboli;
- consolidamento del ruolo dell’Ente in ambito internazionale FIA ed ARC Europe, e sviluppo delle sinergie con gli organismi internazionali e con gli Automobile Club esteri nei settori di comune interesse, con specifico riferimento alla omogeneizzazione ed ottimizzazione delle iniziative comuni a livello europeo;
- **rafforzamento del ruolo di Federazione sportiva automobilistica, anche in rapporto al mantenimento ed allo sviluppo di eventi e manifestazioni sportive di livello internazionale e mondiale;**
- ampliamento della base dei praticanti sportivi e sviluppo di nuove iniziative a vantaggio dei giovani piloti, in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico;
- sviluppo della funzione di supporto ed ausilio nei confronti delle Istituzioni Centrali e locali per l’elaborazione e realizzazione di politiche in tema di turismo automobilistico responsabile e di qualità, fondato sulla valorizzazione e sul rispetto delle risorse naturali e culturali e delle tradizioni locali;
- rafforzamento della presenza e del ruolo di rappresentanza dell’ACI e degli Automobile Club rispetto alle tematiche riguardanti i veicoli di interesse storico e collezionistico, in funzione dello sviluppo del settore e di un più efficace presidio dello stesso da parte della Federazione.

Priorità politica 2) “Sviluppo servizi associativi”

Area strategica “Soci”

Obiettivi strategici:

- incremento della compagine associativa nazionale, con riequilibrio della sua composizione interna, privilegiando le formule associative complete e di più alta gamma;
- miglioramento quali quantitativo dell’area dei vantaggi associativi per i Soci individuali e per le aziende, riposizionando la tessera associativa quale strumento di utilizzo costante da parte del Socio non circoscritto a specifiche situazioni di emergenzialità;
- razionalizzazione e potenziamento dei canali di acquisizione associativa;
- sviluppo di nuove politiche di comunicazione ai Soci, orientate al consolidamento dell’identità associativa e del senso di appartenenza, mediante la rivisitazione degli attuali strumenti di informazione - comunicazione e sviluppo delle opportunità offerte dal web.

Priorità politica 3) “Consolidamento servizi del PRA e in materia di tasse automobilistiche”

Area strategica “Servizi delegati”

Obiettivi strategici:

- consolidamento delle funzioni e delle attività gestite relativamente ai servizi delegati nei settori del Pubblico Registro Automobilistico, tasse automobilistiche regionali ed Imposta Provinciale di Trascrizione, attraverso un costante processo di efficientamento e miglioramento qualitativo e la definizione di proposte e soluzioni complessive di razionalizzazione e di semplificazione dei servizi in linea con l’evoluzione normativa, l’esigenza dell’utenza ed i principi di modernizzazione della P.A. digitale;
- Sviluppo del ruolo dell’ACI a livello centrale e degli Automobile Club a livello locale quali strutture strumentali di supporto alle Amministrazioni competenti per la gestione operativa di ulteriori servizi delegati ad alto valore aggiunto nei settori di attività statutariamente presidiati.

Priorità politica 4) “Funzionamento e ottimizzazione organizzativa”

Area strategica “Organizzazione interna”

Obiettivi strategici:

- revisione dell’attuale assetto istituzionale - statutario della Federazione;
- promozione di ogni necessario intervento atto a migliorare l’efficacia e l’efficienza dell’azione degli Automobile Club sul territorio, il risanamento delle situazioni economico – finanziarie ed il ripristino di condizioni di autonomo equilibrio gestionale, anche attraverso l’attuazione delle misure previste dal Regolamento interno della Federazione ACI, previa eventuale rivisitazione dello stesso;
- mantenimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, attraverso la prosecuzione dell’azione di razionalizzazione dei costi e lo sviluppo di iniziative di incremento del valore complessivo della produzione;
- attuazione degli interventi previsti dal Regolamento della Governance, al fine di garantirne la piena entrata a regime, previa eventuale rivisitazione dello stesso, nel quadro del miglioramento della economicità e dell’efficacia dell’azione delle strutture collegate, nonché dei livelli di integrazione e sinergia con i competenti uffici, tanto a livello centrale che periferico, in funzione del pieno conseguimento delle finalità istituzionali della Federazione;
- potenziamento dell’azione di formazione indirizzata alla dirigenza, ai responsabili di struttura ed al personale, atta a supportare adeguatamente gli indispensabili processi di crescita professionale e di consapevolezza del ruolo presidiato in rapporto alle priorità strategiche definite ed alle iniziative di sviluppo dei servizi pianificate;
- sviluppo, secondo la metodologia CAF, di iniziative di miglioramento della qualità dei processi produttivi interni dei servizi erogati.

ALLEGATO B

B1 Piani e Programmi di attività per l'anno 2016

B2 Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

ALLEGATI TECNICI

ALLEGATO B1

Piani e Programmi di attività per l'anno 2016

PREMESSA

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance in ACI prevede che il Segretario Generale sottoponga all'approvazione del Consiglio Generale il documento "Piani e programmi di attività dell'Ente", che illustra il portafoglio delle iniziative attuative degli obiettivi strategici e delle linee politiche deliberate dagli Organi.

E' previsto, inoltre, che il Consiglio Generale definisca, contestualmente all'approvazione del predetto documento, gli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente per l'anno successivo. A tal fine, è stato predisposto l'allegato documento per l'anno 2016, sulla base delle proposte formulate dai Direttori Centrali e dai Capi Servizio nel rispetto delle direttive politiche e degli obiettivi strategici definitivi dagli Organi dell'Ente.

La programmazione 2016 è incentrata su iniziative centrali ed attività per la cui realizzazione è necessaria la collaborazione degli Automobile Club sul territorio. Tali azioni

mirano sia al consolidamento che al potenziamento dei servizi nei settori presidiati, previo coinvolgimento degli stakeholder, le cui esigenze vengono costantemente rilevate nelle sedi competenti.

Il documento si sostanzia in due parti: nella prima si illustrano le iniziative che coinvolgeranno le strutture centrali e periferiche. La seconda parte è costituita da tre allegati che sintetizzano, con apposite schede, i seguenti ambiti: nell'allegato A) vengono evidenziati gli **obiettivi di performance organizzativa di Ente** relativi ai settori istituzionali presidiati, in coerenza con le strategie e gli obiettivi stabiliti dagli Organi relativamente alle attività istituzionali ed ai servizi delegati.

Nell'allegato B) vengono illustrati i **progetti strategici** che, per le finalità cui sono indirizzati, per il loro particolare contenuto, per l'innovatività, la trasversalità e la significativa valenza economica, assumono specifica rilevanza per l'Ente.

Allo scopo di fornire elementi esaustivi delle attività dell'Ente, nell'allegato C) vengono sintetizzati i progetti direzionali interni, ovvero quelle iniziative che, rientrando nella sfera decisionale e gestionale delle strutture, si sostanziano nella realizzazione di interventi significativi in termini di ottimizzazione delle procedure o di sviluppo di attività e servizi.

Il portafoglio dei progetti 2016 illustrati nel documento è articolato in n. 6 progetti strategici, di cui n.4 in prosecuzione e n.2 nuovi, e n. 6 progetti direzionali interni, di cui n.2 in prosecuzione e n.4 nuovi.

Come di consueto, in questa sede non viene evidenziata la pianificazione delle attività ordinarie e/o strettamente strumentali nell'ambito della gestione, che relativamente a quelle più rilevanti, potranno costituire oggetto di attribuzione di obiettivi

di performance organizzativa ed individuale e che confluiranno nel Piano della Performance.

Il presente Piano è infatti propedeutico alla redazione del **Piano della Performance 2016-2018** che sarà sottoposto al Consiglio Generale nel mese di gennaio 2016 ed illustrerà in un unico documento le performance sia dell'ACI che degli AC, in coerenza con la delibera CiVIT n.11/2013.

Ciò premesso, si sottopone al Consiglio Generale, ai fini della conseguente approvazione, l'allegata relazione per l'anno 2016.

Il documento e la connessa scheda obiettivi di performance organizzativa di Ente devono intendersi suscettibili di eventuali variazioni e/o integrazioni che, ove necessario, saranno sottoposte al Consiglio Generale, in sede di approvazione del Piano della Performance 2016-2018 nel corso del prossimo mese di gennaio.

RELAZIONE SUI PIANI E PROGRAMMI DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2016

Nell'ambito del ciclo di performance per la definizione degli obiettivi relativi al triennio 2016 – 2018, il presente Piano delle attività dell'Ente descrive il portafoglio delle iniziative in attuazione delle finalità istituzionali, in linea con la metodologia suggerita dalla CiVIT (ora A.N.AC.), in particolare con le delibere 6/2013 e 11/2013, rispettivamente in tema di linee guida in ordine ai criteri di miglioramento del ciclo di gestione della performance e di applicazione del D.Lgs. 150/2009 all'ACI ed agli Automobile Club provinciali.

Anche per il 2016, il Piano si sviluppa prevedendo il raccordo fra ciclo della performance, ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, presidio delle aree della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Sebbene il nostro Paese sia ormai uscito dalla recessione, la crescita, registrata anche nel settore dell'*automotive*, rimane moderata e si profila un futuro economico di debole ripresa che induce la collettività e le imprese a scelte ed investimenti misurati.

Tenuto conto del contesto esterno, la pianificazione 2016, pur nel rispetto degli equilibri di bilancio, mira a valorizzare e potenziare i servizi informatizzati e digitali che pongono l'ACI all'avanguardia fra le PA che erogano servizi di alto livello qualitativo a cittadini, imprese ed operatori professionali, sia nell'ambito dei servizi istituzionali che di quelli delegati.

Le iniziative programmate hanno naturalmente riflessi per gli AC e potranno costituire una quota degli obiettivi di performance individuale per i Direttori dei Sodalizi.

Nel quadro del consueto raccordo con le iniziative di carattere locale e di collaborazione fra strutture centrali e periferiche, come previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della performance, le linee generali del Piano e le iniziative di più diretto interesse in esso ricomprese sono state già anticipate agli AC, fatte salve ovviamente le conclusive determinazioni che verranno adottate dagli Organi.

Le iniziative proposte sono finalizzate dunque a garantire il presidio di tutti i settori di interesse della Federazione, dall'educazione e sicurezza stradale allo sport automobilistico, al turismo, all'associazionismo ed ai servizi delegati.

Sul versante dei **servizi istituzionali**, con la costante collaborazione fra strutture centrali e di livello territoriale, proseguirà l'impegno a sviluppare politiche e strategie volte a diffondere una cultura della mobilità responsabile, che rafforzino il ruolo della Federazione soprattutto in ambito nazionale ed internazionale, così come proseguirà l'impegno profuso nel campo del turismo automobilistico che vede riconosciuto ad ACI

un ruolo centrale di riferimento nella definizione di politiche comuni in organismi internazionali, quali la FIA.

Verranno consolidati i servizi di infomobilità e la promozione dell'educazione stradale e della mobilità sostenibile, con iniziative rivolte agli *over 65* ed ai giovani, anche in collaborazione con i referenti istituzionali, soprattutto in ambito scolastico.

Ai medesimi obiettivi di sicurezza e formazione rispondono le proposte destinate ai giovani che attengono al potenziamento del ruolo di Federazione sportiva nazionale e che hanno finalità non solo sportive, ma anche di educazione e sensibilizzazione alla guida responsabile.

In tale ambito, a fronte dell'esperienza finora maturata prosegue il programma studiato per individuare "**Giovani talenti per lo sport automobilistico**" e creare vivai di rilievo nazionale attraverso manifestazioni quali ACI Team Italia (l'iniziativa mira a individuare un vivaio di giovani piloti di livello nazionale), Rally Italia Talent (attraverso l'individuazione di nuovi piloti e navigatori, si intende diffondere la cultura dei rally basata sui principi della sicurezza e dell'educazione stradale) e Kart in piazza (gli appuntamenti, nelle diverse piazze del Paese, sono volti ad ampliare la base dei praticanti sportivi e la partecipazione alle formule di livello).

In merito all'**associazionismo**, nonostante gli effetti della crisi economica che tuttora limitano le scelte delle famiglie anche nel campo dei piccoli investimenti in termini di sicurezza, le attività per il 2016 saranno incentrate sul potenziamento dei contatti con i Soci in un'ottica di miglioramento continuo degli standard di qualità.

Le attività di sviluppo saranno incentrate su tre direttici, in una logica sistemica che mira al rafforzamento delle relazioni con i Soci, alla semplificazione dei servizi associativi, al potenziamento dei canali distributivi e di assistenza.

Attraverso il suo ruolo associativo, l'Ente valorizza la passione per l'auto in un'ottica di mobilità sostenibile, attraverso iniziative locali e servizi che coniugano esperienze emozionali (*in primis, il Club storico*) ed esigenze di tutela ed assistenza.

Il modello di **CRM** (*Customer Relationship Management*) individuato, attraverso una piattaforma tecnologica modulare che arricchirà progressivamente l'offerta di servizi in base alle esigenze rappresentate dai Soci e dagli *stakeholder*, consentirà di creare un sistema unico di raccolta delle informazioni provenienti dai diversi canali di contatto con i soci in modo da gestire in maniera integrata le richieste avanzate dai Soci stessi, anticipandone i desiderata, nell'ottica della fidelizzazione, anche a beneficio di coloro che diverranno Soci un domani.

La piattaforma di CRM consentirà alle componenti interessate della Federazione (quali Automobile Club e punti di servizio) di comunicare in modo integrato, garantendo circolarità e reperibilità delle informazioni in un contesto organizzativo che valorizzi la *community* anche attraverso il ricorso a sistemi *multidevice* (quali gli *smartphone*) ampiamente utilizzati nelle comunicazioni odierne.

Attenzione particolare sarà rivolta allo sviluppo di nuovi strumenti informatici che consentano di ampliare la gamma dei servizi offerti ai cittadini/utenti e migliorare la fruibilità dei servizi stessi, in aderenza alle richieste del Governo al fine di fornire un contributo significativo all'innovazione del Paese..

In tale ottica, l'Ente darà l'avvio a due nuove iniziative denominate “**Mobile strategy**” e “**Auto 3D**”.

La prima, nell'ambito della *digital strategy*, è volta alla realizzazione di una piattaforma, con struttura modulare, a marchio ACI per offrire all'automobilista servizi integrati attraverso funzionalità in materia di mobilità (ad esempio, l'APP MYCAR fornirà informazioni amministrativo-fiscali sul proprio veicolo) disponibili attraverso un semplice *click* su *tablet* o *smartphone*.

L'iniziativa “Auto 3D” mira al riposizionamento dell'Ente nell'ambito dei servizi altamente tecnologizzati e prevede lo sviluppo di una piattaforma *multisided* dotata di servizi volta a posizionare i veicoli al centro di un sistema di funzioni e servizi legati alla mobilità, tra di loro collegati ed interdipendenti, ad esempio, dall'individuazione e scelta di un veicolo all'assistenza nella fase di compravendita fra privati.

Sul versante dei **servizi delegati**, le attività programmate per il 2016 sono incentrate, grazie al progetto “**Semplic@uto**”, sulla digitalizzazione delle formalità PRA attraverso un impegnativo sforzo finanziario e tecnologico che mira a ridisegnare integralmente il sistema di registrazione dei veicoli in Italia, in linea con quanto previsto dalle disposizioni fissate dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. n.82/2015 e successive modifiche ed integrazioni) e dalle linee tracciate dal Governo in tema di modernizzazione ed efficientamento delle P.A.

Rimane salda la funzione pubblicistica del PRA, che continua a garantire l'immediata intelligibilità dei dati in esso contenuti, a beneficio dei cittadini e delle Pubbliche Amministrazioni che possono consultare in tempo reale le informazioni ivi registrate. Non sfuggirà la rilevanza e l'importanza per la collettività, sia in termini privati che pubblici, di conoscere le vicende giuridico-amministrative dei veicoli, quali i provvedimenti giudiziari (ad esempio, la trascrizione di una confisca) ed amministrativi (quali il fermo amministrativo richiesto da un soggetto riscossore).

In pratica, attraverso la dematerializzazione (che consente di eliminare i documenti cartacei poiché l'archiviazione degli stessi avviene in maniera ottica, con consistenti risparmi in merito ai costi di archiviazione cartacea) e la digitalizzazione delle pratiche PRA, da realizzare progressivamente su tutto il territorio nazionale, si intendono semplificare gli adempimenti per cittadini/aziende/operatori interessati alla registrazione delle pratiche e, nel contempo, si pongono le basi per un'Amministrazione all'avanguardia nella fornitura dei servizi e nell'efficientamento delle proprie risorse.

Il progetto prevede dunque l'utilizzo dei sistemi *open data* per la verifica della correttezza dei dati, attraverso l'interoperabilità con altre Amministrazioni, l'apposizione

della firma elettronica/digitale sull'atto e sulla nota di richiesta della pratica, la conservazione elettronica a norma dei documenti (attraverso l'archiviazione ottica con valore sostitutivo dei documenti digitalizzati).

Nel tempo, sarà possibile ottenere progressive economie di scala poiché gli utenti risparmieranno tempo e risorse, mentre l'Ente conseguirà risparmi, ad esempio, in termini di acquisizione di carta (è previsto che spariranno ca. 30 milioni di fogli di carta) e di locali utili alla conservazione dei documenti cartacei. Il processo di lavorazione e di controllo delle pratiche potrà essere effettuato integralmente *on line*, con un'evidente semplificazione e riqualificazione delle attività svolte.

Il certificato di proprietà digitale aumenta la sicurezza intrinseca del documento, elimina le frodi legate al furto ed alla falsificazione del documento cartaceo e solleva gli automobilisti dalle incombenze connesse, ad esempio, alle denunce di furto o smarrimento.

Inoltre, per coloro che si registreranno sul sito www.aci.it, sarà possibile offrire alcuni rilevanti e innovativi servizi informativi i quali: ricevere gli avvisi relativi ad operazioni effettuate sui propri veicoli; consultare lo storico delle pratiche connesse al veicolo ed i pagamenti delle tasse automobilistiche.

Sul fronte della qualità, il progetto "**Miglioramento della qualità dei servizi degli Uffici Territoriali ACI basati sulla connettività**" ha l'obiettivo di migliorare i servizi forniti dagli Uffici Provinciali e dagli AC mediante l'*upgrade* ed il potenziamento infrastrutturale dei sistemi di connettività oggi presenti.

Per ciò che attiene alle tasse automobilistiche, avvalendosi dell'esperienza maturata nel corso del 2015 con la costituzione di un archivio per la Regione Valle d'Aosta, proseguono le attività connesse alla costituzione di un nuovo **archivio della fiscalità dei veicoli** con servizi correlati che verranno proposti alle Amministrazioni interessate al tributo, rafforzando il posizionamento dell'ACI quale referente dei servizi fiscali in campo automobilistico.

In tale ambito, va segnalato che il CITA (Comitato Interregionale Tasse Automobilistiche) intende addivenire alla realizzazione di un nuovo archivio nazionale, mediante la collaborazione con un soggetto pubblico, in luogo dei diversi archivi oggi costituiti sul territorio in materia di riscossione e controllo delle tasse automobilistiche il cui gettito spetta alle Regioni/Province autonome di residenza del contribuente.

Ciò premesso, l'ACI ha progettato la realizzazione di un archivio unico nazionale ideato su principi semantico-ontologici (sistema questo già adottato da alcuni gestori privati di servizi e da talune PA) che consentono la condivisione delle informazioni e l'integrazione dei dati e degli archivi su base regionale e delle province autonome, poiché i suddetti archivi vengono intesi come partizione logiche dell'archivio nazionale.

La soluzione tecnologica prescelta è fortemente innovativa e consentirà di garantire certezza nella riscossione dei tributi, una razionalizzazione nel sistema di dialogo fra i ruoli fiscali regionali e provinciali, l'implementazione degli strumenti di

analisi quanti-qualitativa dei dati a supporto delle azioni di politica fiscale, l'integrazione dei sistemi di pagamento ACI con il Nodo dei Pagamenti (Sistema dei pagamenti elettronici a favore delle PA).

L'obiettivo prefissato per il 2016 prevede la realizzazione di almeno il 50% degli archivi delle Regioni e Province convenzionate con l'ACI.

Fra gli interventi riferiti, invece, al miglioramento delle procedure amministrativo-contabili vanno annoverate le iniziative per l'individuazione di **“ulteriori strumenti per la gestione del credito e la razionalizzazione di alcuni processi di ciclo attivo”**, di **“nuovi strumenti per l'ottimizzazione e la semplificazione del ciclo passivo”**, nonché di **“ottimizzazione della gestione dei crediti STA nei confronti delle Agenzie”**, secondo un percorso di costante miglioramento delle procedure interne attivato da tempo.

Sempre nell'ambito degli interventi di ottimizzazione della gestione interna relativi ad aree ed attività strumentali, va evidenziato il progetto già avviato nel 2015 **“Suite Google Apps: per un nuovo modo di lavorare in ACI”** che prevede la realizzazione di una seconda APP per la gestione della firma digitale sugli atti emanati dall'Ente.

In coerenza con le direttive CiVIT / A.N.AC che individuano l'esigenza di uno stretto raccordo tra gli ambiti di performance, trasparenza ed integrità, sono previste iniziative per il **monitoraggio** sull'attività svolta dagli Uffici territoriali, dagli STA esterni e dagli AC nel rispetto, per questi ultimi, delle loro prerogative quali Enti autonomi.

Parimenti, verranno definiti tre ulteriori ambiti applicativi nel Regolamento di Ente previsto in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

INDICE ALLEGATI

▪ ALL. A): SCHEDA OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ENTE

▪ ALL. B): PROGETTI STRATEGICI ANNO 2016

▪ ILLUSTRAZIONE E QUADRO SINTETICO

▪ SEMPLIFIC@AUTO *Servizio Gestione PRA*

▪ PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO ARCHIVIO DELLA FISCALITA' DEI VEICOLI *Servizio Gestione Tasse Automobilistiche*

▪ DEFINIZIONE DEL MODELLO INNOVATIVO DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) IN AMBITO ASSOCIATIVO *Direzione Attività Associativa e Sviluppo Reti*

▪ GIOVANI TALENTI PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO *Direzione per lo Sport Automobilistico*

▪ MOBILE STRATEGY *Direzione Innovazione e Sviluppo*

▪ AUTO 3D *Direzione Innovazione e Sviluppo*

ALL. A)
OBIETTIVI STRATEGICI DI ENTE 2016
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO	INDICATORI	TARGET PREVISTO	PESO
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	MOBILITA'	SICUREZZA STRADALE	FORMAZIONE DI ADULTI E BAMBINI SU TEMATICHE IN MATERIA DI MOBILITA' IN SICUREZZA	ALMENO N.20.000 ADULTI E BAMBINI FORMATI	5%
		SICUREZZA STRADALE E PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' SPORTIVA	REALIZZAZIONE DI N. 1 PROGETTO NAZIONALE PER GIOVANI IN MATERIA DI FORMAZIONE ALL'ATTIVITA' SPORTIVA (Giovani talenti per lo sport) DA REALIZZARSI ATTRAVERSO N.3 INIZIATIVE	SI	10%
SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	SOCI	CONSEGUIMENTO BASE ASSOCIATIVA	N. ASSOCIATI AL 31/12/2016	+ 1,5% RISPETTO AL DATO 2015	10%
		MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) IN AMBITO ASSOCIATIVO	SI	10%
CONSOLIDAMENTO SERVIZI DELEGATI	AREA TASSE	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI FISCALI AUTOMOBILISTICI	REALIZZAZIONE DEL NUOVO ARCHIVIO DELLA FISCALITA' DEI VEICOLI	REALIZZAZIONE DI ALMENO IL 50% DEGLI ARCHIVI DELLE REGIONI E PROVINCE CONVENZIONATE	10%
	AREA PRA	PERFORMANCE STRUTTURE TERRITORIALI E QUALITA' DEL SERVIZIO	INDICE DI PRODUTTIVITA' DEGLI UFFICI TERRITORIALI ACI PER LE ATTIVITA' SVOLTE IN MATERIA DI GESTIONE PRA, TASSE AUTOMOBILISTICHE E IPT	95	10%
		DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE PRA	ESTENSIONE E CONSOLIDAMENTO DELLE PROCEDURE NELL'AMBITO DEL PROGETTO SEMPLIFIC@UTO (IV ANNUALITA')	SI	10%

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E DELL'EFFICIENZA DEI PROCESSI	SISTEMI INFORMATIVI	SEMPLIFICAZIONE/ INNOVAZIONE DEI SERVIZI	N. 2 PROGETTI DI INFORMATIZZAZIONE: B) Mobile Strategy B) Auto3D	A) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA MODULARE E REALIZZAZIONE DI APP IN MATERIA DI MOBILITA' MIGLIORATIVE DEI SERVIZI AI CITTADINI B) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA MULTISIDED	10%
	TRASPARENZA/ INTEGRITA'/ ANTICORRUZIONE	POTENZIAMENTO DELL'AZIONE IN MATERIA DI TRASPARENZA ED ANTICORRUZIONE PER RIDURRE LE AREE A RISCHIO	IMPLEMENTAZIONE DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DEL PIANO TRIENNALE ACI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	DISCIPLINA DI ULTERIORI 3 AMBITI APPLICATIVI	5%
		MIGLIORAMENTO DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO	ADOZIONE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DELLA SEZIONE ATTRAVERSO APPPOSITO SOFTWARE	SI	5%
		PROMOZIONE DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	N. PAGINE DEL SITO ISTITUZIONALE VISUALIZZATE DAGLI UTENTI	+2% RISPETTO AL DATO 2015	5%
	BILANCIO	MIGLIORAMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO	VALORE MOL (Margine Operativo Lordo) REALIZZATO A CONSUNTIVO 2016	se inferiore a 8 milioni, l'obiettivo non risulta raggiunto; se compreso tra 8 milioni e 15 milioni l'obiettivo risulta raggiunto al 50%; se compreso tra 16 e 20 milioni l'obiettivo risulta raggiunto al 75%; se uguale o superiore a 21 milioni l'obiettivo risulta raggiunto al 100%.	10%

ALL.B)

PROGETTI STRATEGICI

- I progetti illustrati, in base alle priorità politiche, saranno attuati dalle Strutture Centrali competenti sulla base del vigente Ordinamento dei Servizi, avvalendosi, ove necessario, dell'apporto delle Società collegate.
- Nelle schede allegate - predisposte sulla base dei dati resi disponibili dalle Strutture Centrali al momento della presente Relazione - sono indicati, per ogni progetto, le strutture proponenti (ed eventuali altre strutture coinvolte) e, sinteticamente, gli indicatori di performance, il target, l'oggetto, la finalità, i costi ed i ricavi imputabili al progetto medesimo indicati IVA inclusa, ove prevista, la denominazione dei conti di budget, nonché l'esercizio finanziario interessato. Non sono, invece, riportati i costi relativi alla retribuzione del personale impegnato.

QUADRO SINTETICO DEI PROGETTI STRATEGICI 2016

PRIORITA' POLITICHE	PROGETTI STRATEGICI	AMBITI OPERATIVI
1. RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	1.1 GIOVANI TALENTI PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO	1.1.1 Avvicinamento dei giovani allo sport, con la realizzazione delle iniziative "ACI Team Italia", "Rally Italia Talent" e "Kart in piazza"
	1.2 MOBILE STRATEGY	1.2.1 Realizzazione di una piattaforma a marchio ACI che racchiuda le funzioni sviluppate da gestire in modo integrato tra più Strutture centrali ACI, con connessa realizzazione di APP.
	1.3 AUTO 3D	1.3.1 Realizzazione di una piattaforma <i>multisided</i> per la fornitura di servizi quali l'individuazione del veicolo e l'assistenza in fase di compravendita, incluso il pagamento dei vari oneri previsti.
2. CONSOLIDAMENTO SERVIZI PRA E TASSE AUTOMOBILISTICHE	2.1 SEMPLIFIC@UTO	2.1.1 Diffusione delle procedure di de-materializzazione e digitalizzazione "Semplific@uto" presso gli uffici territoriali ACI
	2.2 PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO ARCHIVIO DELLA FISCALITA' DEI VEICOLI	2.2.1 Progettazione e realizzazione del nuovo archivio della fiscalità automobilistica
3. SVILUPPO SERVIZI ASSOCIATIVI	3.1 DEFINIZIONE DI UN SISTEMA DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) IN AMBITO ASSOCIATIVO	3.1.1 Creazione di un sistema unico ACI di raccolta delle informazioni provenienti dai diversi canali di contatto con i Soci anche potenziali 3.1.2 Rilascio di un prototipo

PROGETTO 2016

PROPONENTE:

DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO

DIREZIONI E STRUTTURE
COINVOLTE:

AUTOMOBILE CLUB

PROGETTO STRATEGICO	GIOVANI TALENTI PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO				
INDICATORI DI MISURAZIONE	TARGET 2015	TARGET 2016	TARGET 2017		
Numero classificati all'ACI Team Italia	n. 8 piloti che superano la selezione ACI Team Italia	n. 6 piloti che superano la selezione ACI Team Italia	n. 2 piloti che superano la selezione ACI Team Italia		
Numero partecipanti Rally Italia talent	n. 2.000 piloti	n. 2.500 piloti	n. 3.000 piloti		
Numero partecipanti Kart in piazza	n. 1.000 piloti	n. 1.500 piloti	/		
DURATA DEL PROGETTO	Progetto triennale – seconda annualità Dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2017				
FINALITA'	Individuare giovani talenti da inserire nel mondo dell'automobilismo sportivo, diffondendo allo stesso tempo i valori della sicurezza e dell'educazione stradale.				
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	A seguito dei positivi risultati registrati con analoghe precedenti iniziative, prosegue l'attività di sviluppo dello sport automobilistico per i giovani. Il progetto è finalizzato all'incremento delle prestazioni sportive ed all'avvicinamento dei giovani allo sport automobilistico, attraverso le iniziative ACI Team Italia, Rally Italia Talent e Kart in Piazza , mediante le quali si intende creare vivai di rilievo nazionale.				
RISULTATI ATTESI	Con riferimento alle tre iniziative previste si evidenziano di seguito i risultati attesi nel 2016. Aci Team Italia: si prevede di rilanciare i piloti italiani a livello internazionale creando un vivaio nazionale. Rally Italia Talent: obiettivo è scoprire e supportare giovani talenti, sia piloti che navigatori, diffondendo l'immagine dei rally e trasmettendo i principi di sicurezza ed educazione stradale. Kart in piazza: le attività mirano al miglioramento dell'immagine della federazione sportiva attraverso l'incremento della partecipazione dei giovani piloti italiani alle formule di livello, all'ampliamento della base dei praticanti sportivi e allo sviluppo di nuove iniziative per i giovani piloti, in un contesto di coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico.				
PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)	c/r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	C	Attività promozionale	Servizio Attività Sportive	€ 1.098.000,00 ----- € 450.000,00	2016 ----- Previsione 2017

PROGETTO 2016

PROPONENTE:

DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO

DIREZIONI E STRUTTURE COINVOLTE:

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI - DIREZIONE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA - SERVIZIO GESTIONE PRA - SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE - DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI SERVIZI DELEGATI - DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITÀ E IL TURISMO

PROGETTO STRATEGICO	MOBILE STRATEGY	
INDICATORI DI MISURAZIONE	TARGET 2016	TARGET 2017
Progettazione e realizzazione della soluzione architeturale	1	
Realizzazione nuove funzionalità	2	
Realizzazione nuove funzionalità		2
DURATA DEL PROGETTO	<p align="center">Progetto biennale – prima annualità</p> <p align="center">Dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2017</p>	
FINALITA'	Realizzare una piattaforma modulare per agevolare l'automobilista nella fruizione di una pluralità di servizi informativi integrati.	
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>Obiettivo del progetto è la realizzazione di una APP "contenitore" a marchio ACI che consenta di gestire, grazie a dei semplici <i>click</i>, le funzionalità sviluppate in modo integrato fra più strutture centrali ACI, attraverso la logica <i>flipboard</i>.</p> <p>In tale ambito, sono progressivamente ipotizzate iniziative quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mycar, per fornire informazioni sui veicoli di proprietà sia da un punto di vista amministrativo che fiscale – notifiche, bollo sui veicoli di proprietà; • Infotarga, che utilizzando la targa consentirà all'automobilista di accedere ad informazioni relative all'auto; • SOS, che attraverso la geolocalizzazione del veicolo consentirà di inviare una richiesta di SOS sia per l'auto, sia per la casa, che per la persona; • AutoNews: selezionando informazioni dal Content Provider, ogni 	

	<p>giorno, possono essere individuate notizie dal mondo dell'auto;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Move: impostando una destinazione, consentirà di individuare il miglior percorso e di ottenere alert geolocalizzati su meteo, eventi, shopping; • Intorno a me – Tutto in una mappa: potrà fornire informazioni su parcheggi, prezzi benzina, officine, autovelox; • Memo: permetterà di memorizzare e gestire, come se fosse un client di posta, la messaggistica e le notifiche inviate da ACI e dai diversi servizi della APP. <p>Nel 2016 si intende realizzare la piattaforma informatica e n.2 funzionalità, quali Infotarga e Mycar.</p>				
RISULTATI ATTESI	Realizzare un'infrastruttura informatica modulare che ospiti facilmente nuove funzioni.				
PREVISIONE DI BUDGET <i>(conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)</i>	c/r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	C	Software di terzi	Servizio Sistemi Informativi	<p>€ 518.031.00</p> <p>-----</p> <p>€ 518.031.00</p>	<p>2016</p> <p>-----</p> <p>Previsione 2017</p>

PROGETTO 2016

PROPONENTE:

DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO

DIREZIONI E STRUTTURE COINVOLTE:

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI - DIREZIONE ATTIVITÀ ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI - DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA - SERVIZIO GESTIONE PRA - SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE - DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI SERVIZI DELEGATI

PROGETTO STRATEGICO	AUTO 3D	
INDICATORI DI MISURAZIONE	TARGET 2016	TARGET 2017
Studio di progettazione della piattaforma <i>multisided</i>	1	
Realizzazione della piattaforma	1	
Progettazione e realizzazione di servizi		3
DURATA DEL PROGETTO	Progetto biennale – prima annualità Dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2017	
FINALITA'	Realizzare un'infrastruttura <i>multisided</i> di tipo incrementale con funzioni e servizi web che consenta all'automobilista l'individuazione di informazioni interdipendenti connesse alla mobilità ed ai veicoli.	
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>E' prevista la progettazione e la realizzazione di una piattaforma <i>multisided</i> che preveda una serie di servizi, tra loro collegati ed interdipendenti, legati alla mobilità e ai veicoli, quali l'individuazione e la scelta del veicolo, l'assistenza in fase di compravendita fra privati, l'accesso ai servizi finanziari ed ai servizi amministrativi, tecnici e fiscali, i servizi informativi e la costituzione di una <i>community</i> in un'ottica <i>social</i>.</p> <p>Il sistema, in particolare, permetterà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'individuazione di informazioni sui veicoli in commercio, sia nuovi che usati, fornendo informazioni tecniche, di costo ed opinioni utili ai fini dell'acquisto (<i>auto content organizer</i>); 	

	<ul style="list-style-type: none"> - l'incontro fra domanda ed offerta di auto nuove e usate (<i>marketplace</i>); - il supporto alla compravendita tra privati con eventuale accesso ai finanziamenti; - la verifica tecnica e amministrativa sul veicolo e il supporto per il passaggio di proprietà; - i servizi post-vendita, quali: estensione garanzia, assicurazione, assistenza, campagne di richiamo, prenota revisione, <i>advisor</i> per officine e carrozzerie, certificato stato d'uso del veicolo. <p>Nel 2016 si intende progettare e realizzare la piattaforma e definire le prime <i>partnership</i> con i <i>player</i> del settore.</p>				
RISULTATI ATTESI	Progettare e progressivamente diffondere nuovi servizi, quali servizi di assistenza, finanziari e di pagamento, assicurativi, amministrativi, fiscali, tecnici ed informativi.				
PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)	c/r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	C	Software di terzi	Servizio Sistemi Informativi	<p style="text-align: center;">€ 338.193,00</p> <p style="text-align: center;">€ 338.193,00</p>	<p style="text-align: center;">2016</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;">Previsione 2017</p>

PROGETTO 2016

PROPONENTE:

SERVIZIO GESTIONE PRA

DIREZIONI E STRUTTURE
COINVOLTE:

- *DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE
CON DELEGA AI SERVIZI DELEGATI - DIREZIONE
SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI, PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO - DIREZIONE RISORSE UMANE -
DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO - DIREZIONE
AMMINISTRAZIONE E FINANZA - SERVIZIO SISTEMI
INFORMATIVI - SERVIZIO PATRIMONIO E AFFARI
GENERALI*

PROGETTO STRATEGICO	SEMPLIFIC@UTO			
INDICATORI DI MISURAZIONE	Target 2013	Target 2014	Target 2015	Target 2016
Percentuale di avanzamento dell'attività di adeguamento delle infrastrutture hardware	20%	50%	20%	10%
Percentuale di adeguamento da apportare alle procedure PRA	30%	20%	30%	20%
DURATA DEL PROGETTO	Progetto quadriennale – quarta annualità Dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2016			
FINALITA'	Semplificazione delle modalità di accesso ai servizi pubblici da parte dei cittadini attraverso la completa digitalizzazione dei processi PRA.			
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>Il progetto ha la finalità di valorizzare i servizi PRA attraverso l'adozione di soluzioni tecnologiche innovative, in linea con le esigenze normative di semplificazione, sancite anche dal Codice dell'Amministrazione Digitale.</p> <p>Le attività prevedono la digitalizzazione dei processi PRA, attraverso l'utilizzo di procedure interamente digitalizzate, ferma</p>			

	<p>restando la possibilità di avvalersi, in alternativa, anche dei canali analogici tradizionali, facendo cioè ricorso alla documentazione cartacea.</p> <p><u>Attività realizzate nel 2015</u> Nel 2015 sono stati consolidati i processi di dematerializzazione presso alcuni STA pilota, in funzione della conservazione sostitutiva dei fascicoli PRA in luogo della documentazione meramente cartacea. Dal 5 ottobre 2015 il certificato di proprietà verrà rilasciato progressivamente sul territorio con modalità digitali: attraverso un codice a barre, l'utente sarà in grado di visualizzare <i>on line</i> il certificato di proprietà del veicolo del quale risulta intestatario.</p> <p><u>Attività programmate nel 2016</u> Nel 2016 è previsto il completamento delle attività progettuali con l'estensione sul territorio dei processi di digitalizzazione, mediante il progressivo adeguamento delle infrastrutture hardware e delle procedure PRA. Il progetto mira a coinvolgere gli operatori professionali che sono gli interlocutori principali dell'ACI, in qualità di intermediari tra il PRA e il cittadino che a loro si rivolge per la presentazione delle pratiche. Le procedure di trasmissione telematica dei dati si completeranno con la digitalizzazione e la trasmissione dei documenti che costituiscono il fascicolo PRA (quali atti di vendita, note di richiesta delle formalità, etc.), da parte degli operatori professionali al PRA, sostituendo così la consegna del documento cartaceo.</p>				
RISULTATI ATTESI	➤ Diffusione della procedura Semplific@uto presso gli uffici territoriali ACI				
PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)	c/ r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	I	Software di terzi PRA	Servizio Sistemi Informativi	€ 2.190.878,00	2016
	I	Macchine Elettroniche/ Elettriche	Servizio Sistemi Informativi	€ 671.000,00	2016

PROGETTO 2016

PROPONENTE:

SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

DIREZIONI E STRUTTURE COINVOLTE:

DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI SERVIZI DELEGATI - SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI — SERVIZIO GESTIONE PRA

PROGETTO STRATEGICO	PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEL NUOVO ARCHIVIO DELLA FISCALITA' DEI VEICOLI	
INDICATORI DI MISURAZIONE	Target 2015	Target 2016
Redazione della proposta tecnica	SI	/
Realizzazione ambiente di collaudo/pilota	/	SI
Realizzazione archivi regionali/provinciali	Almeno il 50% degli archivi delle Regioni e delle Province convenzionate	
DURATA DEL PROGETTO	Progetto biennale – seconda annualità Dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2016	
FINALITA'	Progettare e realizzare un archivio nazionale ed i corrispondenti archivi regionali/provinciali quali partizioni logiche dell'archivio nazionale, arricchendo i dati già presenti nell'archivio PRA con quelli in possesso delle Regioni, dei Comuni e di altre Amministrazioni pubbliche.	
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>L'attuale scenario istituzionale delle tasse automobilistiche è caratterizzato dalla compresenza di un archivio nazionale (SGATA), gestito dalla SOGEL su incarico dell'Agenzia delle Entrate e del CITA (Comitato Interregionale Tasse Automobilistiche) e da diversi archivi regionali/provinciali, gestiti dalle stesse Amministrazioni titolari dei tributi ovvero dall'ACI, previa convenzione, o da terzi affidatari.</p> <p>In accoglimento della proposta del CITA, che ad agosto 2014 ha reso nota l'intenzione di addivenire alla progettazione e realizzazione di un nuovo archivio nazionale mediante la collaborazione con altro soggetto</p>	

	<p>pubblico, l'ACI ha inteso progettare un nuovo archivio nazionale ed i relativi archivi regionali, utilizzando il PRA come archivio fiscale di riferimento.</p> <p>Gli obiettivi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare un contenitore utilizzabile dalle regioni/province autonome, analogamente a quello realizzato per la Valle d'Aosta; • integrare i pagamenti gestiti dall'Ente con il cd. "Nodo dei Pagamenti" (sistema dei pagamenti elettronici a favore delle PA); • rilasciare l'Archivio Integrato per le Regioni che vorranno utilizzarlo. <p>Nel 2016 è prevista la realizzazione di almeno il 50% degli archivi delle Regioni e delle Province convenzionate, archivi intesi come partizioni dell'archivio nazionale.</p>				
RISULTATI ATTESI	<p>➤ Favorire la razionalizzazione delle risorse pubbliche, evitando duplicazioni, ingenerando risparmi nei costi di gestione.</p>				
<p>PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)</p>	c/r	Denominazione conto di budget	Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)	Importo in euro	Esercizio finanziario interessato
	C	Software di terzi	Servizio Sistemi Informativi	€ 879.548,00	2016

PROGETTO 2016

PROPONENTE:

DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE SVILUPPO RETI

DIREZIONI E STRUTTURE COINVOLTE:

DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO - SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI - DIREZIONI COMPARTIMENTALI - AUTOMOBILE CLUB (MILANO - TORINO - VARESE - TRENTO - MODENA - REGGIO EMILIA - FERRARA - TERAMO - ROMA - ISERNIA - CAMPOBASSO - BENEVENTO - CASERTA - FIRENZE - AREZZO - LUCCA - BARI)

PROGETTO STRATEGICO	DEFINIZIONE DI UN MODELLO INNOVATIVO DI CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM) IN AMBITO ASSOCIATIVO	
INDICATORI DI MISURAZIONE	Target 2015	Target 2016
Applicativo CRM	Rilascio prototipo	Rilascio in esercizio
DURATA DEL PROGETTO	Progetto biennale – seconda annualità Dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2016	
FINALITA'	Realizzare una piattaforma di CRM in grado di supportare il processo di gestione del cliente durante l'intero ciclo di interazione con l'ACI.	
DESCRIZIONE AMBITI OPERATIVI	<p>Realizzare una piattaforma di CRM che rappresenti il motore del <i>workflow</i> di gestione del socio e consenta di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare la clientela potenziale sulla base delle informazioni acquisite nelle occasioni di contatto; • sviluppare simulazioni di azioni commerciali e di iniziative di marketing operativo sui vari canali distributivi; • raccogliere informazioni sui comportamenti di vendita delle reti commerciali (Delegazioni e reti dei <i>partner</i>); • verificare l'efficacia delle azioni commerciali in termini di volumi e di valore della produzione associativa; • segmentare la rete in funzione degli indicatori dinamicamente individuati; • attivare nuovi canali rivolti a target di potenziali soci 	

	<p>attualmente non raggiunti dall'offerta ACI;</p> <ul style="list-style-type: none"> • ampliare la tipologia di dati e le funzionalità dell'attuale Data Base soci, creando un sistema informativo per gestire in maniera integrata le informazioni provenienti dai diversi canali di contatto con il Socio; • integrare le informazioni provenienti dai diversi canali di vendita ed indirizzarne le azioni in modo strutturato; • gestire il processo di post-vendita mediante azioni di fidelizzazione e analisi della <i>customer satisfaction</i>; • gestire in modo integrato e multicanale la comunicazione associativa correlata alle azioni di <i>marketing</i>. <p>Entro il 2015 sarà rilasciato il prototipo del modulo di gestione delle campagne associative. Nel 2016 è prevista la progressiva realizzazione dei moduli di gestione post-vendita, di comunicazione organizzativa, di automazione del <i>marketing</i> operativo, di analisi e gestione delle <i>performance</i> di produzione associativa, di <i>forecast</i> e gestione degli obiettivi, ai fini del rilascio in esercizio della piattaforma di CRM.</p>				
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>➤ Assicurare un processo di gestione del socio attuale e potenziale, allo scopo di incrementare la compagine associativa.</p> <p>➤ Miglioramento quali-quantitativo dei vantaggi associativi.</p>				
<p>PREVISIONE DI BUDGET (conto di budget e previsto importo di costi e/o di ricavi)</p>	<p>c/ r</p>	<p>Denominazione conto di budget</p>	<p>Centro di responsabilità gestore (Direzione o Servizio)</p>	<p>Importo in euro</p>	<p>Esercizio finanziario interessato</p>
	<p>C</p>	<p>Attività promozionale</p>	<p>Direzione Attività Associative e Sviluppo Reti</p>	<p>€ 100.000,00</p>	<p>2016</p>
	<p>I</p>	<p>Software di terzi</p>	<p>Servizio Sistemi Informativi</p>	<p>€ 788.546,00</p>	<p>2016</p>

ALL. C)

PROGETTI DIREZIONALI INTERNI 2016

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

<i>AREA STRATEGICA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>FINALITA'/DESCRIZIONE</i>	<i>PROPONENTI</i>	<i>STRUTTURE COINVOLTE</i>	<i>INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2016</i>	<i>BUDGET</i>
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p>SUITE GOOGLE APPS: PER UN NUOVO MODO DI LAVORARE IN ACI</p> <p>Seconda annualità del progetto biennale 2015-2016</p>	<p>Obiettivo: Migliorare la qualità del lavoro dei dipendenti e contenere i costi attraverso l'utilizzo della piattaforma Google Apps e la diffusione dei prodotti della suite sul territorio.</p> <p>Descrizione Le attività saranno rivolte all'individuazione ed alla realizzazione di una APP per la gestione della firma digitale (remota) integrata nelle Google Apps Aci che consentirà ai dirigenti dell'Ente di firmare i documenti digitalmente, secondo le regole del Codice dell'Amministrazione Digitale.</p>	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI		<p>Indicatore: Sviluppo di un prototipo di APP</p> <p>Target: 1</p>	<p>COSTI: Noleggio software €29.225,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

<i>AREA STRATEGICA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>FINALITA'/DESCRIZIONE</i>	<i>PROPONENTI</i>	<i>STRUTTURE COINVOLTE</i>	<i>INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2016</i>	<i>BUDGET</i>
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p align="center">SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E DI REGISTRAZIONE DEGLI UTENTI DEL SITO ACI</p> <p>Seconda annualità del progetto biennale 2015-2016</p>	<p>Obiettivo: Semplificare l'accesso ai servizi ACI da parte degli utenti web.</p> <p>Descrizione Le attività riguarderanno la creazione di un'area web su cui siano registrati gli utenti che intendono accedere al Sistema informativo ACI attraverso l'inserimento di dati su un form elettronico. Obiettivi operativi del progetto sono: - la differenziazione delle modalità di accesso tra utente interno ed utente esterno e relative personalizzazioni. - la classificazione degli utenti esterni (es.: P.A., privati, operatori professionali, ecc.). - la registrazione degli utenti esterni e la verifica dell'autenticità delle informazioni fornite, con conseguente rilascio delle credenziali di accesso per la navigazione. - la gestione della modulistica contrattuale.</p>	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	<p>Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico,</p> <p>Servizio Gestione PRA,</p> <p>Servizio Gestione Tasse Automobilistiche,</p> <p>Direzione Attività Associative e gestione e sviluppo reti</p>	<p>Indicatore: Realizzazione di una procedura che consenta all'utente di verificare lo stato della sua richiesta</p> <p>Target: Si</p>	<p>INVESTIMENTI</p> <p>software di terzi € 508.948,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

<i>AREA STRATEGICA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>FINALITA'/DESCRIZIONE</i>	<i>PROPONENTI</i>	<i>STRUTTURE COINVOLTE</i>	<i>INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2016</i>	<i>BUDGET</i>
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI DEGLI UFFICI TERRITORIALI BASATI SULLA CONNETTIVITA'</p> <p>Annuale</p>	<p>Obiettivo: Incrementare l'efficienza dei servizi PRA, oltre che migliorare la <i>customer experience</i> dei fruitori dei servizi presso le strutture ACI sul territorio.</p> <p>Descrizione E' prevista la creazione, a servizio del cittadino in attesa presso gli Uffici Territoriali, di una piattaforma in <i>cloud</i> gratuita. La navigazione garantirà sia la promozione di servizi/offerte/attività ACI, che l'incremento di una significativa banca dati sugli utenti/clienti. Sono previsti: 1) il potenziamento infrastrutturale della connettività degli U.T. e la dislocazione degli <i>hotspot</i> per l'attivazione delle reti wi-fi a disposizione degli utenti; 2) la progettazione grafica e la gestione della piattaforma applicativa, usufruibile in modalità <i>cloud</i>, per l'erogazione dei servizi a valore aggiunto ACI attuali e di futura implementazione.</p>	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI		<p>Indicatore: Rilascio del software e delle implementazioni richieste</p> <p>Target: 1</p>	<p>INVESTIMENTI</p> <p>Software di terzi €490.672,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

<i>AREA STRATEGICA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>FINALITA'/DESCRIZIONE</i>	<i>PROPONENTI</i>	<i>STRUTTURE COINVOLTE</i>	<i>INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2016</i>	<i>BUDGET</i>
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p align="center">ULTERIORI STRUMENTI PER LA GESTIONE DEL CREDITO E RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNI PROCESSI DI CICLO ATTIVO</p> <p align="center">Annuale</p>	<p>Obiettivo: Ottimizzare e razionalizzare, nell'ambito dei processi di ciclo attivo, le procedure per la gestione del credito, con particolare riferimento a quello derivante dai processi di fatturazione.</p> <p>Descrizione Le attività saranno rivolte allo sviluppo di un software che consenta all'Ente di governare, tramite il sistema SAP, le principali fasi della gestione del credito. In particolare saranno realizzate: 1) gestione del "rischio cliente" dei clienti non STA; 2) gestione del contenzioso legale dei clienti destinatari di azioni giudiziali e/o extra giudiziali per il recupero dei crediti tramite avvocato esterno all'Ente.</p>	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA		<p>Indicatore: rilascio del software e delle implementazioni richieste</p> <p>Target: 1</p>	<p>INVESTIMENTI</p> <p>Software di terzi €67.764,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

<i>AREA STRATEGICA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>FINALITA'/DESCRIZIONE</i>	<i>PROPONENTI</i>	<i>STRUTTURE COINVOLTE</i>	<i>INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2016</i>	<i>BUDGET</i>
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p>OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI CREDITI STA NEI CONFRONTI DELLE AGENZIE</p> <p>Annuale</p>	<p>Obiettivo: Razionalizzare il processo di gestione dei crediti STA.</p> <p>Descrizione E' prevista la gestione automatizzata, attraverso il sistema SAP, del monitoraggio dello stato di recupero dei crediti STA derivanti da insoluti sulla riscossione interbancaria delle formalità telematiche, nonché del potenziale rischio di insolvenza e gestione della relativa disciplina sanzionatoria.</p>	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA		<p>Indicatore: Verbale di collaudo e avvenuto rilascio delle implementazioni</p> <p>Target: 1</p>	<p>INVESTIMENTI</p> <p>Software di terzi € 56.470,00</p>

PRIORITA' POLITICA 4: FUNZIONAMENTO E OTTIMIZZAZIONE ORGANIZZATIVA

<i>AREA STRATEGICA</i>	<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>FINALITA'/DESCRIZIONE</i>	<i>PROPONENTI</i>	<i>STRUTTURE COINVOLTE</i>	<i>INDICATORI DI MISURAZIONE E TARGET 2016</i>	<i>BUDGET</i>
INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	<p>NUOVI STRUMENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE E LA SEMPLIFICAZIONE DEL CICLO PASSIVO</p> <p>Annuale</p>	<p>Obiettivo: Ottimizzare, migliorare e semplificare alcune fasi del ciclo passivo.</p> <p>Descrizione In relazione ai processi di ciclo logistico, è previsto lo sviluppo di nuove funzionalità del sistema amministrativo-contabile SAP mediante la generazione di un ordine di acquisto di beni e servizi prodotto stampabile direttamente dal Sistema. Nel 2016 è prevista una fase pilota con un prototipo di un modello di ordine di acquisto in SAP strutturato sulla base delle esigenze del Servizio Patrimonio e Affari Generali. Dal 2017 la funzionalità sarà messa a disposizione di tutti gli altri Centri di Responsabilità.</p>	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Servizio Patrimonio e Affari Generali	<p>Indicatore: Rilascio del software e delle implementazioni richieste</p> <p>Target: 1</p>	<p>INVESTIMENTI</p> <p>Software €11.294,00</p>

ALLEGATO B2

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

La missione dell'Ente, come individuata dallo Statuto, consiste nel "Presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale l'Ente promuove e favorisce lo sviluppo".

Presidiare i molteplici versanti della mobilità: sotto questo primo aspetto, la missione dell'ACI evidenzia l'impegno istituzionale a rispondere con continuità e con capacità di innovazione ed adattamento alle esigenze e ai problemi del mondo automobilistico – in tutte le sue forme, quindi ambientali, sociali ed economiche – fornendo tutela, esperienza e professionalità ai cittadini nella difesa del diritto alla mobilità.

Si tratta di una funzione coerente con l'assetto istituzionale di tipo federativo e con la qualificazione giuridica di Ente pubblico non economico.

Diffondere una nuova cultura dell'automobile: sotto il secondo aspetto, la missione dell'ACI evidenzia la volontà dell'Ente di promuovere e diffondere un nuovo approccio della mobilità, ovvero l'auto come mezzo per muoversi ma anche come fattore di costume, sociale, economico e sportivo. Una mobilità nuova che esalti le responsabilità di ciascuno e che spinga verso atteggiamenti etici e sostenibili del muoversi, a beneficio della società presente e futura. Si tratta di un ruolo di tipo sociale che l'Ente assume nei confronti delle proprie strutture associative interne, di tutta la collettività e delle istituzioni.

Le Direttive generali in materia di indirizzi strategici dell'Ente definite, che costituiscono il quadro di riferimento entro il quale l'ACI ha collocato le proprie attività a partire dall'esercizio 2013, definiscono in sintesi le seguenti priorità politiche, in relazione alle quali è stata elaborata anche la pianificazione della performance per il triennio 2015-2017:

1. Rafforzamento ruolo e attività istituzionali;
2. Sviluppo attività associativa;
3. Consolidamento dei servizi delegati;
4. Ottimizzazione organizzativa.

Priorità politica 1) "Rafforzamento ruolo e attività istituzionali"

Obiettivi Strategici:

- rafforzamento del ruolo dell'ACI e degli Automobile Club di rappresentanza e tutela degli interessi generali degli automobilisti e dei Soci, a livello centrale e locale, in relazione alle principali tematiche statutariamente presidiate;
- riposizionamento dell'Ente rispetto alle Istituzioni Centrali e degli Automobile Club relativamente alle Amministrazioni locali, quali interlocutori qualificati e di riferimento per i temi dell'automobilismo, della mobilità e dei connessi servizi, attraverso lo sviluppo delle relazioni istituzionali ed il potenziamento delle iniziative di comunicazione;

- sviluppo della “mission” inerente ai temi dell’educazione stradale e della mobilità sicura e responsabile, mediante lo studio e la promozione di azioni ed iniziative mirate ai cittadini e alle Istituzioni;
- sviluppo della “funzione sociale” dell’ACI e degli AC, volta ad agevolare l’esercizio del diritto alla mobilità e la fruizione dei relativi servizi da parte delle categorie di utenti deboli;
- consolidamento del ruolo dell’Ente in ambito internazionale FIA ed ARC Europe, e sviluppo delle sinergie con gli organismi internazionali e con gli Automobile Club esteri nei settori di comune interesse, con specifico riferimento alla omogeneizzazione ed ottimizzazione delle iniziative comuni a livello europeo;
- ampliamento della base dei praticanti sportivi e sviluppo di nuove iniziative a vantaggio dei giovani piloti, in un contesto di massimo coinvolgimento di tutte le componenti del mondo sportivo automobilistico;
- sviluppo della funzione di supporto ed ausilio nei confronti delle Istituzioni Centrali e locali per l’elaborazione e realizzazione di politiche in tema di turismo automobilistico responsabile e di qualità, fondato sulla valorizzazione e sul rispetto delle risorse naturali e culturali e delle tradizioni locali;
- rafforzamento della presenza e del ruolo di rappresentanza dell’ACI e degli Automobile Club rispetto alle tematiche riguardanti i veicoli di interesse storico e collezionistico, in funzione dello sviluppo del settore e di un più efficace presidio dello stesso da parte della Federazione.

Priorità politica 2) “Sviluppo attività associativa”

Obiettivi strategici:

- incremento della compagine associativa nazionale, con riequilibrio della sua composizione interna, privilegiando le formule associative complete e di più alta gamma;
- miglioramento qualitativo e quantitativo dell’area dei vantaggi associativi per i Soci individuali e per le aziende, riposizionando la tessera associativa quale strumento di utilizzo costante da parte del Socio non circoscritto a specifiche situazioni di emergenza;
- razionalizzazione e potenziamento dei canali di acquisizione associativa;
- sviluppo di nuove politiche di comunicazione ai Soci, orientate al consolidamento dell’identità associativa e del senso di appartenenza, mediante la rivisitazione degli attuali strumenti di informazione - comunicazione e sviluppo delle opportunità offerte dal web.

Priorità politica 3) “Consolidamento servizi delegati”

Obiettivi strategici:

- consolidamento delle funzioni e delle attività gestite relativamente ai servizi delegati nei settori del Pubblico Registro Automobilistico, tasse automobilistiche regionali ed Imposta Provinciale di Trascrizione, attraverso un costante processo di efficientamento e miglioramento qualitativo e la definizione di proposte e soluzioni complessive di razionalizzazione e di semplificazione dei servizi in linea con l'evoluzione normativa, l'esigenza dell'utenza ed i principi di modernizzazione della P.A. digitale;
- sviluppo del ruolo dell'ACI a livello centrale e degli Automobile Club a livello locale quali strutture strumentali di supporto alle Amministrazioni competenti per la gestione operativa di ulteriori servizi delegati ad alto valore aggiunto nei settori di attività statutariamente presidiati.

Priorità politica 4) “Ottimizzazione organizzativa”

Obiettivi strategici:

- revisione dell'attuale assetto istituzionale - statutario della Federazione;
- promozione di ogni necessario intervento atto a migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'azione degli Automobile Club sul territorio, il risanamento delle situazioni economico – finanziarie ed il ripristino di condizioni di autonomo equilibrio gestionale, anche attraverso l'attuazione delle misure previste dal Regolamento interno della Federazione ACI, previa eventuale rivisitazione dello stesso;
- mantenimento degli obiettivi di equilibrio di bilancio, attraverso la prosecuzione dell'azione di razionalizzazione dei costi e lo sviluppo di iniziative di incremento del valore complessivo della produzione;
- attuazione degli interventi previsti dal Regolamento della Governance, al fine di garantirne la piena entrata a regime, previa eventuale rivisitazione dello stesso, nel quadro del miglioramento della economicità e dell'efficacia dell'azione delle strutture collegate, nonché dei livelli di integrazione e sinergia con i competenti uffici, tanto a livello centrale che periferico, in funzione del pieno conseguimento delle finalità istituzionali della Federazione;
- potenziamento dell'azione di formazione indirizzata alla dirigenza, ai responsabili di struttura ed al personale, atta a supportare adeguatamente gli indispensabili processi di crescita professionale e di consapevolezza del ruolo presidiato in rapporto alle priorità strategiche definite ed alle iniziative di sviluppo dei servizi pianificate;
- sviluppo, secondo la metodologia CAF, di iniziative di miglioramento della qualità dei processi produttivi interni dei servizi erogati.

In applicazione del D.P.C.M. del 18 settembre 2012, avente ad oggetto le linee guida per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi, si riportano di seguito n. 3 tabelle.

Nella tabella 1, i costi della produzione relativi alle attività previste per l'anno 2016 sono stati riportati in dettaglio, riepilogando le risorse del budget 2016 secondo la destinazione anziché la natura.

Nella tabella 2, la voce "progetti" riportata nella tabella 1 è suddivisa in base alle priorità politiche/missioni dell'Ente previste dal piano della performance, alle aree strategiche, con evidenza dei centri di responsabilità titolari di ciascuna progettualità, degli investimenti e dei costi della produzione.

Nella tabella 3 è riportato l'insieme degli obiettivi di performance organizzativa previsti per il 2016, ivi compresi quelli per i quali non sono previsti ulteriori costi nel budget, in quanto i singoli progetti verranno realizzati utilizzando risorse interne.

Gli obiettivi saranno oggetto di aggiornamento del piano della performance nel corso del mese di gennaio 2016, come previsto dall'attuale sistema di misurazione e valutazione della performance in ACI.

Priorità politica/Missione	Attività	Voci di conto economico							Totale Costi della Produzione
		B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	
1) Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	30.437	0	0	0	0	37	30.474
2) Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	12	1.149	0	0	31	0	197	1.389
	Mobilità e Sicurezza Stradale	35	6.286	106	0	1	0	1.455	7.882
	Attività Sportiva	83	10.804	205	0	94	0	823	12.009
3) Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	88	40.565	1.321	10.377	1.777	0	211	54.340
	PRA	1.387	55.203	15.887	124.776	9.457	0	2.449	209.159
4) Ottimizzazione organizzativa	Struttura	41	8.373	337	6.690	-2.129	0	322	13.633
Progetti	Progetti	0	1.248	29	0	3.166	0	0	4.443
Totali		1.646	154.065	17.884	141.842	12.397	0	5.494	333.328

Tabella 1: suddivisione dei costi della produzione per attività

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Investimenti	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produz.
Giovani talenti per lo sport automobilistico	1) Rafforzamento ruolo ed attività istituzionale	Servizi e attività istituzionali	Direzione per lo Sport Automobilistico			1.098				1.098
Mobile strategy		Servizi e attività istituzionali	Direzione Innovazione e Sviluppo	495				142		142
Auto 3D		Servizi e attività istituzionali	Direzione Innovazione e Sviluppo	337				97		97
Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management - CRM - in ambito associativo	2) Sviluppo attività associativa	Ottimizzazione ciclo della performance	Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	789		100		264		364
Certificazioni stato d'uso dei veicoli		Servizi e attività istituzionali	Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	80		50		20		70
Semplificauto	3) Consolidamento servizi delegati	Servizi delegati	Servizio Gestione PRA	2.862				762		762
Progettazione e realizzazione del nuovo archivio della fiscalità dei veicoli		Servizi delegati	Servizio Gestione Tasse automobilistiche	879				294		294
Miglioramento della qualità dei servizi degli Uffici Territoriali ACI basati sulla connettività		Servizi delegati	Servizio Sistemi Informativi	490				1.403		1.403
Suite Google APPS: per un nuovo modo di lavorare in ACI	4) Ottimizzazione organizzativa	Servizi informativi	Servizio Sistemi Informativi				29			29
Sistemi di identificazione e di registrazione degli utenti del Sito ACI		Servizi informativi	Servizio Sistemi Informativi	508				146		146
Ulteriori strumenti per la gestione del credito e razionalizzazione di alcuni processi di ciclo attivo		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	68				19		19
Ottimizzazione della gestione dei crediti STA nei confronti delle Agenzie		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	56				16		16
Nuovi strumenti per la razionalizzazione e semplificazione del ciclo passivo		Infrastrutture e organizzazione	Direzione Amministrazione e Finanza	11				3		3
				6.575	0	1.248	29	3.166	0	4.443

Tabella 2: piano obiettivi per progetti - dettaglio

Priorità Politica / Missione	Progetto	Area Strategica	Struttura proponente	Indicatore di misurazione	Target 2016
1) Rafforzamento ruolo ed attività istituzionale	Giovani talenti per lo sport automobilistico	MOBILITA'	DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO	Numero classificati all'ACI Team Italia	n. 6 piloti che superano la selezione ACI Team Italia
				Numero partecipanti Rally Italia talent	n. 2.500 piloti
				Numero partecipanti Kart in piazza	n. 1.500 bambini
2) Sviluppo servizi associativi	Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management - CRM - in ambito associativo	SOCI	DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE SVILUPPO RETI	Applicativo CRM	Rilascio in esercizio
	Certificazione stato d'uso dei veicoli	SOCI	DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE SVILUPPO RETI	Attivazione del servizio di rilascio certificazione stato d'uso	SI
3) Consolidamento servizi delegati	Semplificato	AREA PRA	SERVIZIO GESTIONE PRA	Percentuale di avanzamento dell'attività di adeguamento delle infrastrutture hardware	10%
				Percentuale di adeguamento da apportare alle procedure PRA	20%
	Progettazione e realizzazione del nuovo archivio della fiscalità dei veicoli	AREA TASSE	SERVIZIO GESTIONE TASSE	Realizzazione ambiente di collaudo/pilota	SI
				Realizzazione archivi regionali/provinciali	Almeno il 50% degli archivi delle Regioni e delle Province convenzionate

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori 2016 - parte a)

Priorità Politica / Missione	Progetto	Area Strategica	Struttura proponente	Indicatore di misurazione	Target 2016
4) Miglioramento della qualità e dell'efficienza dei processi (ottimizzazione organizzativa)	Mobile strategy	INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO	Progettazione e realizzazione della soluzione architeturale	1
				Realizzazione nuove funzionalità	2
	Auto 3D	INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO	Studio di progettazione della piattaforma multisided	1
				Realizzazione della piattaforma	1
	Suite Google APPS: per un nuovo modo di lavorare in ACI	INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	Sviluppo di un prototipo di APP	1
	Sistemi di identificazione e di registrazione degli utenti del Sito ACI	INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	Realizzazione di una procedura che consenta all'utente di verificare lo stato della sua richiesta	SI
	Miglioramento della qualità dei servizi degli Uffici Territoriali basati sulla connettività	INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	1
	Ulteriori strumenti per la gestione del credito e razionalizzazione di alcuni processi di ciclo attivo	INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	1
	Ottimizzazione della gestione dei crediti STA nei confronti delle Agenzie	INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Verbale di collaudo e avvenuto rilascio delle implementazioni	1
Nuovi strumenti per l'ottimizzazione e la semplificazione del ciclo passivo	INFRASTRUTTURE ED ORGANIZZAZIONE	DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	1	

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori 2016 - parte b)

ALLEGATI TECNICI

SWOT SERVIZI ISTITUZIONALI

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	Punti di forza <ul style="list-style-type: none">• know-how specialistico in materia di mobilità, infomobilità e sicurezza stradale;• know-how specialistico sotto il profilo giuridico/economico e tecnico/statistico;• interlocutore storicamente riconosciuto dalle Istituzioni e dalla collettività;• capillarità e presenza sul territorio;• capacità di proporsi quale elemento di sintesi e aggregazione delle diverse componenti del settore;• disponibilità di una banca dati integrata;• partecipazione al Sistan, rete di circa 10.000 operatori statistici, per un'informazione statistica di qualità;• partecipazione a gruppi di lavoro in ambito europeo ed internazionale anche in rappresentanza del Paese;• volontà di "veicolare" il punto di vista "dell'utente della strada";• volontà di promuovere l'integrazione e l'accesso ai servizi di infomobilità e mobilità anche da parte delle cd. "utenze vulnerabili" della mobilità.	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none">• investimenti finanziari;• limitata disponibilità di risorse umane;• complessità nel coordinamento delle attività del Gruppo ACI nel settore della mobilità e sicurezza stradale;• necessità di formazione per la gestione di progetti con finanziamenti europei.
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità <ul style="list-style-type: none">• iniziative e proposte per ripensare strategie, ruolo, caratteristiche e tecniche del mercato dell'auto e della sicurezza stradale;• necessità di utilizzare la leva fiscale ai fini di una "mobilità sostenibile";• promozione di miglioramenti tecnologici dei veicoli;• diffusione di carburanti alternativi;• adozione di politiche per la mobilità coordinate ed efficaci;• necessità di favorire una mobilità più sicura e sostenibile;• partecipazione a progetti con finanziamenti EU in materia di mobilità e sicurezza;• intermodalità e opzioni integrate di mobilità• promuovere una forma di turismo di qualità.	Minacce <ul style="list-style-type: none">• instabilità economico-finanziaria;• alti costi di uso e gestione dell'auto• impatto ambientale;• sostenibilità energetica;• presenza di competitor nel settore della mobilità e sicurezza stradale;• esclusione dai tavoli tecnici istituzionali preposti per la predisposizione della normativa di settore;• promozione turistica esterna di tipo non sostenibile (turismo "mordi e fuggi" non rispettoso dell'ambiente e del patrimonio naturalistico-culturale);• concorrenza del mercato estero (vantaggiosa dal punto di vista economico, più carente in quello qualitativo).

SWOT SERVIZI ASSOCIATIVI

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	Punti di forza <ul style="list-style-type: none">▪ numerosità dei punti di vendita e di servizio diretti ed indiretti;▪ capillarità sul territorio della rete di vendita;▪ presenza di società-prodotto collegate;▪ l'offerta: valore dei servizi;▪ il brand (affidabilità, notorietà e tradizione);▪ ampiezza del portafoglio soci;▪ multicanalità;▪ appartenenza ad un network internazionale;▪ rilevanza delle partnership nazionali ed internazionali.	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none">▪ comunicazione associativa;▪ complessità organizzativa del Gruppo;▪ risorse economiche;▪ propensione commerciale differenziata sul territorio;▪ fidelizzazione.
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità <ul style="list-style-type: none">▪ utilizzo canali di comunicazione dei partner;▪ allargamento dei canali di distribuzione complementari;▪ inserimento nel settore della mobilità;▪ invecchiamento del parco veicoli circolante e conseguente aumento dei bisogni legati al soccorso e alle assistenze all'auto;▪ tenuta del mercato della mobilità turistica;▪ opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica.	Minacce <ul style="list-style-type: none">▪ instabilità del mercato <i>automotive</i>;▪ presenza di competitor sui servizi di soccorso stradale e assicurativi (compagnie assicurative, banche, società o associazioni, poste, ecc);▪ stagnazione dei consumi.

SWOT SERVIZI TURISTICI

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ competenza specifica nel settore e conoscenza storica del contesto di riferimento internazionale; ▪ credibilità acquisita nel tempo e conseguente posizionamento dell' ACI come partner riconosciuto e apprezzato a livello internazionale. 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ difficoltà ad utilizzare alcune esperienze internazionali; ▪ progressiva riduzione delle risorse interne con adeguate competenze linguistiche.
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibilità di sviluppare sinergie e collaborazioni con FIA/altri Club FIA/ARC/altre organizzazioni internazionali ai fini di una maggiore visibilità e dell'acquisizione di ulteriori conoscenze e risorse. 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibile creazione di un divario con gli altri Club FIA, soprattutto europei, in termini di competenze.

SWOT SERVIZI SPORTIVI

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	Punti di forza <ul style="list-style-type: none">• disponibilità di strutture all'avanguardia (scuola federale di pilotaggio presso l'autodromo di Vallelunga);• capacità innovativa e di sviluppo del settore auto e karting;• nuovo assetto di <i>governance</i> dell'Ente;• sviluppo di iniziative comunicazionali e promozionali.	Punti di debolezza <ul style="list-style-type: none">• numero ridotto delle risorse umane;• lieve contrazione dei tesserati;• incremento degli adempimenti amministrativi.
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	Opportunità <ul style="list-style-type: none">• conformarsi con le richieste di rinnovamento degli stakeholder del settore in particolare dei tesserati "sportivi";• ottimizzare la gestione dei rapporti con gli Enti di promozione sportiva;• creare un vivaio di giovani piloti da indirizzare anche ad alti livelli professionali;• miglioramento della guida sportiva come obiettivo di orientamento verso una maggiore consapevolezza alla guida;• utilizzo di nuovi canali telematici e nuove iniziative (creazione house organ su sito federale) per il raggiungimento degli stakeholder;• maggiore copertura assicurativa dai rischi connessi al Motorsport garantita con polizze create ad hoc.	Minacce <ul style="list-style-type: none">• forte turbolenza dei mercati che causano una profonda crisi nel settore sportivo e dell'automobile;• crisi e tensioni nei rapporti socio-politici che inducono ad un minore interesse nei valori della cultura e dello sport;• internazionalizzazione dei campionati nazionali;• organizzazione di gare al di fuori delle regole emanate dalla Federazione Sportiva Nazionale (conseguenza della crisi economica e dell'aumento dei costi per gli organizzatori);• riduzione dei programmi sportivi da parte delle case automobilistiche.

SWOT SERVIZI DELEGATI (PRA E TASSE AUTOMOBILISTICHE)

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capillarità, professionalità e competenza della struttura addetta al coordinamento delle attività; ▪ competenza della struttura di contatto con le amministrazioni clienti; ▪ forte apprezzamento da parte dei ministri con competenza sulle attività dell'ACI; ▪ rete commerciale sul territorio; ▪ non grava sul bilancio dello Stato; ▪ Capacità tecnologica, progettuale e organizzativa; ▪ Know how specifico sull'integrazione banche dati. 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ limiti imposti dalla norma allo sviluppo di nuovi servizi; ▪ dipendenza dalla variabilità della normativa; ▪ vincoli alla progettazione di riforme organiche; ▪ necessità di adeguamento in tempi brevi alle riforme introdotte dalla legge (condizionamento degli investimenti); ▪ interpretazioni normative tardive o non sempre univoche; ▪ la partnership con DT implica la necessità di condividere ogni forma di sviluppo sui sistemi cooperanti.
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ vincolo a mantenere un elevato livello di competitività dei servizi offerti; ▪ necessità di presidiare costantemente le relazioni con i partner e le amministrazioni clienti; ▪ necessità di adottare una strategia di alleanze e di sinergie per il miglioramento dell'offerta di servizi; ▪ collaborazione con gli operatori professionali (Studi di consulenza, Demolitori, Concessionari, Notai). 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ presenza di <i>competitor</i>; ▪ impossibilità di governare l'andamento del mercato automobilistico, da cui dipende la quantità di pratiche presentate; ▪ eccessiva dipendenza dalle modifiche normative; ▪ caduta delle entrate finanziarie a causa della crisi economica, con conseguente rischio per l'onerosa evoluzione del sistema.

SWOT SERVIZIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	<p style="text-align: center;">Punti di forza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ capillarità sul territorio della rete di controlli sulle formalità; ▪ omogeneizzazione procedure di controllo attivate dalle unità territoriali periferiche; ▪ sviluppo della cultura della legalità; ▪ incremento senso di responsabilizzazione dei singoli attori del processo; ▪ capacità di individuare prassi improprie e relative misure per prevenirle; ▪ costante adeguamento del sito web al fine di sviluppare l'imparzialità e l'accessibilità totale alle informazioni; ▪ condivisione buone prassi. 	<p style="text-align: center;">Punti di debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ alto costo di gestione; ▪ difficoltà di coordinamento delle attività nel settore dei controlli sul territorio.
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	<p style="text-align: center;">Opportunità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ miglioramento della qualità dei servizi destinati all'utenza; ▪ sviluppo efficienza ed efficacia dell'agire pubblicitario; ▪ partecipazione ad iniziative Europee nel settore della qualità dei servizi; ▪ corrispondere alle istanze di miglioramento in termini di trasparenza ed imparzialità; ▪ incremento forme di controllo diffuso sull'operato dell'Ente. 	<p style="text-align: center;">Minacce</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ difficoltà ad accettare un nuovo senso di responsabilità ed un cambiamento radicale nelle abitudini e nelle prassi; ▪ eccessiva dipendenza dalle modifiche normative.

Allegato C1

Obiettivi di performance organizzativa delle Strutture Centrali con relativi Uffici

**DIREZIONE SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI, PIANIFICAZIONE E
COORDINAMENTO**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016					
Direzione Segreteria Organi Collegiali, Pianificazione e Coordinamento					
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Segreteria degli Organi Collegiali (esclusi Organi Sportivi)	25%	a) Numero elementi illustrativi elaborati entro la data di svolgimento della riunione/ numero proposte di provvedimenti pervenute nei termini (peso relativo: 40%)	Archivio Direzione	100%
			b) Numero schemi di delibera redatti entro 8 gg. lavorativi successivi alla riunione in relazione a proposte e provvedimenti fuori termine deliberati dagli Organi (peso relativo: 20%)		85%
			c) Numero schemi di verbali predisposti nell'anno/ numero sedute ordinarie svolte, ad esclusione delle sedute tenutesi nell'ultimo mese dell'anno (peso relativo: 40%)		85%
2	Gestione del Sistema di Pianificazione dell'Ente, in coerenza con il D.Lgs.150/2009 e il documento "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance"	20%	Delibere sottoposte agli Organi ACI secondo quanto previsto dal "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance"	Archivio Direzione	100%
3	Attività di reporting sull'andamento delle attività legislative di interesse dell'Ente	15%	Report quotidiani ai Vertici entro un giorno dalla disponibilità degli atti parlamentari	Archivio Direzione	SI, nel 95% dei casi
4	Revisione del Regolamento interno della Federazione	10%	Redazione entro il 31 luglio 2016 dello schema di documento da sottoporre agli Organi dell'Ente	Archivio Direzione	SI
5	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Rafforzamento del ruolo istituzionale dell'Ente	15%	Predisposizione, nel termine di scadenza desumibile dai resoconti parlamentari o nel termine di 10 gg.lavorativi dalla richiesta dei Vertici, di relazioni illustrative, note di approfondimento e proposte riguardanti provvedimenti e temi legislativi di interesse dell'Ente	Archivio Direzione	SI, nel 90% dei casi
7	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
8	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			
Assegnazione					
Data e firma del titolare					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016				
UFFICIO SEGRETERIA ORGANI COLLEGIALI				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Predisporre gli elementi illustrativi relativi alle proposte di provvedimenti da sottoporre agli Organi Collegiali non Sportivi, che risultino pervenute da parte delle Strutture competenti entro i termini indicati	30%	Numero elementi illustrativi elaborati entro la data di svolgimento della riunione/ numero proposte di provvedimenti pervenute nei termini	Archivio Ufficio	100%
Predisporre gli schemi dei verbali delle sedute ordinarie del Comitato Esecutivo, del Consiglio Generale e dell'Assemblea	30%	Numero schemi di verbali predisposti nell'anno/ numero sedute ordinarie svolte (ad esclusione delle sedute tenutesi nell'ultimo mese dell'anno)	Archivio Ufficio	85%
Assicurare che le deliberazioni assunte dagli Organi Collegiali non Sportivi vengano puntualmente trasmesse o predisposte ai fini della loro sottoposizione al Segretario Generale	20%	Numero schemi di delibera redatti entro 8 gg. lavorativi successivi alla riunione in relazione a proposte e provvedimenti fuori termine deliberati dagli Organi	Archivio Ufficio	85%
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Miglioramento del flusso informativo interno alla Federazione	10%	Fornitura, anche in forma sintetica, delle informazioni di interesse degli AC di competenza dell'Ufficio per l'alimentazione e l'aggiornamento della sezione del portale interno, area "Consulenza AC" gestita dall'Ufficio Pianificazione	Archivio Ufficio	SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della struttura	Archivio Ufficio	SI, per tutto il personale in servizio
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016				
UFFICIO PIANIFICAZIONE				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Redazione dello schema del Piano della performance 2016-2018	20%	Predisposizione dello schema di documento, nei termini normativamente previsti	Archivio Ufficio	SI
Redazione dello Schema di Relazione sulla Performance della Federazione ACI per l'anno 2015	20%	Predisposizione dello schema di documento, nei termini normativamente previsti	Archivio Ufficio	SI
Redazione dello schema del documento Piani e Programmi di attività dell'Ente per l'anno 2017	20%	Predisposizione dello schema di documento entro la scadenza prevista dal SMVP	Archivio Ufficio	SI
Attività di reporting in ordine allo stato di realizzazione dei progetti strategici e direzionali interni costituenti il Piano di attività dell'Ente per l'anno 2016	10%	Elaborazione, entro 10 gg. dall'ultima ricezione dei dati forniti dalle strutture centrali, di n. 3 report trimestrali per il Segretario Generale (al 31/3, 30/6 e 30/9)	Archivio Ufficio	SI
Istruttoria e, nei casi previsti, sottoposizione all'Organo competente o al Segretario Generale delle variazioni al Piano della Performance	10%	n. proposte di varianza presentate / n. variazioni pervenute con le modalità previste dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	Archivio Ufficio	100%
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Miglioramento del flusso informativo interno alla Federazione	10%	Alimentazione ed aggiornamento della sezione del portale interno area "Consulenza AC" con le informazioni di interesse degli AC, sulla base dei dati di competenza dell'Ufficio e di quelli forniti dagli altri Uffici della Direzione (peso relativo: 70%)	Archivio Ufficio	SI (entro 5 gg. nel 90% dei casi)
		N. alert agli AC/ n. aggiornamenti pubblicati nella sezione del portale interno (peso relativo: 30%)		SI (entro 3 gg. nel 90% dei casi)
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Ufficio	SI, per tutto il personale in servizio
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016
UFFICIO LEGISLATIVO

Obiettivi riferiti alle attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Attività di reporting sull'andamento delle attività legislative di interesse dell'Ente	50%	Report quotidiani ai Vertici entro un giorno dalla disponibilità degli atti parlamentari	Archivio Ufficio	SI, nel 95% dei casi
Predisporre, a richiesta del Direttore Centrale, studi su materie legislative di interesse dell'Ente	20%	Elaborazione di studi entro 10 giorni dalla ricezione della richiesta nel 90% dei casi	Archivio Ufficio	SI
Redazione, in tempi compatibili con le scadenze parlamentari di volta in volta stabilite o entro i termini espressamente indicati, di relazioni illustrative, note di approfondimento e proposte riguardanti provvedimenti e temi legislativi di interesse dell'Ente	15%	Predisposizione, nel termine di scadenza desumibile dai resoconti parlamentari o nel termine di 10 gg.lavorativi dalla richiesta dei Vertici, di relazioni illustrative, note di approfondimento e proposte	Archivio Ufficio	SI
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Miglioramento del flusso informativo interno alla Federazione	10%	Fornitura, anche in forma sintetica, delle informazioni di interesse degli AC di competenza dell'Ufficio per l'alimentazione e l'aggiornamento della sezione del portale interno, area "Consulenza AC" gestita dall'Ufficio Pianificazione	Archivio Ufficio	SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della struttura	Archivio Ufficio	SI, per tutto il personale in servizio
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

**DIREZIONE PRESIDENZA E SEGRETERIA GENERALE CON DELEGA AI
SERVIZI DELEGATI**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Direzione Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Riscontro alle richieste pervenute dai Vertici nell'ambito delle attività di Segreteria	30%	Redazione di note di approfondimento, di riscontro, lettere, appunti e relazioni	Archivio Direzione	SI, entro il termine espressamente indicato nella richiesta o, in mancanza, non oltre 10 gg. lavorativi dalla richiesta stessa
2	Monitoraggio dei Servizi Delegati	10%	a) N. report informativi su andamento gestione (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	N.12
			b) N. riunioni e/o atti di indirizzo e coordinamento verso le strutture competenti (peso relativo: 50%)		N.10 riunioni e/o atti di indirizzo e controllo
3	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
4	Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Direzione	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Rafforzamento area dei Servizi Delegati	15%	Proposte elaborate di miglioramento di servizi ed attività inerenti alle gestioni PRA e Tasse automobilistiche	Archivio Direzione	≥ n. 2 proposte
6	Miglioramento qualità delle strutture nell'ambito dell'iniziativa Effective CAF User-Label promossa dalla Funzione Pubblica	10%	a) Presentazione alla Funzione Pubblica di nuove candidature (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	N. 2 candidature
			b) Realizzazione di un'apposita sezione sul portale interno per la diffusione all'interno della Federazione delle buone prassi certificate nell'ambito dell'iniziativa (peso relativo: 50%)		SI
7	Miglioramento attività di controllo interno	10%	Redazione, a supporto dell'Organo, di uno schema di Regolamento interno di funzionamento del Collegio dei Revisori dei Conti, entro il 31.7.2016	Archivio Direzione	N.1 schema
8	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
9	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
10	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			

Assegnazione

Data e firma per accettazione (titolare)

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA		ANNO 2016		
Direzione Centrale Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati				
Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Collaborazione nel riscontro alle richieste pervenute dai Vertici	25%	Redazione di note di approfondimento, di riscontro, lettere, appunti e relazioni	Archivio Direzione	SI, entro il termine espressamente indicato nella richiesta o, in mancanza, non oltre 10 gg. lavorativi dalla richiesta stessa
Piano della Comunicazione e degli eventi 2017	10%	Predisposizione del Piano della Comunicazione e degli eventi 2017	Archivio Direzione	SI
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Miglioramento qualità delle Strutture nell'ambito dell'iniziativa Effective CAF User-Label promossa dalla Funzione Pubblica	40%	a) Presentazione alla Funzione Pubblica di nuove candidature (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	N. 2 candidature
		b) Realizzazione di un'apposita sezione sul portale interno per la diffusione all'interno della Federazione delle buone prassi certificate nell'ambito dell'iniziativa (peso relativo: 50%)		SI
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	15%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA			ANNO 2016	
Direzione Centrale Presidenza e Segreteria Generale con delega ai Servizi Delegati				
Ufficio per il Coordinamento dell'Attività Amministrativa di Supporto				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Supporto alla Direzione nel riscontro alle richieste pervenute dai Vertici	25%	Redazione di note di approfondimento, di riscontro, lettere, appunti e relazioni	Archivio Direzione	SI, entro il termine espressamente indicato nella richiesta o, in mancanza, non oltre 10 gg. lavorativi dalla richiesta stessa
Collaborazione nel monitoraggio dei Servizi Delegati	25%	a) N. report informativi su andamento gestione (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	N. 12
		b) N. riunioni e/o atti di indirizzo e coordinamento verso le strutture competenti (peso relativo: 50%)		N. 10 riunioni e/o atti di indirizzo e controllo
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	N. report di monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Direzione	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Rafforzamento Area dei Servizi Delegati	25%	Proposte elaborate di miglioramento di servizi ed attività inerenti alle gestioni PRA e Tasse Automobilistiche	Archivio Direzione	≥ n.2 proposte
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
		b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.P.C. entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Direzione per lo Sport Automobilistico

Obiettivi riferiti alle progettualità				
	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	30%	a) Numero classificati all'ACI Team Italia (peso relativo: 20%)	Archivio Direzione Classifiche Ufficiali	N. 6 piloti che superano la selezione ACI Team Italia
		b) Numero partecipanti Rally Italia Talent (peso relativo: 40%)	Archivio Direzione Iscrizioni al Rally Italia Talent	N. 2.500 piloti
		c) Numero partecipanti Kart in piazza (peso relativo: 40%)	Archivio Direzione Attestati rilasciati	N. 1.500 piloti
Obiettivi riferiti alle attività gestionali				
	Peso%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	20%	Ottimizzazione tempistica definizione rimborsi 2016	Archivio Direzione	Invio alla DAF della documentazione per la liquidazione entro 60 gg dalla richiesta nel 100% dei casi. Le richieste pervenute entro il 30/11 vanno definite entro il 31/12
3	10%	Aggiornamento annuale	Archivio Direzione	N. 1
4	10%	Incremento della rappresentanza istituzionale presso le Commissioni FIA	Archivio Direzione	Almeno 1 componente in più nelle Commissioni FIA rispetto al 2015
5	5%	Invio newsletter	Archivio Direzione	N.12 mensili + 3 extra
6	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
7	5%	n. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Direzione	2 report (15 luglio + 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati				
	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
8	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
9	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
		b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
10	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
		100%		
Assegnazione				
Data e firma per accettazione (titolare)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - ANNO 2016				
DIREZIONE PER LO SPORT AUTOMOBILISTICO				
Cognome: AMOROSO Nome: PASQUALE		U.O. DI RIFERIMENTO: Dir.Sport Automobilistico - Uff. gestione servizi sportivi e amministrativi		
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Miglioramento standard di qualità del processo di liquidazione delle missioni degli organi sportivi	20%	Ottimizzazione tempistica definizione rimborsi 2016	Archivio Direzione	Invio alla DAF della documentazione per la liquidazione entro 60 gg dalla richiesta nel 100% dei casi. Le richieste pervenute entro il 30/11 vanno definite entro il 31/12
Annuario ACI Sport	25%	Aggiornamento annuale	Archivio Direzione	N. 1
Newsletter "Solferino 32"	35%	Invio newsletter	Archivio Direzione	N.12 mensili + 3 extra
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
		b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
ASSEGNAZIONE	100%			
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

DIREZIONE ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Direzione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale "Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management (CRM) in ambito associativo"	25%	Applicativo CRM	Archivio Direzione	Rilascio in esercizio
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Consolidamento base associativa	20%	Incremento Soci al 31/12/2016 al netto dei canali ACI Global e SARA/ corrispondente base associativa al 31/12/2015	Data base Soci	+1,5% rispetto al dato associativo al 31/12/ 2015
3	Fidelizzazione Soci	20%	a) N. Automobile Club coinvolti nelle campagne di fidelizzazione (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	≥ 60
			b) Incremento percentuale del tasso di fidelizzazione dei Soci 2016 rispetto al 2015 (peso relativo: 50%)	Database Soci	+2%
4	Consolidamento del valore della produzione associativa	10%	Valore medio della produzione associativa al netto delle tessere prodotte dai canali ACI Global e SARA	Data Base Soci	≥ al dato del 2015
5	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
6	Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Direzione	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
7	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
8	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
9	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2016		
Cognome: COLITTI Nome: ANTONIO		U.O. DI RIFERIMENTO D. ATTIVITA' ASSOCIATIVE E GESTIONE E SVILUPPO RETI				
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	35%		Valore MOL (Margine Operativo Lordo) realizzato a consuntivo 2016	Bilancio esercizio 2016	≥ 21 milioni di euro	
Ulteriori interventi per la riduzione della spesa	30%		Riduzione percentuale delle spese di funzionamento dell'Ente, ex art.5 Regolamento interno per la razionalizzazione e contenimento della spesa	Bilancio esercizio 2016	1) Se il risparmio è inferiore o uguale al 10% l'obiettivo non risulta raggiunto; 2) se è superiore al 10% e inferiore all'11,50 % l'obiettivo è raggiunto in misura proporzionale; 3) se è uguale o superiore all'11,50% l'obiettivo è raggiunto al 100%	
Realizzazione nuovo prodotto assicurativo per i Soci	30%		Lancio di un nuovo prodotto ACI/SARA	Archivio Direzione	SI	
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%		Partecipazione a n.1 sessione di aggiornamento organizzata dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016				
Direzione Centrale Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti				
Ufficio Gestione e Sviluppo Reti				
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale "Definizione del modello innovativo di Customer Relationship Management (CRM) in ambito associativo"	50%	Applicativo CRM	Archivio Direzione	Rilascio in esercizio modulo campagne
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Fidelizzazione soci	20%	a) N. Automobile Club coinvolti nelle campagne di fidelizzazione (peso relativo 50%)	Archivio Direzione	≥ 60
		b) Incremento percentuale del tasso di fidelizzazione dei soci 2016 rispetto al 2015 (peso relativo 50%)	Database Soci	+2%
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Comunicazione associativa	20%	Realizzazione di campagne di comunicazione	Archivio Direzione	4
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Direzione Centrale Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti

Ufficio Sviluppo Prodotti e Attività Associative

Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	15%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	15%	N. report di monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Direzione	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico
Promozione associativa	25%	Realizzazione di una gara incentivante rivolta alle delegazioni	Archivio Direzione	1
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	15%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
Aggiornamento P.T.P.C.	15%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo 50%)	Archivio Direzione	SI
		b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P. entro il mese di novembre (peso relativo 50%)		SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	15%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

DIREZIONE INNOVAZIONE E SVILUPPO

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Direzione Innovazione e Sviluppo

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della prima annualità del progetto biennale "Mobile Strategy"	30%	a) Progettazione e realizzazione della soluzione architettuale (peso relativo: 40%)	Archivio Direzione	N.1
			b) Realizzazione nuove funzionalità (peso relativo: 60%)		N.2
2	Realizzazione della prima annualità del progetto biennale "AUTO 3D"	30%	a) Studio di progettazione della piattaforma multisided (peso relativo: 40%)	Archivio Direzione	N.1
			b) Realizzazione della piattaforma (peso relativo: 60%)		N.1
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
4	Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Direzione	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Scouting start up	15%	Numero proposte progettuali elaborate	Archivio Direzione	N. 5
6	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
7	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/ trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
8	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Direzione Centrale Innovazione e Sviluppo

Ufficio per l'innovazione digitale

Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione della prima annualità del progetto biennale "Mobile Strategy"	30%	a) progettazione e realizzazione della soluzione architettuale (peso relativo: 40%)	Archivio di Direzione	N.1
		b) realizzazione nuove funzionalità (peso relativo: 60%)		N.2
Realizzazione della prima annualità del progetto biennale "AUTO 3D"	30%	A) studio di progettazione della piattaforma multisided (peso relativo: 40%)	Archivio di Direzione	N. 1
		b) realizzazione della piattaforma (peso relativo: 60%)		N. 1
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Predisposizione modulo formativo per Direttori, Dirigenti, Responsabili di struttura sulle tematiche dell'innovazione	15%	Documento lavoro (slides)	Archivio Direzione	N. 1
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n. 3 aree di rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
		b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P. entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	10%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della struttura	Archivio Direzione	SI per tutto il personale in servizio

ASSEGNAZIONE

In attesa di accettazione

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

**DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' E IL
TURISMO**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Direzione per l'Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Assistenza specialistica agli AC, agli Uffici Territoriali ed alle Direzioni Compartmentali in materia di mobilità e sicurezza stradale	25%	E-mail gestite (peso relativo: 30%)	Caselle di posta elettronica	Evasione 90% delle richieste entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione
			Persone (adulti/bambini) formati negli incontri di educazione alla sicurezza stradale (peso relativo: 70%)	Archivio Direzione	≥ n.20.000 persone formate
2	Pianificazione, realizzazione e coordinamento delle attività in materia di Mobilità, Infomobilità, Sicurezza Stradale e Turismo	15%	Attivazione di trattative finalizzate alla realizzazione di nuovi accordi di collaborazione	Archivio Direzione	attivazione di N.5 nuove trattative
3	Attività divulgativa e pubblicazioni	10%	a) Redazione nei termini dei fascicoli bimestrali on line Rivista Giuridica (peso relativo: 50%)	Sito ACI	N. 6 fascicoli
			b) Redazione nuove pubblicazioni in tema di educazione alla mobilità in sicurezza (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	almeno N. 1 pubblicazione
4	Cura delle relazioni istituzionali ed organizzazione di eventi	10%	N. eventi organizzati previsti dal Piano degli eventi	Piano annuale degli eventi dell'Ente	N. 5 eventi
5	Attività internazionale e specialistica per la promozione della mobilità in sicurezza	5%	Partecipazione a working group FIA e a progetti/iniziative FIA o di altri organismi internazionali	Archivio Direzione	N.3 incontri dei gruppi di lavoro, N.1 partecipazione Conference Week, N.1 collaborazione iniziative/progetti internazionali
6	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
7	Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	n. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Direzione	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
8	Ottimizzazione iniziative Ready2Go	10%	a) Riscontro alle richieste di assistenza delle autoscuole aderenti al network (peso relativo: 40%)	Archivio Direzione	riscontro entro 7 gg. lavorativi nel 90 % dei casi
			b) Miglioramento del livello di qualità del network (peso relativo: 60%)		livello di qualità ≥ 90/100 per almeno il 50% delle autoscuole
9	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
10	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
11	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016				
Direzione Centrale/ Ufficio / Area professionale: DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' E IL TURISMO				
UFFICIO INFOMOBILITÀ E TURISMO				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso di cluster% 75%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Gestione e sviluppo dei servizi di infomobilità in collaborazione con Ministeri nazionali (MIT/MAECI) ed Enti locali (Regione Lazio e Campania e Comuni di Roma e Milano)	50%	Utilizzo delle risorse umane ACI assegnate all'ufficio, organizzate per turni di lavoro per la gestione operativa dei servizi di infomobilità presso il CCISS e informazioni per chi viaggia all'estero (Viaggiare Sicuri) ed utilizzo dei servizi forniti dalla Soc. ACI Infomobility per la gestione (in collaborazione con il personale ACI per i servizi CCISS) delle centrali di Infomobilità Locale Luceverde	Archivio Direzione	Report trimestrali per ciascuna attività che documenti la conduzione dei servizi e delle centrali in coerenza con gli accordi e convenzioni in essere
Partecipazione alla realizzazione ed alla promozione di proposte progettuali in materia di infomobilità e ITS	10%	Proposte progettuali finalizzate ad accordi con Istituzioni e/o Enti Locali	Archivio Direzione	n. 2 proposte/progetti
Pianificazione e realizzazione di attività per la promozione e lo sviluppo del turismo automobilistico attraverso la definizione di accordi e collaborazioni istituzionali con le Amministrazioni centrali e locali	20%	Proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di accordi di collaborazione con Amministrazioni Nazionali e/o Locali	Archivio Direzione	n. 2 proposte/progetti
Servizio di Grafica e Cartografia	20%	N. elaborazioni grafiche e pubblicazioni turistico/cartografiche	Archivio Direzione	n. 5 nuove elaborazioni e/o aggiornamenti
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso di cluster % 25%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	30%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n. 3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza , Anticorruzione e Relazioni con il pubblico	SI
Aggiornamento P.T.P.C.	40%	a) Redazione proposte di schede attività 20174 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione	SI
		b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P. entro il mese di novembre (peso relativo 50%)		SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	30%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016				
Direzione Centrale/ Ufficio / Area professionale: DIREZIONE PER L'EDUCAZIONE STRADALE, LA MOBILITA' E IL TURISMO				
Ufficio/ Area Professionale				
UFFICIO MOBILITÀ E SICUREZZA STRADALE				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % di cluster 75%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assistenza specialistica agli AC, agli Uffici Territoriali ed alle Direzioni Compartimentali in materia di mobilità e sicurezza stradale	30%	E-mail gestite (peso relativo: 30%)	Casella di posta elettronica	Evasione 90% delle richieste pervenute entro 3 giorni lavorativi dalla ricezione
		Persone (adulti/bambini) formati negli incontri di educazione alla sicurezza stradale (peso relativo: 70%)	Archivio di Direzione	≥ n. 20.000 persone formate
Attività divulgative e pubblicazioni	30%	a) Redazione nei termini dei fascicoli bimestrali on line Rivista Giuridica (peso relativo : 50%)	Sito ACI	N. 6 fascicoli
		b) Redazione nuove pubblicazioni in tema di educazione alla mobilità in sicurezza (peso relativo: 50%)	Archivio di Direzione	Almeno n. 1 pubblicazione
Attività internazionale e specialistica per la promozione della mobilità in sicurezza	20%	Partecipazione a working group FIA e a progetti/iniziativa FIA o di altri organismi internazionali	Archivio di Direzione	N. 3 incontri dei gruppi di lavoro, n. 1 partecipazione Conference Week, n. 1 collaborazione iniziative/progetti internazionali
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di	10%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione P.T.P.C. di competenza della Struttura	10%	n. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Direzione	2 report (12 luglio e 12 dicembre) da inviare alla Direzione Educazione Stradale, Mobilità e Turismo
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso% di cluster 25%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	30%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n. 3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza , Anticorruzione e Relazioni con il pubblico	SI
Aggiornamento P.T.P.C.	40%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione	SI
		b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P. entro il mese di novembre (peso relativo 50%)		SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	30%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
	100%			
ASSEGNAZIONE				
In attesa di accettazione				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

DIREZIONE RISORSE UMANE

SCHEDE OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Direzione Risorse Umane

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Sistema incentivante di Sede Centrale	35%	Realizzazione in via sperimentale di un nuovo sistema incentivante per il personale delle aree della sede centrale ACI	Archivio Direzione	SI
2	Predisposizione di istruzioni agli Uffici, direttive e circolari applicative di previsioni normative e contrattuali, nonché di circolari ministeriali e di altri Enti di settore	10%	Invio delle note alle Strutture interessate	Archivio Direzione	SI, entro 15 giorni lavorativi dall'emanazione della disposizione, nell'80% dei casi
3	Supporto informativo alla Federazione	5%	Riscontri a quesiti ed interpellanti da parte degli Uffici e degli AC nelle materie di competenza	Archivio Direzione	SI, entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, nel 90% dei casi
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
5	Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Direzione	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Ottimizzazione del sistema incentivante per il personale relativamente ad attività progettuali a supporto dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione dei servizi all'utenza per il 2016	25%	Predisposizione/ottimizzazione sistema incentivante attività progettuali	Banca Dati Direzione	SI
7	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
8	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.P.C. entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
9	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
Direzione Centrale Risorse Umane				
UFFICIO FORMAZIONE E INIZIATIVE SVILUPPO DEL PERSONALE				
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	50%	Erogazione due sessioni formative specifiche al personale assegnato	Archivio Direzione	n. 1 sessione
Formazione "guida al cambiamento come conseguenza della dematerializzazione dei processi di lavoro"	50%	Erogazione di specifiche sessioni formative alla totalità del personale delle aree	Archivio Direzione	100% delle sedi
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
Direzione Centrale Risorse Umane				
UFFICIO AMMINISTRAZIONE, PREVIDENZA E GESTIONE INIZIATIVE WELFARE				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Predisposizione di istruzioni agli Uffici , direttive e circolari applicative di previsioni normative e contrattuali, nonché di circolari ministeriali e di altri Enti di settore	50%	invio delle note alle strutture interessate	Archivio Direzione	si, entro 15 giorni lavorativi dall'emanazione della disposizione, nell'80% dei casi
Supporto informativo alla Federazione	50%	Riscontri a quesiti ed interPELLI da parte degli Uffici e degli AC nelle materie di competenza	Archivio Direzione	si, entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, nel 90% dei casi
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

Direzione Amministrazione e Finanza

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione del progetto annuale "Ulteriori strumenti per la gestione del credito e razionalizzazione di alcuni processi di ciclo attivo"	20%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Direzione	SI
2	Realizzazione del progetto annuale "Ottimizzazione della gestione dei crediti STA nei confronti delle Agenzie" *	20%	Verbale di collaudo ed avvenuto rilascio delle implementazioni	Archivio Direzione	SI
3	Completamento del progetto "Ottimizzazione, razionalizzazione e semplificazione del ciclo passivo" *	20%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Direzione	SI
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
4	Istruttoria bilanci di esercizio AC	15%	N. relazioni sui bilanci di esercizio degli AC presentate al Comitato Esecutivo	Protocollo Archivio Direzione	≥100
5	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
6	Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Direzione	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
7	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
8	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
9	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			
* PROGETTI OGGETTO DI VARIANZE NEL 2015					
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA			2016	
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio / Area professionale legale :			DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio			Ufficio Ragioneria e Bilancio	
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione del progetto annuale "Ulteriori strumenti per la gestione del credito e razionalizzazione di alcuni processi di ciclo attivo"	40%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Direzione	SI
Completamento del progetto "Ottimizzazione, razionalizzazione e semplificazione del ciclo passivo"	35%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Direzione	SI
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel piano.	Archivio Direzione	n. 2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n. 3 aree di rischio.	Archivio Servizio Trasparenza	SI
Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
		b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.P.C. entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel P.T.P.C.	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
Totale	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (titolare)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA (assegnati)			2016	
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio / Area professionale legale :			DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA	
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio			Ufficio Finanza e Contabilità Periferica	
Obiettivi riferiti alle progettualità	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Realizzazione del progetto annuale "Ottimizzazione della gestione dei crediti STA nei confronti delle Agenzie"	75%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste dopo pianificazione e collaudo, verbali fasi di sviluppo	Archivio Direzione	SI
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Direzione	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Piano della Trasparenza
Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel piano.	Archivio Direzione	n. 2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n. 3 aree di rischio.	Archivio Servizio Trasparenza	SI
Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Direzione	SI
		b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.P.C. entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel P.T.P.C.	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
Totale	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (titolare)				

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale "Suite Google Apps: per un nuovo modo di lavorare in ACI"	20%	Sviluppo del prototipo di una APP	Database Sistema Informativo	N. 1 APP
2	Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale "Sistemi di identificazione e di registrazione degli utenti del sito ACI"	20%	Realizzazione di una procedura per la verifica dello stato della richiesta da parte dell'utenza	Sito web ACI	SI
3	Realizzazione del progetto annuale "Miglioramento della qualità dei servizi degli Uffici Territoriali ACI basati sulla connettività"	15%	Rilascio del software e delle implementazioni richieste	Archivio Servizio	SI
Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
5	Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Servizio	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Verifica dei livelli di servizio concordati nella convenzione con ACI Informatica	20%	Monitoraggio e attivazione di eventuali azioni volte al ripristino delle condizioni previste	Archivio Servizio (n.2 relazioni semestrali illustrative del monitoraggio e delle azioni intraprese)	SI
7	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
8	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Servizio	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo:50%)		SI
9	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Servizio	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			

* progetto inizialmente approvato come triennale per il triennio 2015-2017 e riprogrammato come biennale 2015-2016

Assegnazione

Data e firma per accettazione (titolare)

SERVIZIO GESTIONE PRA

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

SERVIZIO GESTIONE PRA

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della quarta annualità del progetto quadriennale "Semplific@uto" *	30%	a) Percentuale di avanzamento dell'attività di adeguamento delle infrastrutture hardware (peso relativo: 50%)	Archivio Servizio	10% residuo
			b) Percentuale di adeguamento da apportare alle procedure PRA (peso relativo: 50%)		20% residuo
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Consulenza agli utenti esterni nelle materie di competenza	25%	Riscontri ai quesiti in materia PRA e IPT entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta	Archivio Servizio	SI, nell'85% dei casi
3	Coordinamento delle attività delle strutture periferiche ACI in materia di PRA e di IPT	20%	Invio di note informative entro 10 giorni lavorativi dall'aggiornamento normativo e/o emanazione disposizioni	Archivio Servizio	SI, nel 90% dei casi
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
5	Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Servizio	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
7	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Servizio	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.P.C. entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
8	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Servizio	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			

* PROGETTO OGGETTO DI VARIANZA NEL 2015

Assegnazione

Data e firma per accettazione (titolare)

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Ufficio Servizi alle PP.AA. e al mercato Automotive

Obiettivi riferiti ad attività gestionali		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Consulenza agli utenti esterni nelle materie di competenza	15%	Riscontri ai quesiti in materia PRA e IPT entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta	Archivio storico	85%
2	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	50%	Dati pubblicati/Dati da pubblicare	Archivio del Servizio	100% dei dati da pubblicare in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	35%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio del Servizio	SI, per tutto il personale
		100%			

ASSEGNAZIONE

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

SERVIZIO GESTIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE

Obiettivi riferiti alle progettualità		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Realizzazione della seconda annualità del progetto biennale "Progettazione e realizzazione del nuovo archivio della fiscalità dei veicoli"	25%	a) Realizzazione ambiente di collaudo/pilota (peso relativo: 30%)	Archivio del Servizio	SI
			b) Realizzazione archivi regionali/provinciali (peso relativo: 70%)		Almeno il 50% degli archivi delle Regioni e delle Province convenzionate
Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
2	Adempimenti degli obblighi derivanti dalla normativa del nodo dei pagamenti	15%	N. Regioni convenzionate connesse al nodo dei pagamenti	Archivio Servizio	≥ a n.3 Regioni
3	Decentramento presso le strutture territoriali delle attività centrali di gestione della rete dei soggetti autorizzati all'assistenza e riscossione delle tasse automobilistiche	15%	Percentuale di decentramento delle attività sulle Strutture Territoriali delle Regioni/Province Convenzionate	Archivio Servizio	100% delle Strutture Territoriali
4	Consulenza agli utenti interni ed esterni in materia di tasse automobilistiche	10%	Riscontri ai quesiti in materia di tasse automobilistiche entro 10 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta	Archivio Servizio	SI, nell'85% dei casi
5	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
6	Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Servizio	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
7	Attivazione servizi di assistenza a beneficio dell'utente in materia di tasse automobilistiche presso gli AC nelle Regioni convenzionate	10%	Percentuale di nuovi AC attivati	Archivio del Servizio	10%
8	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
9	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo:50%)	Archivio Servizio	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
10	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Direzione	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SERVIZIO ATTIVITA' ISPETTIVE

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016					
SERVIZIO ATTIVITA' ISPETTIVE					
Obiettivi riferiti ad attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Attività ispettiva da svolgere	50%	N. ispezioni	Archivio Servizio	N. 6 ispezioni per ciascun ispettore in servizio
2	Sperimentazione "Sistemi di controllo 1° livello STA esterni", in collaborazione con il Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	5%	Redazione di n.1 documento tecnico-descrittivo	Archivio Servizio	SI
3	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
4	Adozione misure di prevenzione previste nel P.T.P.C. di competenza della Struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Servizio	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Ottimizzazione attività di audit	15%	Attivazione, entro il 31.12.2016, di un nuovo sistema informatizzato di acquisizione delle informazioni presso tutte le strutture periferiche e gli Automobile Club	Archivio Servizio	SI
6	Ottimizzazione delle modalità di verifica amministrativa interna degli Uffici Territoriali	10%	Predisposizione di un documento tecnico-metodologico di definizione di linee guida per l'attività ispettiva	Archivio Servizio	SI
7	Aggiornamento Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)	5%	Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre	Archivio Servizio	SI
			Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre	Archivio Servizio	SI
8	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Servizio	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			
Assegnazione					
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)					

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio / Aree professionali:				
Direzione centrale / Servizio / Ufficio/ Aree professionali				
SERVIZIO ATTIVITA' ISPETTIVE				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
attività ispettiva da svolgere	55%	n.ispezioni	Archivio del Servizio	n 6
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/17, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza.	5%	Dati da pubblicare	Archivio del Servizio	Dati pubblicati in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Organizzazione attività di audit	25%	Nuovo sistema informatizzato di acquisizione delle informazioni relative alle strutture periferiche AACC	Archivio del Servizio	n.1
Aggiornamento Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)	5%	Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre	Archivio del Servizio	SI
		Redazione schede di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre	Archivio del Servizio	SI
Ottimizzazione delle modalità di verifica amministrativa interna sugli Uffici Territoriali	5%	Predisposizione documento tecnico metodologico di definizione di linee guida per l'attività ispettiva.	Archivio del Servizio	SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione.	5%	formazione del personale in merito alle tematiche relative al piano di formazione PTPC	Archivio del Servizio	Si per tutto il personale in servizio
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio / Aree professionali:				
Direzione centrale / Servizio / Ufficio/ Aree professionali				
SERVIZIO ATTIVITA' ISPETTIVE				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Attività ispettiva da svolgere	55%	n.ispezioni	Archivio del Servizio	n 6
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/17, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza.	5%	Dati da pubblicare	Archivio del Servizio	Dati pubblicati in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Organizzazione attività di audit	25%	Nuovo sistema informatizzato di acquisizione delle informazioni relative alle strutture periferiche UUTT	Archivio del Servizio	n.1
Aggiornamento Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)	5%	Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre	Archivio del Servizio	SI
		Redazione schede di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre	Archivio del Servizio	SI
Ottimizzazione delle modalità di verifica amministrativa interna sugli Uffici Territoriali	5%	Predisposizione documento tecnico metodologico di definizione di linee guida per l'attività ispettiva.	Archivio del Servizio	SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione.	5%	Formazione del personale in merito alle tematiche relative al piano di formazione PTPC	Archivio del Servizio	Si per tutto il personale in servizio
	100%			
ASSEGNAZIONE				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA				
Direzione Centrale / Servizio / Ufficio / Aree professionali:				
Direzione centrale / Servizio / Ufficio/ Aree professionali				
SERVIZIO ATTIVITA' ISPETTIVE				
Obiettivi riferiti ad attività gestionali	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Attività ispettiva da svolgere	55%	n.ispezioni	Archivio del Servizio	n 6
Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015/17, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza.	5%	Dati da pubblicare	Archivio del Servizio	Dati pubblicati in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati	Peso % (di cluster)	Indicatore	Fonte	Target assegnato
Organizzazione attività di audit	25%	Nuovo sistema informatizzato di acquisizione delle informazioni relative alle strutture periferiche AACC/UUTT	Archivio del Servizio	n.1
Aggiornamento Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.)	5%	Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre	Archivio del Servizio	SI
		Redazione schede di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre	Archivio del Servizio	SI
Ottimizzazione delle modalità di verifica amministrativa interna sugli Uffici Territoriali	5%	Predisposizione documento tecnico metodologico di definizione di linee guida per l'attività ispettiva.	Archivio del Servizio	SI
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione.	5%	formazione del personale in merito alle tematiche relative al piano di formazione PTPC	Archivio del Servizio	SI per tutto il personale in servizio
	100%			
ASSEGNAZIONE				
In attesa di accettazione				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Ufficio Analisi e Documentazione Amministrativa

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Istruttoria degli atti finali delle verifiche amministrativo-contabili ministeriali interessanti la Federazione, anche ai fini degli interventi correttivi eventualmente necessari	30%	Numero giorni per predisposizione lettere a strutture centrali e periferiche della Federazione da sottoporre alla firma del Segretario Generale	Date di arrivo, comprovate dalle registrazioni di protocollo, delle relazioni conclusive delle verifiche amministrativo-contabili	5 gg.
2	Approntamento ed inoltro degli elementi di informazione e di valutazione che l'Ente è tenuto a fornire agli Organismi esterni di vigilanza e controllo a seguito dell'effettuazione delle verifiche amministrativo - contabili ministeriali	25%	Numero giorni per predisposizione lettere ad Organismi di vigilanza e controllo da sottoporre alla firma del Segretario Generale	Date di arrivo, comprovate dalle registrazioni di protocollo, di tutta la documentazione richiesta a strutture centrali e periferiche della Federazione	5 gg.
3	Approntamento ed inoltro agli interessati delle note di intimazione per il pagamento degli importi oggetto delle sentenze di condanna della Corte dei Conti	25%	Numero giorni per l'avvio del procedimento finalizzato alla riscossione degli importi oggetto delle sentenze di condanna della Corte dei Conti	Date di arrivo, comprovate dalle registrazioni di protocollo, delle sentenze di condanna della Corte dei Conti di cui curare l'esecuzione trasmesse dalle rispettive competenti Procure Regionali	5 gg.
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
5	Adozione misure di prevenzione previste nel P.T.P.C. di competenza della Struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Ufficio	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre	Archivio Ufficio	SI
			Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre	Archivio Ufficio	SI
7	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Ufficio	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			

Assegnazione

Data e firma per accettazione (titolare)

SERVIZIO PATRIMONIO E AFFARI GENERALI

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Servizio Patrimonio e Affari Generali

Obiettivi riferiti alle attività gestionali				
	Peso%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	40%	N. procedure attivate/ N. negoziazioni programmate	Archivio Servizio (Documento di programmazione)	100%, salvo esigenze modificative sopravvenute e rappresentate dalle competenti strutture
2	20%	N.richieste evase/ N.richieste pervenute	Archivio Servizio	SI, entro 15 giorni lavorativi nell'80% dei casi
3	15%	N. nuovi fornitori abilitati	Archivio Servizio	≥ N. 15
4	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
5	5%	n. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Servizio	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati				
	Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n.3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
7	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Servizio	SI
		b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
8	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Servizio	SI, per tutto il personale in servizio
		100%		
Assegnazione				
Data e firma per accettazione (titolare)				

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Servizio Patrimonio e Affari Generali - UFFICI ACQUISTI

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Attivazione procedure per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle modalità e dei termini previsti nella pianificazione annuale per le procedure di acquisizione di beni e servizi	60%	N. procedure attivate / N. negoziazioni programmate	Archivio Servizio (Documento di programmazione)	100% salvo esigenze modificative sopravvenute e rappresentate dalle competenti strutture
3	Abilitazione fornitori sistema acquisti online ACI	15%	N. nuovi fornitori abilitati	Archivio Servizio	_> N. 15
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
5	Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	N. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Servizio	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
6	Potenziamento azioni in materia di trasparenza ed anticorruzione per ridurre aree a rischio di corruzione	5%	Partecipazione al gruppo di lavoro per la redazione del regolamento previsto dal P.T.P.C. per la disciplina di ulteriori n. 3 aree a rischio	Archivio Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI
7	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità / anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Servizio	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.P.C. entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
8	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Servizio	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

SERVIZIO PER LA GOVERNANCE ED IL CONTROLLO DI GESTIONE

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione

Obiettivi riferiti alle attività gestionali			Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Controllo trimestrale sulla gestione delle Strutture centrali dell'Ente	25%	Numero report di analisi complessiva prodotti	Archivio Servizio	N. 4
2	Reportistica trimestrale società partecipate	25%	Report sugli andamenti economico/finanziari/patrimoniali e dati di pianificazione industriale delle società partecipate	Archivio Servizio	Redazione di n. 3 relazioni trimestrali, ognuna entro la fine del secondo mese successivo alla chiusura del trimestre di riferimento, a partire dal primo trimestre
3	Controllo gestione PRA	10%	Numero report prodotti	Archivio Servizio	N. 10
4	Monitoraggio periodico dello stato di attuazione del Regolamento di Governance	5%	Relazioni sullo stato di attuazione del sistema della Governance	Archivio Servizio	Redazione di n.4 relazioni trimestrali entro la fine di ciascun trimestre
5	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
6	Adozione misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) di competenza della Struttura	5%	n. report monitoraggio misure di prevenzione definite nel Piano	Archivio Servizio	2 report (15 luglio e 15 dicembre) da inviare al Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni per il Pubblico
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso	Indicatore	Fonte	Target assegnato
7	Miglioramento sistema di Governance	15%	N. aree di intervento previste dal Regolamento della Governance da disciplinare mediante predisposizione di uno o più schemi di direttiva per le Società da sottoporre agli Organi ACI	Archivio Servizio	Almeno n.2 aree di intervento
8	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Servizio	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
9	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Servizio	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			
Assegnazione					

Data e firma del titolare

SERVIZIO TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Consulenza Direzioni /Servizi/ Uffici /AA.CC su specifiche tematiche in tema di anticorruzione	25%	Risposte ai quesiti entro 2 giorni lavorativi dall'arrivo del quesito	Archivio Servizio	100% dei quesiti
2	Ottimizzazione fruibilità della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito ACI	10%	Messa a disposizione di una piattaforma informatica per le strutture interne interessate	Archivio Servizio	SI
3	Informatizzazione del processo di pianificazione misure di prevenzione P.T.P.C. ACI	10%	Creazione procedura informatica	Archivio Servizio	SI
4	Sperimentazione "Sistemi di Controllo I° livello STA esterni ", in collaborazione con il Servizio Attività Ispettive	10%	Documento tecnico-descrittivo	Archivio Servizio	SI
5	Trasparenza dell'Amministrazione verso cittadini e stakeholder	5%	Organizzazione giornata della trasparenza	Sito ACI	N.1 giornata
6	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
7	Potenziamento azioni in materia di anticorruzione per ridurre aree a rischio corruzione	10%	Implementazione del Regolamento attuativo del P.T.P.C	Archivio Servizio	Predisposizione del Regolamento previsto nel P.T.P.C per la disciplina di ulteriori n. 3 aree a rischio rispetto a quelle disciplinate nel 2015
8	Definizione e ottimizzazione di strumenti di comunicazione della rete degli addetti URP	10%	N° incontri presso Strutture territoriali	Archivio Servizio	≥ N.5
9	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Servizio	SI, per tutto il personale in servizio
10	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	Aggiornamento del PTPC da sottoporre agli Organi nei termini previsti dalla legge	Archivio Servizio	SI
11	Monitoraggio misure di prevenzione previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed adottate dalle Strutture interessate	5%	Relazione annuale all'ANAC nei termini previsti per legge	Archivio Servizio	SI
		100%			

Assegnazione

Data e firma del titolare

**UFFICIO PER I RAPPORTI CON LA FIA E LE RELAZIONI
INTERNAZIONALI**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Ufficio per i rapporti con la FIA e le Relazioni Internazionali

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso%	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Rapporti con la FIA e organismi internazionali	35%	a) Partecipazione a supporto della Presidenza a riunioni internazionali/totale richieste di partecipazione (peso relativo: 50%)	Archivio Ufficio	100%
			b) Predisposizione per la Presidenza di documenti di supporto ed approfondimento in occasione di riunioni internazionali/ totale richieste (peso relativo: 50%)		SI, nel 100% dei casi entro 10 giorni lavorativi
2	Relazioni internazionali	25%	a) Partecipazione a gruppi di lavoro, seminari, conferenze in ambito internazionale di interesse dell'Ente/totale inviti (peso relativo: 50%)	Archivio Ufficio (Report e/o relazioni consuntive)	partecipazione ad almeno l'80% degli incontri
			b) Predisposizione di documenti informativi, relazioni e report per la Presidenza a seguito delle partecipazioni di cui al punto a) (peso relativo: 50%)		SI, nel 100% dei casi, entro 10 giorni lavorativi
3	Attività di consulenza e supporto linguistico	25%	Assistenza specialistica per le materie di competenza alle strutture dell'Ente/totale richieste	Archivio Ufficio	SI, per l'80% delle richieste
4	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Ufficio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
5	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Ufficio	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
6	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Ufficio	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			

Assegnazione

Data e firma per accettazione (titolare)

**UFFICIO – STRUTTURA TECNICA PERMANENTE PER L'ORGANISMO
INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE**

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016

Ufficio-Struttura tecnica permanente per l'OIV

Obiettivi riferiti alle attività gestionali		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
1	Operatività struttura tecnica di supporto all'OIV ai sensi del D.lgs. 150/2009	40%	Relazione sul corretto funzionamento complessivo del Sistema e rilascio dell'Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza (peso relativo: 60%)	Verbali dell'OIV	SI
			Validazione della Relazione sulla Performance 2015 (ACI e AACC) (peso relativo: 40%)	Verbali dell'OIV	SI
2	Assolvimento degli obblighi di competenza, in conformità al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, ai fini della pubblicazione e trasmissione in materia di trasparenza	5%	Dati pubblicati/dati da pubblicare	Archivio Servizio	100% dei dati da pubblicare, in conformità al Programma della Trasparenza
Obiettivi di miglioramento organizzativo e/o dei servizi erogati		Peso %	Indicatore	Fonte	Target assegnato
3	Miglioramento dell'organizzazione e delle attività dell'Ufficio-Struttura tecnica	45%	a) Predisposizione Piano di riordino e di razionalizzazione dell'Ufficio-Struttura Tecnica (peso relativo: 50%)	Archivio Ufficio (Relazione illustrativa)	SI
			b) Realizzazione delle misure attuative previste nell'anno (peso relativo: 50%)		SI
4	Aggiornamento P.T.P.C.	5%	a) Redazione proposte di schede attività 2017 in materia di legalità/anticorruzione/trasparenza entro il mese di settembre (peso relativo: 50%)	Archivio Ufficio	SI
			b) Redazione scheda di dettaglio per l'aggiornamento del quadro sinottico 2017 allegato al P.T.C.P entro il mese di novembre (peso relativo: 50%)		SI
5	Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%	Partecipazione del personale in servizio alla sessione formativa specifica erogata nell'ambito della Struttura	Archivio Ufficio	SI, per tutto il personale in servizio
		100%			
Assegnazione					
Data e firma per accettazione (titolare)					

Allegato C2

Scheda tipo degli obiettivi di Performance individuale valida per i Dirigenti di I fascia preposti alle Direzioni Centrali

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2016		
Cognome:	Nome:		U.O. DI RIFERIMENTO			
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		50%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		20%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	35%		Valore MOL (Margine Operativo Lordo) realizzato a consuntivo 2016	Bilancio esercizio 2016	≥ 21 milioni di euro	
Ulteriori interventi per la riduzione della spesa	30%		Riduzione percentuale delle spese di funzionamento dell'Ente, ex art.5 Regolamento interno per la razionalizzazione e contenimento della spesa	Bilancio esercizio 2016	1) Se il risparmio è inferiore o uguale al 10% l'obiettivo non risulta raggiunto; 2) se è superiore al 10% e inferiore all'11,50 % l'obiettivo è raggiunto in misura proporzionale; 3) se è uguale o superiore all'11,50% l'obiettivo è raggiunto al 100%	
Consolidamento base associativa	30%		Incremento Soci al 31/12/2016 al netto dei canali ACI Global e SARA/ corrispondente base associativa al 31/12/2015	Data base Soci	+1,5% rispetto al dato associativo al 31/12/ 2015	
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	5%		Partecipazione a n.1 sessione di aggiornamento organizzata dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI	
Competenze manageriali		30%			Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale
Gestione e sviluppo risorse umane	25%				100	
Pianificazione e controllo	25%				100	
Leadership	25%				100	
Relazioni	25%				100	
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

Allegato C3

Scheda tipo degli obiettivi di Performance individuale valida per i Dirigenti di II fascia della Sede Centrale

SCHEDA OBIETTIVI PERFORMANCE INDIVIDUALE DIRIGENTI STRUTTURE CENTRALI				ANNO 2016		
Cognome:	Nome:	U.O. DI RIFERIMENTO				
A	B	C	D	E	F	G
	Peso relativo	Peso				
Obiettivi di performance organizzativa		60%				
come da scheda performance organizzativa	100%					
Obiettivi specifici		10%	Indicatore	Fonte	Target assegnato	Target finale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	30%		Valore MOL (Margine Operativo Lordo) realizzato a consuntivo 2016	Bilancio esercizio 2016	≥ 21 milioni di euro	
Ulteriori interventi per la riduzione della spesa	30%		Riduzione percentuale delle spese di funzionamento dell'Ente, ex art.5 Regolamento interno per la razionalizzazione e contenimento della spesa	Bilancio esercizio 2016	1) Se il risparmio è inferiore o uguale al 10% l'obiettivo non risulta raggiunto; 2) se è superiore al 10% e inferiore all'11,50 % l'obiettivo è raggiunto in misura proporzionale; 3) se è uguale o superiore all'11,50% l'obiettivo è raggiunto al 100%	
Consolidamento base associativa	30%		Incremento Soci al 31/12/2016 al netto dei canali ACI Global e SARA/ corrispondente base associativa al 31/12/2015	Data base Soci	+1,5% rispetto al dato associativo al 31/12/ 2015	
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione	10%		Partecipazione a n.1 sessione di aggiornamento organizzata dal Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	Archivio Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	SI	
Competenze manageriali		30%	Livello comportamento atteso			Livello
Gestione e sviluppo risorse umane	25%					100
Pianificazione e controllo	25%					100
Leadership	25%					100
Relazioni	25%					100
TOTALE		100%				
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

Allegato C4

Schede di performance organizzativa e individuale delle Direzioni compartimentali
Scheda di performance individuale e organizzativa delle Direzioni territoriali/Aree
metropolitane

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2016

DIREZIONE COMPARTIMENTALE					
Nome	Peso %				
Obiettivi di performance organizzativa	50%				
come da scheda performance organizzativa Direzione Compartimentale					
Obiettivi individuali	20%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre
OBIETTIVI SPECIFICI					
Miglioramento degli equilibri di bilancio	35%	valore MOL realizzato a consuntivo 2016	Bilancio esercizio 2016	≥ a 21 milioni di euro	obiettivo annuale
Ulteriori interventi per la riduzione della spesa	30%	riduzione % delle spese di funzionamento dell'Ente, ex art. 5 Regolamento interno per la razionalizzazione e contenimento della spesa	Bilancio esercizio 2016	1) Se il risparmio è inferiore o uguale al 10% l'obiettivo non risulta raggiunto; 2) se è superiore al 10% e inferiore all'11,50 % l'obiettivo è raggiunto in misura proporzionale; 3) se è uguale o superiore all'11,50% l'obiettivo è raggiunto al 100%	obiettivo annuale
Consolidamento base associativa	30%	incremento Soci al 31/12/2016 al netto dei canali ACI Global e SARA/ corrispondente base associativa al 31/12/2015	data base Soci	+ 1,5% rispetto al dato associativo al 31/12/2015	obiettivo annuale
Formazione su specifiche tematiche previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	partecipazione a n. 1 sessione di aggiornamento organizzata dal Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	archivio Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	sì	obiettivo annuale
Competenze manageriali	30%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
Gestione e sviluppo risorse umane	15%		100		
Pianificazione e controllo	30%		100		
Leadership	25%		100		
Relazioni	30%		100		
ASSEGNAZIONE	100%				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)					

Direzione
Compartimentale
Piemonte
, Val
d'Aosta,
Lombardia,
Veneto,
Trentino
Alto
Adige,
Friuli
Venezia
Giulia -
Lazio,
Abruzzo
e
Sardegna -
Campania,
Basilicata,
Molise,
Calabria,
Puglia e
Sicilia *

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2016		DIREZIONE COMPARTIMENTALE EMILIA ROMAGNA E MARCHE			
Nome:		AUTOMOBILE CLUB DI			
Obiettivi di performance organizzativa	peso 50%				
come da scheda performance organizzativa Direzione Compartimentale					
Obiettivi individuali	20%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre
ECONOMICO FINANZIARI	25%				
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%	valore MOL	report annuale di bilancio AC	≥0	obiettivo annuale
equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 .10.2015	50%	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2018 rispetto valore rilevato al 31/12/2015	D.A.F. applicativo BCWeb	33,33% del valore assegnato con delibera del CG del 29/10/2015	obiettivo annuale
		o in alternativa assenza di debiti netti scaduti v/ACI (se l'AC non presenta indebitamento v/ACI al 31/12/2015)		Si con un tolleranza di 5.000 euro	
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA	55%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Obiettivi Associativi	45%	incremento della produzione associativa anno 2015 rispetto al 2016 al netto dei canali ACI Global e Sara	data base Soci	dettaglio allegato in coerenza con l'obiettivo di P.O. di Ente	dettaglio allegato
	20%	incremento della produzione fidelizzata (COL)	data base Soci	dettaglio allegato	dettaglio allegato
	15%	incremento della percentuale e-mail acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali nel 2016 (al netto dei rinnovi automatici)	data base Soci	dettaglio allegato	dettaglio allegato
Obiettivi Gestione Reti	15%	incontri con la Rete delle Delegazioni	documentazione Automobile Club (convocazioni incontri)	n. 4	obiettivo annuale
	5%	corso di formazione per la Rete su tematiche commerciali	report	n. 1 corso per tutte le delegazioni	obiettivo annuale
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	10%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione	50%	partecipazione ad una sessione formativa in materia di anticorruzione	Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico o Direzione Compartimentale	si	obiettivo annuale
Assolvimento obblighi relativi alla pubblicazione e comunicazione dati in materia di trasparenza	50%	dati pubblicati/dati da pubblicare	archivio AC	100% dati da pubblicare	obiettivo annuale
PROGETTI	10%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Educazione alla sicurezza stradale: TrasportAcI Sicuri, Due ruote Sicure, attività rivolte a giovani/adulti	peso non predeterminabile	Persone sensibilizzate	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	persone sensibilizzate (dettaglio allegato in coerenza con l'obiettivo di P.O. di Ente)	obiettivo annuale
ACI STORICO	peso non predeterminabile	eventi realizzati autonomamente o in compartecipazione	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	realizzazione di n. 2 eventi di promozione del Club ACI Storico	obiettivo annuale
Progetti locali deliberati da Consiglio Direttivo (ove presenti)	peso non predeterminabile	schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	obiettivo annuale
Competenze manageriali	30%	Livello comportamento atteso		Livello comportamento finale	
gestione e sviluppo risorse umane	15%	100			
pianificazione e controllo	30%	100			
leadership	25%	100			
relazioni	30%	100			
ASSEGNAZIONE	100%				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)					

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2016		DIREZIONE COMPARTIMENTALE TOSCANA, LIGURIA E UMBRIA			
Nome:		AUTOMOBILE CLUB DI			
Obiettivi di performance organizzativa	peso 50%				
come da scheda performance organizzativa Direzione Compartimentale					
Obiettivi individuali	20%	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre
ECONOMICO FINANZIARI	25%				
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%	valore MOL	report annuale di bilancio AC	≥0	obiettivo annuale
equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 .10.2015	50%	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2018 rispetto valore rilevato al 31/12/2015	D.A.F. applicativo BCWeb	33,33% del valore assegnato con delibera del CG del 29/10/2015	obiettivo annuale
		o in alternativa assenza di debiti netti scaduti v/ACI (se l'AC non presenta indebitamento v/ACI al 31/12/2015)		SI con un tolleranza di 5.000 euro	
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA	50%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Obiettivi Associativi	45%	incremento della produzione associativa anno 2015 rispetto al 2016 al netto dei canali ACI Global e Sara	data base Soci	dettaglio allegato in coerenza con l'obiettivo di P.O. di Ente	dettaglio allegato
	20%	incremento della produzione fidelizzata (COL)	data base Soci	dettaglio allegato	dettaglio allegato
	15%	incremento della percentuale e-mail acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali nel 2016 (al netto dei rinnovi automatici)	data base Soci	dettaglio allegato	dettaglio allegato
Obiettivi Gestione Reti	15%	incontri con la Rete delle Delegazioni	documentazione Automobile Club (convocazioni incontri)	n. 4	obiettivo annuale
	5%	corso di formazione per la Rete su tematiche commerciali	report	n. 1 corso per tutte le delegazioni	obiettivo annuale
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	10%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione	50%	partecipazione ad una sessione formativa in materia di anticorruzione	Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico o Direzione Compartimentale	si	obiettivo annuale
Assolvimento obblighi relativi alla pubblicazione e comunicazione dati in materia di trasparenza	50%	dati pubblicati/dati da pubblicare	archivio AC	100% dati da pubblicare	obiettivo annuale
PROGETTI	15%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Educazione alla sicurezza stradale: TrasportAci Sicuri, Due ruote Sicure, attività rivolte a giovani/adulti	peso non predeterminabile	Persone sensibilizzate	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	persone sensibilizzate (dettaglio allegato in coerenza con l'obiettivo di P.O. di Ente)	obiettivo annuale
READY2GO	peso non predeterminabile	A) Autoscuole affiliate (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	N. di autoscuole affiliate = o > a quanto realizzato al 31/12/2015	obiettivo annuale
		B) Verifiche standard di qualità (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Livello di qualità 90/100 almeno nel 50% delle autoscuole Ready2go dell'A.C.	
ACI STORICO	peso non predeterminabile	eventi realizzati autonomamente o in compartecipazione	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	realizzazione di n. 2 eventi di promozione del Club ACI Storico	obiettivo annuale
Progetti locali deliberati da Consiglio Direttivo (ove presenti)	peso non predeterminabile	schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	obiettivo annuale
Competenze manageriali	30%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
gestione e sviluppo risorse umane	15%		100		
pianificazione e controllo	30%		100		
leadership	25%		100		
relazioni	30%		100		
ASSEGNAZIONE	100%				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)					

SCHEDA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016											
Nome		DIREZIONE COMPARTIMENTALE									
Obiettivi della performance della struttura organizzativa		Peso 60%									
PRODUTTIVITA'		25%		Indicatore		Fonte		target		Target trimestre	
Media coefficiente di produttività dell'area di competenza		60%		coefficiente standard		Sistema Informativo		da 80 a 95		obiettivo minimo	
								> di 95		obiettivo massimo	
Media aggiornamento della media bimestrale delle formalità lavorate giornalmente (protocollo CCI 16/7/2015)		40%		% di aggiornamento		Sistema Informativo		= > al 98% delle formalità entrate		obiettivo annuale	
FORMAZIONE		15%		Indicatore		Fonte		target		Target trimestre	
Formazione centrale		50%		n. corsi nazionali erogati/n. corsi previsti dal Piano Formazione per l'anno 2016		Archivi DRU/Direzione Compartimentale		100%		obiettivo annuale	
Formazione territoriale		50%		n. corsi di interesse formativo locale erogati/ n. corsi locali previsti dal Piano di Formazione per l'anno 2016		Archivi DRU/Direzione Compartimentale		100%		obiettivo annuale	
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE		10%		Indicatore		Fonte		target		Target trimestre	
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione		100%		A- partecipazione del personale in servizio della Direzione Compartimentale alla sessione formativa specifica erogata (peso relativo 30%) B- erogazione di corsi di formazione specifica per i responsabili di Automobile Club del territorio di riferimento (peso relativo 70%)		archivio Direzione Compartimentale		si 100%		obiettivo annuale	
MONITORAGGIO ATTIVITA' A RISCHIO		30%		Indicatore		Fonte		target		Target trimestre	
Monitoraggio e controllo ore di lavoro in eccedenza a seguito di alert di sistema		30%		controlli realizzazione piani di riduzione ore per le sedi di competenza		report		100%		n. 1 report	
Controllo buoni pasto erogati		30%		controllo buoni pasto maturati/quantità erogate per tutti i direttori di Automobile Club anche di livello dirigenziale		report		100%		n. 1 report	
Sistema di controllo attività a rischio di corruzione delle Unità Territoriali del Compartimento		40%		n. controlli		attestazioni sui controlli di secondo livello svolti		< di 1.000 = 0 da 1.000 a 2.500 in proporzione > 2.500 = 100%		obiettivo annuale	
MONITORAGGIO AUTOMOBILE CLUB		20%		Indicatore		Fonte		target		Target trimestre	
miglioramento della funzione di sviluppo e coordinamento dell'attività associativa della regione		100%		A - n. riunioni di coordinamento con i Direttori dell'Area Compartimentale (peso relativo 50%) B - n. segnalazioni e interventi correttivi/n. scostamenti rilevati rispetto al trend associativo (peso relativo 50%)		Resoconto riunioni - archivio Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti Archivio Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti		6 riunioni anche tramite videoconferenza 100%		1 o 2 riunioni anche tramite videoconferenze obiettivo annuale	
		100%									
ASSEGNAZIONE											
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)											

Direzione Compartimentale Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia - Emilia Romagna e Marche - Toscana, Liguria e Umbria - Campania, Basilicata, Molise, Calabria, Puglia e Sicilia *

* sede ricoperta ad interim

SCHEDA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA 2016						
Nome		DIREZIONE COMPARTIMENTALE				
Obiettivi della performance della struttura organizzativa	Peso 60%					
MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO	30%	Indicatore	Fonte	target		Target trimestre
Presentazione agli Organi di modelli organizzativi di accorpamento/aggregazione di articolazioni territoriali	60%	n. nuovi progetti di articolazione territoriale degli AC	archivio Direzione Compartimentale	n. 1		obiettivo annuale
Supporto per l'attuazione sul territorio delle iniziative di funzione sottoposte alla valutazione di massima degli Organi	40%	n. modelli aggregativi da avviare	archivio Direzione Compartimentale	n. 2		obiettivo annuale
PRODUTTIVITA'	10%	Indicatore	Fonte	target		Target trimestre
Media coefficiente di produttività dell'area di competenza	60%	coefficiente standard	Sistema Informativo	da 80 a 95	obiettivo minimo	obiettivo annuale
				> di 95	obiettivo massimo	
Media aggiornamento della media bimestrale delle formalità lavorate giornalmente (protocollo CCI 16/7/2015)	40%	% di aggiornamento	Sistema Informativo	= > al 98% delle formalità entrate		obiettivo annuale
FORMAZIONE	10%	Indicatore	Fonte	target		Target trimestre
Formazione centrale	50%	n. corsi nazionali erogati/n. corsi previsti dal Piano Formazione per l'anno 2016	Archivi DRU/Direzione Compartimentale	100%		obiettivo annuale
Formazione territoriale	50%	n. corsi di interesse formativo locale erogati/ n. corsi locali previsti dal Piano di Formazione per l'anno 2016	Archivi DRU/Direzione Compartimentale	100%		obiettivo annuale
TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE	10%	Indicatore	Fonte	target		Target trimestre
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione		A- partecipazione del personale in servizio della Direzione Compartimentale alla sessione formativa specifica erogata (peso relativo 30%)	archivio Direzione Compartimentale	si 100%		obiettivo annuale
		B- erogazione di corsi di formazione specifica per i responsabili di Automobile Club del territorio di riferimento (peso relativo 70%)				
MONITORAGGIO ATTIVITA' A RISCHIO	20%	Indicatore	Fonte	target		Target trimestre
Monitoraggio e controllo ore di lavoro in eccedenza a seguito di alert di sistema	30%	controlli realizzazione piani di riduzione ore per le sedi di competenza	report	100%		n. 1 report
Controllo buoni pasto erogati	30%	controllo buoni pasto maturati/quantità erogate per tutti i direttori di Automobile Club anche di livello dirigenziale	report	100%		n. 1 report
Sistema di controllo attività a rischio di corruzione delle Unità Territoriali del Compartimento	40%	n. controlli	attestazioni sui controlli di secondo livello svolti	< di 1.000	= 0	obiettivo annuale
				da 1.000 a 2.500	in proporzione	
				> 2.500	= 100%	
MONITORAGGIO AUTOMOBILE CLUB	20%	Indicatore	Fonte	target		Target trimestre
miglioramento della funzione di sviluppo e coordinamento dell'attività associativa della regione		A - n. riunioni di coordinamento con i Direttori dell'Area Compartimentale (peso relativo 50%)	Resoconto riunioni - archivio Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	6 riunioni anche tramite videoconferenza		1 o 2 riunioni anche tramite videoconferenze
		B - n. segnalazioni e interventi correttivi/n. scostamenti rilevati rispetto al trend associativo (peso relativo 50%)	Archivio Direzione Attività Associate e Gestione e Sviluppo Reti	100%		obiettivo annuale
	100%					
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

Direzione Compartimentale Lazio, Abruzzo, Sardegna

SCHEDA OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2016		DIREZIONI AREA METROPOLITANA/TERRITORIALI DI LIVELLO DIRIGENZIALE NON GENERALE			
Nome:		DIREZIONE TERRITORIALE/AREA METROPOLITANA			
Obiettivi di performance della struttura organizzativa	Peso 60%				
OBIETTIVI SPECIFICI	Peso 10%				
Obiettivi economico finanziario		Indicatore	Fonte	Target finale	Target trimestrale
Miglioramento degli equilibri di bilancio	20%	Valore MOL (Margine Operativo Lordo) realizzato a consuntivo 2016	Bilancio esercizio 2016	≥ 21 milioni di euro	obiettivo annuale
Ulteriori interventi per la riduzione della spesa	20%	riduzione percentuale delle spese di funzionamento dell'Ente ex art.5 Regolamento interno per la razionalizzazione e contenimento della spesa	Bilancio esercizio 2016	1) Se il risparmio è inferiore o uguale al 10% l'obiettivo non risulta raggiunto; 2) se è superiore al 10% e inferiore all'11,50 % l'obiettivo è raggiunto in misura proporzionale; 3) se è uguale o superiore all'11,50% l'obiettivo è raggiunto al 100%	obiettivo annuale
Obiettivi trasparenza anticorruzione		Indicatore	Fonte	Target finale	Target trimestrale
Formazione su specifiche tematiche previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	10%	partecipazione n. 1 sessione di aggiornamento organizzata dal Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	archivio Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	si	obiettivo annuale
Obiettivo Qualità e Controllo		Indicatore	Fonte	Target finale	Target trimestrale
Aggiornamento acquisizione dei tabulati DT da parte delle Unità Territoriali di riferimento	30%	n. acquisizioni/n. tabulati ricevuti dalle Unità territoriali di riferimento	report attestazioni	100%	100%
Gestione ore di lavoro in eccedenza a seguito di alert di sistema	10%	definizione piano di riduzione ore per il personale in servizio dell'Ufficio e monitoraggio del territorio di riferimento	report mensile come da nota metodologica	n. 4	n. 1 report
Monitoraggio buoni pasto erogati	10%	controllo ticket maturati/quantità erogate per l'Ufficio e le Unità territoriali di riferimento	report mensile come da nota metodologica	n. 4	n. 1 report
Competenze manageriali	30%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
gestione e sviluppo risorse umane	30%		100		
pianificazione e controllo	20%		100		
leadership	25%		100		
relazioni	25%		100		
	100%				
ASSEGNAZIONE					
DATA E FIRMA PER ACCETTAZIONE					

Torino, Milano, Roma, Napoli, Bergamo, Brescia, Treviso*, Udine*, Firenze, Perugia, Bologna*, Ancona*, L'aquila, Cagliari*, Salerno, Catanzaro*, Bari*, Palermo

SCHEDA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ANNO 2016						
Nome:		DIRETTORE TERRITORIALE/METROPOLITANO				
Obiettivi di performance della struttura organizzativa	Peso 60%					
Qualità e controllo		Indicatore	Fonte	Target finale	Target trimestrale	
Produttività	15%	coefficiente standard	sistema informativo	da 80 a 95 oltre 95	obiettivo minimo obiettivo massimo	obiettivo annuale
Aggiornamento della media bimestrale delle formalità lavorate giornalmente (protocollo CCI 16 luglio 2015)	10%	% di aggiornamento	sistema informativo	uguale o maggiore al 98% delle formalità entrate		obiettivo semestrale
Customer satisfaction	10%	n. giudizi positivi espressi / n. utenti intervistati	scheda customer satisfaction 2016	70% giudizi positivi (in conformità ai criteri del CCI vigente)		obiettivo annuale
Valorizzazione attività verso l'utenza debole con riferimento ai servizi a domicilio	5%	n. servizi svolti/n. richieste utili o numero azioni divulgative (peso relativo 60%)	report finale Direttore Compartimentale	100% servizi utili o n. 3 azioni divulgative		obiettivo annuale
		protocolli d'intesa (peso relativo 40%)	report finale Direttore Compartimentale	almeno 1 protocollo d'intesa (con gli Enti locali, con associazioni e categorie di settore)		
Gestione liste speciali	10%	n. posizioni controllate/n. posizioni	report attestazioni	100%		100%
Semplificato: attività di supporto organizzativo per l'attivazione delle procedure di dematerializzazione/digitalizzazione negli Uffici periferici (con riferimento alle formalità presentate agli sportelli PRA)	10%	realizzazione delle attività secondo le specifiche fornite	scheda di riscontro del referente SGP	si		obiettivo annuale
Aggiornamento acquisizione tabulati DT	5%	n. acquisizioni/tabulati ricevuti	report attestazioni	100%		100%
Miglioramento qualità servizi tasse automobilistiche	10%	% errori rilevati/pratiche lavorate	ruolo tributario e documentazione allegata alla pratica	% di errore inferiore alle soglie indicate nella nota metodologica		obiettivo annuale
Aggiornamento tempestivo della procedura GIC	5%	% contestazioni clienti per ritardo aggiornamento	Note del Servizio Gestione Tasse	% contestazioni sul totale degli inserimenti < 2%		obiettivo annuale
Controllo fidejussioni tasse automobilistiche	5%	% fidejussioni controllate	contratti di fideiussione stipulati dai delegati per la riscossione delle tasse automobilistiche	% di controllo delle fidejussioni uguale o superiore alle soglie indicate nella nota metodologica		obiettivo annuale
Trasparenza e Anticorruzione		Indicatore	Fonte	Target finale	Target trimestrale	
Azioni per la prevenzione e la riduzione del rischio	5%	controllo giornaliero 100% formalità STA PRA	n. 12 report mensili	si		invio n. 3 report mensili
Formazione su specifiche tematiche previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione	5%	partecipazione alla sessione formativa specifica del personale in servizio dell'Ufficio e dei Responsabili di Unità Territoriale dell'area di competenza	data base ufficio	si per tutto il personale in servizio dell'Ufficio e dei Responsabili di Unità territoriale dell'area di competenza		obiettivo annuale
Controlli sulle dichiarazioni sostitutive accertabili presentate agli sportelli	5%	n. controlli/n. dichiarazioni presentate	data base ufficio	almeno il 10%		almeno il 10%
	100%					
ASSEGNAZIONE						
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)						

* sedi ricoperte ad interim

Allegato C5

Scheda esplicativa delle competenze manageriali per l'assegnazione degli obiettivi di performance individuale ai Dirigenti Centrali e Periferici

Soggetti Competenze	Direttore, Dirig.Centrale/ Direttore Reg./Dirig.U.T.	Dirigente AC	Responsabile U.T.	Responsabile AC
Gestione e sviluppo risorse umane	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di valutare il personale attraverso valutazioni differenziate.	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di responsabilizzare le persone fissando standard e stabilendo criteri di verifica.	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di individuare le aree di competenza da migliorare del personale.	1) Sviluppo motivazione del personale; 2) Iniziative di formazione, anche autogestita, e rilevazione dei miglioramenti attesi; 3) Capacità di responsabilizzare le persone fissando standard e stabilendo criteri di verifica.
Pianificazione e controllo	1) Definire, in coerenza con le strategie dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati; 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.	1) Definire, in coerenza con le strategie dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati; 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.	1) Definire, in coerenza con la Mission dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.	1) Definire, in coerenza con la Mission dell'Ente, piani di sviluppo delle attività ed allocare in modo ottimale le risorse disponibili in coerenza con gli obiettivi prefissati 2) Capacità di gestione del budget assegnato monitorandone l'andamento; 3) Capacità di valutare le variazioni intervenendo con opportuna ripianificazione degli obiettivi.
Leadership	1) Capacità di fornire modelli, guidando le risorse verso il raggiungimento degli obiettivi; 2) Capacità di attribuzione dei livelli di delega congruenti agli obiettivi; 3) Diffusione dei valori e della cultura dell'organizzazione.	1) Capacità di fornire modelli, guidando le risorse, anche di Società di supporto, verso il raggiungimento degli obiettivi; 2) Capacità di attribuzione dei livelli di delega congruenti agli obiettivi; 3) Diffusione dei valori e della cultura dell'organizzazione.	1) Definisce chiaramente ciò che si attende dai collaboratori, orientandoli al raggiungimento degli obiettivi; 2) Diffusione i valori e la cultura dell'organizzazione.	1) Capacità di fornire modelli, guidando le risorse, anche di Società di supporto, verso il raggiungimento degli obiettivi; 2) Diffonde i valori e la cultura dell'organizzazione.
Relazioni	1) Capacità di creare una rete di contatti con Istituzioni/Organi al fine di attivare sinergie funzionali al conseguimento degli obiettivi; 2) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'Organizzazione.	1) Capacità di creare una rete di contatti con Istituzioni/Organi al fine di attivare sinergie funzionali al conseguimento degli obiettivi; 2) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'Organizzazione.	1) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'organizzazione; 2) Saper individuare interlocutori rilevanti al fine di attivare sinergie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi.	1) Capacità di creare una rete di contatti con Istituzioni/Organi al fine di attivare sinergie funzionali al conseguimento degli obiettivi; 2) Capacità di orientare i comportamenti relazionali e comunicativi per raggiungere un risultato ottimale per l'Organizzazione.

Allegato C6

Scheda di Performance organizzativa AC con obiettivo Ready2go

SCHEDE OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2016		DIRIGENTI/RESPONSABILI DI AUTOMOBILE CLUB CON OBIETTIVO READY2GO			
Nome: _____					
AUTOMOBILE CLUB DI _____					
OBIETTIVI INDIVIDUALI	Peso %	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre
ECONOMICO FINANZIARI	25%				
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%	valore MOL	report annuale di bilancio AC	≥0	obiettivo annuale
equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 .10.2015	50%	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2018 rispetto valore rilevato al 31/12/2015 o in alternativa assenza di debiti netti scaduti v/ACI (se l'AC non presenta indebitamento v/ACI al 31/12/2015)	D.A.F. applicativo BCWeb	33,33% del valore assegnato con delibera del CG del 29/10/2015 SI con un tolleranza di 5.000 euro	obiettivo annuale
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA	50%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Obiettivi Associativi	45%	incremento della produzione associativa anno 2015 rispetto al 2016 al netto dei canali ACI Global e Sara	data base Soci	dettaglio allegato in coerenza con l'obiettivo di P.O. di Ente	dettaglio allegato
	20%	incremento della produzione fidelizzata (COL)	data base Soci	dettaglio allegato	dettaglio allegato
	15%	incremento della percentuale e-mail acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali nel 2016 (al netto dei rinnovi automatici)	data base Soci	dettaglio allegato	dettaglio allegato
Obiettivi Gestione Reti	15%	incontri con la Rete delle Delegazioni	documentazione Automobile Club (convocazioni incontri)	n. 4	obiettivo annuale
	5%	corso di formazione per la Rete su tematiche commerciali	report	n. 1 corso per tutte le delegazioni	obiettivo annuale
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	10%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione	50%	partecipazione ad una sessione formativa in materia di anticorruzione	Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico o Direzione Compartimentale	si	obiettivo annuale
Assolvimento obblighi relativi alla pubblicazione e comunicazione dati in materia di trasparenza	50%	dati pubblicati/dati da pubblicare	archivio AC	100% dati da pubblicare	obiettivo annuale
PROGETTI	15%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Educazione alla sicurezza stradale: TransportAci Sicuri, Due ruote Sicure, attività rivolte a giovani/adulti	peso non predeterminabile	Persone sensibilizzate	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	persone sensibilizzate (dettaglio allegato in coerenza con l'obiettivo di P.O. di Ente)	obiettivo annuale
READY2GO	peso non predeterminabile	A) Autoscuole affiliate (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	N. di autoscuole affiliate = o > a quanto realizzato al 31/12/2015	obiettivo annuale
		B) Verifiche standard di qualità (peso relativo 50%)	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	Livello di qualità 90/100 almeno nel 50% delle autoscuole Ready2go dell'A.C.	
ACI STORICO	peso non predeterminabile	eventi realizzati autonomamente o in compartecipazione	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	realizzazione di n. 2 eventi di promozione del Club ACI Storico	obiettivo annuale
Progetti locali deliberati da Consiglio Direttivo (ove presenti)	peso non predeterminabile	schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	obiettivo annuale
Competenze manageriali	30%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
gestione e sviluppo risorse umane	30%		100		
pianificazione e controllo	20%		100		
leadership	25%		100		
relazioni	25%		100		
ASSEGNAZIONE	100%				

ACIREALE
ALESSANDRIA
ANCONA
AOSTA AREZZO
BARI BELLUNO
BERGAMO
BOLOGNA
BRESCIA
BRINDISI
CAGLIARI
CALTANISSETTA
CASERTA
CATANZARO
CATANIA CHIETI
COMO
COSENZA
CROTONE
CUNEO ENNA
FIRENZE
FOGGIA
FROSINONE
GENOVA
GORIZIA
PONENTE
LIGURE
L'AQUILA
LASPEZIA
LATINA LECCE
LECCO
LIVORNO
MANTOVA
MATERA
MILANO
MODENA
NUORO
PADOVA
PARMA
PERUGIA
PESCARA PISA
PORDENONE
REGGIO EMILIA
ROMA SIENA
SONDRIO
TERAMO
TORINO
TREVISO
TRIESTE
VERONA
VICENZA
VITERBO

Data e Firma per accettazione (TITOLARE)

Allegato C7

Scheda di Performance organizzativa AC senza obiettivo Ready2go

SCHEDE OBIETTIVI INDIVIDUALI ANNO 2016		DIRIGENTI/RESPONSABILI DI AUTOMOBILE CLUB SENZA OBIETTIVO READY2GO			
Nome: AUTOMOBILE CLUB DI					
Obiettivi individuali	Peso %	Indicatore	Fonte	Target annuale	Target trimestre
ECONOMICO FINANZIARI	25%				
Margine operativo lordo (MOL AC), ossia valore della produzione (A) meno costi della produzione (B) più ammortamenti e svalutazioni (B10) più accantonamenti per rischi (B12) più altri accantonamenti (B13)	50%	valore MOL	report annuale di bilancio AC	≥0	obiettivo annuale
equilibrio finanziario deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 .10.2015	50%	riduzione indebitamento netto scaduto verso ACI al 31/12/2018 rispetto valore rilevato al 31/12/2015 o in alternativa assenza di debiti netti scaduti v/ACI (se l'AC non presenta indebitamento v/ACI al 31/12/2015)	D.A.F. applicativo BCWeb	33,33% del valore assegnato con delibera del CG del 29/10/2015 SI con un tolleranza di 5.000 euro	obiettivo annuale
ATTIVITA' ASSOCIATIVA DIRETTA	55%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Obiettivi Associativi	45%	incremento della produzione associativa anno 2015 rispetto al 2016 al netto dei canali ACI Global e Sara	data base Soci	dettaglio allegato in coerenza con l'obiettivo di P.O. di Ente	dettaglio allegato
	20%	incremento della produzione fidelizzata (COL)	data base Soci	dettaglio allegato	dettaglio allegato
	15%	incremento della percentuale e-mail acquisite rispetto alla produzione diretta di tessere individuali nel 2016 (al netto dei rinnovi automatici)	data base Soci	dettaglio allegato	dettaglio allegato
Obiettivi Gestione Reti	15%	incontri con la Rete delle Delegazioni	documentazione Automobile Club (convocazioni incontri)	n. 4	obiettivo annuale
	5%	corso di formazione per la Rete su tematiche commerciali	report	n. 1 corso per tutte le delegazioni	obiettivo annuale
TRASPARENZA ANTICORRUZIONE	10%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Formazione su specifiche tematiche previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione	50%	partecipazione ad una sessione formativa in materia di anticorruzione	Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico o Direzione Compartimentale	si	obiettivo annuale
Assolvimento obblighi relativi alla pubblicazione e comunicazione dati in materia di trasparenza	50%	dati pubblicati/dati da pubblicare	archivio AC	100% dati da pubblicare	obiettivo annuale
PROGETTI	10%	indicatore	fonte	target annuale	target trimestre
Educazione alla sicurezza stradale: TrasportAcI Sicuri, Due ruote Sicure, attività rivolte a giovani/adulti	peso non predeterminabile	Persone sensibilizzate	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	persone sensibilizzate (dettaglio allegato in coerenza con l'obiettivo di P.O. di Ente)	obiettivo annuale
ACI STORICO	peso non predeterminabile	eventi realizzati autonomamente o in compartecipazione	Archivio di Direzione Attività Istituzionali	realizzazione di n. 2 eventi di promozione del Club ACI Storico	obiettivo annuale
Progetti locali deliberati da Consiglio Direttivo (ove presenti)	peso non predeterminabile	schede operative	relazione integrata da schede come da modulistica piani e programmi	realizzazione obiettivi di progetto	obiettivo annuale
Competenze manageriali	30%		Livello comportamento atteso	Livello comportamento finale	
gestione e sviluppo risorse umane	30%		100		
pianificazione e controllo	20%		100		
leadership	25%		100		
relazioni	25%		100		
ASSEGNAZIONE	100%				
Data e Firma per accettazione (TITOLARE)					